

BANCA
SISTEMA

**BILANCI E RELAZIONI
PROGETTO DI BILANCIO**

AL 31 DICEMBRE 2025

BANCA
SISTEMA

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

AL 31 DICEMBRE 2025

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2025	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO.....	6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI.....	7
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025	11
LO SCENARIO MACROECONOMICO	15
IL FACTORING.....	17
LA CESSIONE DEL QUINTO E FINANZIAMENTI QUINTO PUOI.....	22
CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL.....	25
L'ATTIVITA' DI TESORERIA E DI RACCOLTA.....	29
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA.....	31
RISULTATI ECONOMICI	33
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI.....	42
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	52
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO	55
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO	57
ALTRE INFORMAZIONI	59
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	63
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	64
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	65
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	67
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	68
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2025.....	69
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2024.....	70
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO).....	71
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	72
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	73
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	104
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	141
PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVAPROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	160
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	161
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	223
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	232
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	233
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI.....	236
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE.....	239
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING.....	241
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	243

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	244
BILANCIO D'ESERCIZIO	245
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2025	246
PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A.	247
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025	249
RISULTATI ECONOMICI	252
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI.....	261
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	267
ALTRE INFORMAZIONI	268
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	270
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA	271
STATO PATRIMONIALE.....	272
CONTO ECONOMICO	274
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	275
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2025.....	276
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024.....	277
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO).....	278
NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA	279
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	294
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	324
PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	341
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	342
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	373
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	382
PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	383
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI.....	386
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE.....	388
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING.....	390
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	393
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	394
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	396

Questo documento, in formato PDF, non soddisfa gli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva sulla Trasparenza") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" – European Single Electronic Format), per i quali è stato predisposto un formato XHTML dedicato

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2025

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Avv. Luitgard Spögl
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri	Avv. Gianpaolo Alessandro Ing. Alessandra Grendele Dott. Daniele Pittatore Avv. Marco Cuniberti* Dott.ssa Giuliana Grassia* Prof.ssa Maria Gaia Soana* Avv. Andrea De Tomas*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Prof. Guido Paolucci
Sindaci Effettivi	Dott.ssa Lucia Abati Dott.ssa Anna Maria Allievi
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli Dott.ssa Daniela D'Ignazio

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Audit Services S.r.l. (*)

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alexander Muz

(*) BDO Italia S.p.A. ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che ricomprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale nei confronti della nostra società

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Gianluca Garbi
Membri	Avv. Gianpaolo Alessandro Dott.ssa Alessandra Grendele

COMITATO CONTROLLO INTERNO, GESTIONE DEI RISCHI E SOSTENIBILITA'

Presidente	Avv. Marco Cuniberti
Membri	Avv. Andrea De Tomas Dott. Daniele Pittatore Prof.ssa Maria Gaia Soana

COMITATO PER LE NOMINE

Presidente	Prof.ssa Maria Gaia Soana
Membri	Avv. Marco Cuniberti Dott.ssa Giuliana Grassia

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente	Dott.ssa Giuliana Grassia
Membri	Avv. Andrea De Tomas Dott. Daniele Pittatore

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott. Guido Paolucci
Membri	Dott.ssa Lucia Abati Dott.ssa Annamaria Allievi

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025

Il Gruppo Banca Sistema si compone della capogruppo Banca Sistema S.p.A., con sede a Milano, delle controllate Kruso Kapital S.p.A., della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società greca Ready Pawn Single Member S.A. (di seguito anche ProntoPegno Grecia) e della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular SA (di seguito anche CEP) interamente controllate dalla Kruso Kapital S.p.A..

L'area di consolidamento include inoltre la casa d'aste Kruso Art (Art-Rite S.r.l.), interamente controllata dalla Kruso Kapital e fuori dal Gruppo bancario, la joint venture spagnola EBNSistema Finance S.l. e le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. e BS IVA SPV S.r.l.. La capogruppo Banca Sistema S.p.A., è una società registrata in Italia, domiciliata in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 - 20122 Milano.

La Capogruppo svolge direttamente l'attività di factoring e opera nel settore della cessione del quinto attraverso l'origination diretta e con la compra-vendita di crediti generati anche da altri operatori specializzati, erogando il proprio prodotto attraverso una rete di agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Tramite la controllata Kruso Kapital S.p.A., il Gruppo svolge l'attività di credito su pegno, attraverso una rete di filiali in Italia, su territorio greco e portoghese attraverso le controllate ProntoPegno Grecia e CEP, e l'attività di casa d'asta. Il Gruppo è altresì presente nel mercato spagnolo anche attraverso l'attività di factoring con la JV EBNSistema Finance.

La capogruppo Banca Sistema S.p.A. è quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e la controllata Kruso Kapital è quotata nel mercato Euronext Growth Milan.

PRINCIPALI INDICATORI


Indicatori patrimoniali (€ .000)			
Totale Attivo		4.338.414	-7,8%
		4.702.898	
Portafoglio Titoli		1.237.967	2,5%
		1.208.254	
Impieghi Factoring		1.387.486	-11,6%
		1.569.156	
Impieghi CQ		572.943	-18,3%
		701.494	
Raccolta - Banche e PcT		879.386	-7,2%
		947.256	
Raccolta - Depositi vincolati		2.261.130	-11,9%
		2.565.354	
Raccolta - Conti corrente		309.845	7,5%
		288.186	

Indicatori economici (€ .000)			
Margine di Interesse riclassificato		125.219	51,0%
		82.935	
Commissioni Nette		27.567	3,2%
		26.722	
Margine di Intermediazione		170.839	40,9%
		121.232	
Spese per il personale		(33.603)	3,5%
		(32.452)	
Altre Spese amministrative		(47.539)	29,6%
		(36.678)	
Utile d'esercizio del Gruppo		29.042	15,3%
		25.199	
Utile d'esercizio del Gruppo normalizzato		42.341	68,0%
		25.199	

Il portafoglio Titoli include Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico, Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva e per quanto riguarda il portafoglio HTC esclusivamente i titoli di Stato italiano; vengono pertanto esclusi i titoli ABS pari a €177,6 milioni.

I dati normalizzati non includono gli effetti realizzativi dell'OPAS come successivamente descritto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025

In data 16 gennaio 2025 è stata pubblicata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (la "Corte") la sentenza (la "Sentenza") resa a definizione del giudizio promosso nel 2023 dallo studio legale Ontier Italia per conto della Banca e funzionale a far accertare dalla Corte la violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (la "Convenzione"). Le lamentate violazioni originavano dall'inadempienza da parte di un ente territoriale in dissesto (l'"Ente Territoriale") alle obbligazioni di pagamento riconosciute (anche) in provvedimenti giudiziari definitivi e risalenti nel tempo, ottenuti per un ammontare di oltre Euro 61 milioni di capitale, oltre interessi di mora (stimati, al 31 dicembre 2024, nella misura di Euro 43,7 mln), le spese legali e i danni morali. Con la Sentenza la Corte ha (tra l'altro) espressamente dichiarato "che lo stato convenuto, entro tre mesi, deve garantire con misure adeguate l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari interni ancora pendenti" e che la Sentenza è definitiva e inappellabile. La Sentenza è stata resa nell'ambito di un consolidato indirizzo giurisprudenziale della Corte.

Nel prosieguo dell'anno la Banca ha ricevuto nuove sentenze positive e promosso dinanzi alla Corte ricorsi analoghi a quello definito con le sentenze che vedono come debitore originario inadempiente entità tutte riconducibili alla Pubblica Amministrazione (ivi compresi altri enti territoriali in dissesto, ma non solo). Il disegno di legge relativo al bilancio 2026 ha introdotto (nella versione attuale) un fondo di 2.200 milioni per l'anno 2026 "destinato a far fronte agli effetti finanziari derivanti da contenziosi nazionali ed europei". Anche sulla base delle dichiarazioni rese dal competente ministro agli organi di stampa, tra i contenziosi europei vanno ricompresi quelli pendenti dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

In data 19 novembre 2025 la Banca ha ricevuto da un Comune destinatario finale di una sentenza resa dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e uscito nel frattempo dal dissesto, il pagamento di euro 103 milioni.

In data 21 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il nuovo Progetto di governo societario, facente parte delle iniziative adottate dalla Banca, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, in relazione agli esiti dell'accertamento ispettivo. Il nuovo Progetto di governo societario, che prevede l'integrazione degli organi di governo societario attraverso la costituzione di un Comitato Esecutivo, è stato approvato da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2025.

Come già comunicato in data 7 febbraio 2025, la stessa Assemblea ha pure deliberato di dare corso all'accelerazione del ricambio di una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, secondo quanto richiesto da Banca d'Italia in relazione alle iniziative in materia di governance da assumere a esito dell'accertamento ispettivo. L'Assemblea ha pure deliberato sull'adeguamento del compenso riconosciuto al Consiglio di Amministrazione per tenere conto della costituzione del Comitato Esecutivo. L'Assemblea degli Azionisti ha infine deliberato sulla "Relazione sulla politica in

materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, prima e seconda sezione, di cui all’art 123-ter del TUF.

Nella seduta del 21 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova classificazione a default di alcune esposizioni creditizie, in recepimento dei rilievi formulati nel rapporto ispettivo consegnato il 20 dicembre 2024. Tali rilievi hanno evidenziato criticità nelle regole e prassi adottate dalla Banca in materia di classificazione delle esposizioni, giudicate dall’Autorità di Vigilanza non pienamente conformi agli Orientamenti dell’EBA sull’applicazione della definizione di default.

In attuazione di tale decisione, con decorrenza 31 marzo 2025, la Banca ha proceduto alla nuova classificazione ai fini prudenziali delle esposizioni interessate, che ha determinato un incremento delle esposizioni scadute per complessivi €227 milioni rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2024, portando il totale complessivo scaduto del Gruppo a €333 milioni.

L’aumento ha riguardato prevalentemente il portafoglio di factoring pro-soluto verso la Pubblica Amministrazione e, pertanto, in ragione della tipologia dei crediti sottostanti, si continua a non ravvisare criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. L’86% dei crediti scaduti della Banca, al netto di quelli riferibili al Gruppo Kruso Kapital, è riconducibile a controparti della Pubblica Amministrazione.

A decorrere dalla data della nuova classificazione, le esposizioni interessate sono soggette all’applicazione del calendar provisioning.

A decorrere dal 31 marzo 2025, il Gruppo, in applicazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento (UE) n. 2024/1623 (CRR 3), ha provveduto a una rideterminazione prudenziale del rischio di credito associato ai crediti su pegno. Tale adeguamento si è reso necessario in quanto, secondo l’interpretazione data in sede di rapporto ispettivo da parte dell’Autorità di Vigilanza nazionale, la garanzia costituita dall’oro, non da investimento, non è più riconosciuta come ammissibile ai fini della mitigazione del rischio di credito nella determinazione degli RWA. In sostanza i finanziamenti con credito su pegno vengono considerati come se non ci fosse alcuna garanzia sottostante e a prescindere dalle percentuali di recupero storico che sono pari a circa il 100%. La nuova CRR3 si applica alla Banca mentre, per la controllata Kruso Kapital, troverà applicazione non prima del 1° gennaio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla specifica richiesta della Banca d’Italia, ha altresì approvato un capital plan aggiornato per il triennio 2025-2027, le cui risultanze evidenziano la sostanziale conferma dei target di utile e di capital ratios delineati nel piano industriale 2024-2026 approvato nel maggio 2024. Il capital plan tiene anche conto delle previste operazioni di cartolarizzazione sintetica (SRT) e tradizionali e delle recenti sentenze della Corte EDU. Ulteriori iniziative manageriali, nuove cartolarizzazioni, incluse SRT, emissioni di credit linked notes e nuove sentenze CEDU non sono interamente conteggiate ai fini numerici nel capital plan.

Il capital plan è stato trasmesso alla Banca d’Italia alla fine del mese di marzo 2025, unitamente a una relazione descrittiva dei principali interventi richiesti dall’Autorità di

Vigilanza per il superamento dei rilievi comunicati il 20 dicembre scorso, corredata delle valutazioni del Collegio Sindacale e delle funzioni di controllo.

In data 13 febbraio 2025 si è conclusa la liquidazione della partecipata Specialty Finance Trust Holdings Ltd con la sua cancellazione dal registro imprese inglese.

In data 28 marzo 2025, gli Amministratori Giovanni Puglisi (vice-presidente), Daniele Bonvicini, Maria Leddi e Francesca Granata e i sindaci Daniela Toscano e Luigi Ruggiero hanno rassegnato le dimissioni, allo scopo di favorire la realizzazione del nuovo progetto di governo societario e l'accelerazione del ricambio di una parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come richiesto dalla Banca d'Italia con la lettera di situazione aziendale del 20 dicembre 2024. Le dimissioni sono state rese con efficacia dalla data dall'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2024, dal 30 aprile 2025, in concomitanza con la nomina da parte dell'Assemblea dei nuovi Amministratori e Sindaci.

In pari data e al fine di favorire la realizzazione del nuovo progetto di governo societario e di garantire la necessaria continuità all'organo di controllo, la Presidente del Collegio Sindacale, Lucia Abati, si è dimessa dall'ufficio di Presidente (ma non anche di Sindaco Effettivo) rimettendo quindi alle deliberazioni dell'Assemblea l'individuazione di un nuovo eventuale Presidente dell'organo di controllo.

In data 30 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato quattro nuovi amministratori in sostituzione dei dimissionari, nelle persone dei signori Gianpaolo Alessandro, Andrea De Tomas, Giuliana Grassia e Maria Gaia Soana. I neonominati amministratori resteranno in carica fino alla scadenza di quelli già in carica, ovvero fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2026.

In pari data, l'Assemblea ha provveduto anche alla nomina dei seguenti due sindaci effettivi, in sostituzione dei dimissionari e che resteranno in carica fino alla scadenza di quello già in carica, ovvero fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2025: signori Anna Maria Allievi e Guido Paolucci. Il signor Guido Paolucci è stato nominato anche Presidente del Collegio Sindacale.

Sempre in data 30 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo progetto di governo della Banca, che, tra l'altro, istituisce il Comitato Esecutivo.

In data 27 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal progetto di governo societario e come già previsto dallo statuto della Banca, ha nominato, con efficacia dal 1° luglio 2025, i componenti del Comitato Esecutivo come segue: Gianluca Garbi (Amministratore Delegato), Gianpaolo Alessandro (Amministratore ed esponente responsabile per l'antiriciclaggio), Alessandra Grendele (Amministratore). L'Amministratore Delegato assume la presidenza del Comitato Esecutivo, in applicazione dell'Art. 13.4 dello Statuto sociale. Il Comitato Esecutivo rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

In data 12 settembre è stata notificata alla Banca la proposta relativa all'esito del procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia a seguito dell'ispezione condotta nel 2024. La proposta, che dovrà essere ancora approvata dai competenti organi della Banca d'Italia, prevede l'irrogazione a Banca Sistema di una sanzione quantificata nella misura di euro 310.000. La Banca ha trasmesso, nei termini previsti dalla normativa che disciplina il procedimento amministrativo sanzionatorio della Banca d'Italia, una propria ulteriore memoria difensiva in relazione alla proposta di sanzione formulata dall'Autorità.

In data 28 ottobre Banca d'Italia ha notificato a Banca Sistema l'irrogazione della predetta sanzione. In data 21 novembre, Banca Sistema ha provveduto ad effettuare il pagamento della somma dovuta a titolo di sanzione.

In data 8 ottobre 2025 si è conclusa un'ispezione fiscale avviata in data 16 aprile 2025 da parte dell'Agenzia delle Entrate con la notifica da parte della Direzione Regionale Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti del Processo Verbale di Constatazione (PVC). Sulla base delle risultanze contestate la Banca ha deciso di aderire integralmente al PVC con il versamento di una sanzione stimata in €90 mila.

In data 30 giugno 2025 Banca CF+ S.p.A. aveva comunicato di voler lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria (OPA) totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema, senza che fosse stata sollecitata né preventivamente concordata con Banca Sistema stessa.

Con riferimento all'offerta pubblica di acquisto, gli Amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, hanno individuato Equita SIM S.p.A. quale esperto indipendente incaricato di supportarli nella valutazione della congruità del corrispettivo dell'offerta e nella predisposizione del parere motivato previsto dalla normativa vigente.

Per maggiori dettagli e informazioni relativi all'OPAS si rimanda al paragrafo "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO".

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2025 è caratterizzato da un andamento dell'attività economica differente nei vari stati. Negli Stati Uniti grazie ai consumi e agli investimenti legati all'intelligenza artificiale (IA) l'economia ha continuato ad espandersi, anche se si rileva un peggioramento della fiducia delle famiglie e un indebolimento del mercato del lavoro con un rallentamento a fine 2025 per effetto del temporaneo blocco delle attività amministrative federali (government shutdown). In Cina la domanda interna è debole ma l'export in ripresa grazie a semiconduttori e beni legati all'IA. Si rileva un'accelerazione nel commercio mondiale nonostante tensioni commerciali con un forte orientamento dei flussi dalla Cina verso Asia, Africa e Europa. Secondo le previsioni dell'OCSE, la crescita globale presenterà un leggero calo nel 2026 (2,9%).

Nell'Area Euro si ha una crescita moderata del PIL (+0,3%) negli ultimi trimestri del 2025, con una forte solidità dell'economia francese e spagnola, mentre la situazione in Germania resta stagnante. L'inflazione si stabilizza intorno al 2%. A causa dell'incertezza legata all'evoluzione del contesto globale le famiglie sono molto prudenti nelle spese aumentando la tendenza al risparmio. La manifattura resta ancora debole a causa della pressione per la concorrenza cinese. Aumentano i finanziamenti alle famiglie soprattutto per i mutui. In seguito a tutti questi fattori le proiezioni della BCE prevedono comunque una crescita del PIL nel 2026 all'1,2%.

L'ITALIA

In Italia si rileva una crescita del PIL negli ultimi trimestri del 2025 (nel terzo trimestre +0,1%) grazie all'export e agli investimenti. Le previsioni di Banca d'Italia sono alquanto positive, infatti nel 2026 si prevede una crescita del PIL dello 0,6%. Nel settore dell'industria, nonostante un calo registrato in estate, si rileva un recupero con un'espansione della produzione farmaceutica e di apparecchi elettronici. Anche nei servizi si evince una crescita ampia soprattutto nei servizi alle imprese e ICT, mentre si ha una breve flessione nelle costruzioni del residenziale. Resta stabile il non residenziale. Gli investimenti delle imprese sono ancora in aumento e si rileva un forte ricorso a incentivi. Anche in Italia, come in tutta l'area Euro la crescita dei consumi delle famiglie è molto contenuta, con un forte aumento della tendenza al risparmio (11,4% valore tra i più alti dal 2008). Aumentano le compravendite nel mercato immobiliare, con un avanzo di conto corrente elevato e stabile grazie al miglioramento del saldo dei beni non energetici e alla riduzione del deficit energetico. Aumenta l'occupazione nel mondo del lavoro dall'autunno dopo un'estate di stabilità, favorendo quindi un calo della disoccupazione del 5,8% con una crescita moderata dei salari, poco sopra l'inflazione. Quest'ultima si stabilizza a dicembre 2025 all'1,2%, molto sotto la media europea. Il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati (imprese 3,6% e mutui alle famiglie 3,3%). Aumentano comunque i prestiti alle imprese (+1,8%) e alle famiglie (+2,3%).

In conclusione l'Italia presenta un quadro misto, con servizi molto dinamici e mercato del lavoro robusto, ma manifattura sotto pressione e crescita del PIL molto moderata. Quella italiana è un'economia che nel complesso regge grazie a servizi e investimenti ma che resta comunque esposta a rischi esterni (commercio globale, concorrenza asiatica, volatilità nel settore tecnologico).

IL FACTORING

Il mercato italiano del factoring

Le statistiche di Assifact, l'Associazione Italiana fra gli operatori del factoring, evidenziano una crescita moderata del mercato del factoring nel 2025. Infatti nell'anno appena concluso il mercato del factoring ha registrato un turnover pari a circa 289,1 miliardi di euro, in aumento del 3,83% su base annua al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi.

La cessione pro-soluto rimane di gran lunga la modalità più utilizzata dal mercato, con circa l'83% del turnover complessivo, a fronte di una quota pro solvendo pari al 17%. Con riferimento all'outstanding, tali percentuali risultano sostanzialmente confermate (79% pro soluto e 21% pro solvendo), a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

L'ammontare dell'outstanding al 31.12.2025, pari a 71,3 miliardi di euro, registra una crescita dello 0,99% rispetto all'anno precedente. Le anticipazioni e i corrispettivi pagati ammontano a circa 59,8 miliardi di euro, in aumento di circa l'1,02% su base annua.

BANCA SISTEMA E L'ATTIVITÀ DI FACTORING

Banca Sistema è stata una delle banche pioniere dell'attività del factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione, focalizzata inizialmente sull'acquisto di crediti commerciali vantati da fornitori del comparto della sanità pubblica, e successivamente e con gradualità estesa ad altri settori del comparto crediti verso pubblica amministrazione, ai crediti fiscali e ai crediti del settore dell'intrattenimento. Dalla sua fondazione, la Banca è stata in grado di crescere nel business originario del factoring, con una gestione oculata del rischio, e di sostenere le imprese (dalle grandi multinazionali alle piccole e medie imprese) attraverso l'offerta di servizi finanziari e di servizi di incasso, contribuendo in tale modo alla crescita e al consolidamento delle imprese. Da dicembre 2020, Banca Sistema è anche presente in Spagna - dove opera la società EBNSISTEMA Finance, controllata congiuntamente con il partner bancario spagnolo EBN Banco - prevalentemente nel segmento factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione, con una specializzazione nell'acquisto di crediti verso soggetti operanti prevalentemente nel comparto della sanità pubblica.

La Banca offre inoltre finanziamenti garantiti da SACE ed MCC esclusivamente ai propri clienti attivi nel factoring (per un totale di finanziamenti in essere pari a €194 milioni verso 82 clienti) e ha acquistato crediti d'imposta da "Superbonus" sia ai fini di compensazione nei limiti della capacità fiscale, sia, a partire dall'ultimo trimestre 2023, con la finalità di trading.

La Banca, in qualità di Arranger e Senior Underwriter, ha coordinato e strutturato due cartolarizzazioni innovative aventi a oggetto crediti originati da società di calcio

professionistiche sia a livello italiano che internazionale. La piattaforma prevede l'acquisto, su base continuativa e rotativa, di oltre €1,5 miliardi di crediti derivanti da trasferimenti di calciatori (nazionali e internazionali), diritti audiovisivi e contributi compensativi riconosciuti ai club in caso di retrocessione. L'acquisto di tali crediti su base rotativa consentirà una gestione dinamica ed efficiente dell'attivo. Questa cartolarizzazione e le successive in fase di completamento di strutturazione, si inseriscono nella strategia di ampliamento del business model di Banca Sistema nel segmento delle asset class non tradizionali e rappresenta un esempio del modello 'originate to share' del piano strategico 2024-26 del Gruppo nonché del capital presentato all'Autorità di Vigilanza, che in questa occasione si è concretizzato anche grazie a una partnership strategica con investitori internazionali specializzati nel settore dello sport e dell'intrattenimento sottoscrittori della tranche junior. Con queste operazioni, la prima di una serie, si mantiene un elevato livello di redditività a fronte di un contenuto assorbimento di RWA. Tale modello operativo consente di valorizzare appieno la capacità di origination e di migliorare l'efficienza della redditività in rapporto al capitale assorbito.

La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

Prodotto (€ milioni)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Crediti factoring	4.531	4.845	(314)	-6,5%
<i>Crediti commerciali</i>	4.089	4.510	(420)	-9,3%
<i>di cui Pro-soluto</i>	2.949	3.497	(548)	-15,7%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	1.140	1.012	128	12,6%
<i>Crediti fiscali</i>	442	336	106	31,7%
<i>di cui Pro-soluto</i>	442	336	106	31,7%
<i>di cui Pro-solvendo</i>	-	-	-	n.a.
Crediti da Superbonus	43	416	(373)	-89,7%
<i>di cui con finalità di trading</i>	43	416	(373)	-89,7%
Totale	4.574	5.261	(687)	-13,1%

I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna sia attraverso altri intermediari, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione. La riduzione del turnover factoring è principalmente riconducibile a minori volumi originati con aziende sanitarie. Al dato di turnover sopra esposto vanno aggiunti i volumi generati dalla rete commerciale della Banca in qualità di originator dei veicoli di cartolarizzazione di cui la Banca detiene le tranche senior, relativi a crediti superbonus e entertainment, pari rispettivamente a €186,1 milioni ed €152,5 milioni.

Il dato comprende anche i volumi originati sul mercato spagnolo, pari a €594 milioni (€221 milioni nel 2024).

Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, come le multinazionali, per migliorare la propria posizione finanziaria netta, attenuare il rischio Paese e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

Gli impieghi al 31 dicembre 2025 (dato gestionale) sono pari a €1.363 milioni rispetto ai €1.733 milioni al 31 dicembre 2024.

Dal 2024 è proseguita l'operatività della Banca nel comparto del servicing su alcune limitate operazioni di debito e finanza strutturata di terzi, che ha incluso operazioni di cartolarizzazione di crediti e assistenza a clientela corporate nell'ambito di emissione di prestiti obbligazionari, interfacciandosi con più controparti e investitori istituzionali.

In due operazioni di cartolarizzazione relativa a crediti superbonus, la Banca svolge inoltre il ruolo di investitore senior e co-arranger, rafforzando il proprio posizionamento nel mercato.

LA CESSIONE DEL QUINTO E FINANZIAMENTI QUINTO PUOI

I dati Assofin evidenziano anche per l'ultimo trimestre dell'anno una crescita significativa dei volumi nel mercato del Credito al Consumo, particolarmente per la Cessione del Quinto, in linea con la tendenza già manifestata nei precedenti trimestri dell'anno. Alla fine del 2025 il comparto risulta cresciuto complessivamente del 7,9%, guidato dalla Cessione del Quinto che registra una crescita cumulata del 12,6% rispetto al 2024, e dai Prestiti Personali (+9,3%).

IL comparto mutui rallenta la crescita rispetto alla prima parte dell'anno, in cui la crescita era stata più sostenuta anche sulla spinta dall'elevato numero di surroghe verificatesi in corrispondenza del riposizionamento dei tassi di riferimento. La crescita complessiva su base consolidata riportata a fine 2025 è pari al 22,9%.

In questo contesto la divisione ha chiuso l'ultimo trimestre 2025 con una performance in linea con il precedente, e chiude l'anno a 139m EUR di volumi finanziati, in contrazione del 29% rispetto allo scorso anno. Questo risultato è condizionato essenzialmente dall'approccio selettivo adottato dalla Banca sui volumi per preservare un corretto livello di marginalità, approccio che ha comportato la rinuncia ad una parte dell'attività con i mediatori creditizi, maggiormente esposti alla competizione di prezzo, in favore del consolidamento del canale degli agenti monomandatari.

Per quanto riguarda gli altri prodotti, la Divisione Retail ha lavorato per espandere e consolidare gli accordi distributivi di prodotti terzi, aumentando la propria capacità distributiva e erogando prestiti personali per circa 18m EUR (+81% rispetto al 2024), Mutui ipotecari per circa 2,5m EUR (+28% rispetto al 2024), e avviando la distribuzione nel comparto leasing.

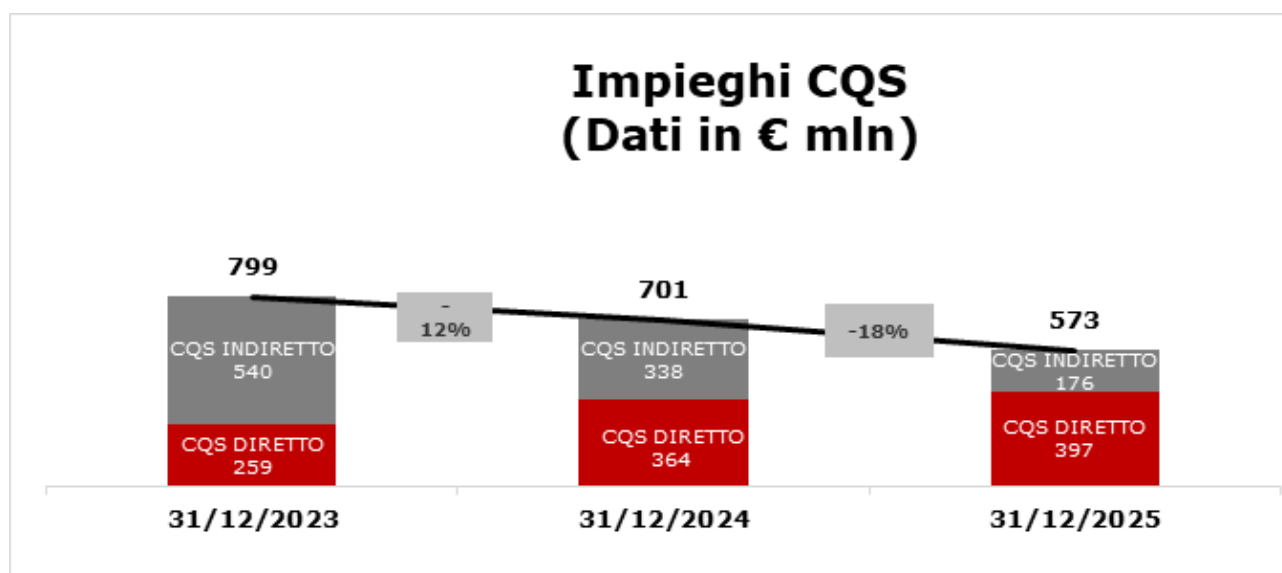
Il capitale outstanding è in flessione rispetto al valore dello scorso trimestre, con €573 milioni al 31 dicembre 2025, in linea con l'attrition del portafoglio prosoluto acquistato negli anni precedenti, accelerato dalla cessione nel 2025 di alcuni portafogli crediti per un ammontare complessivo di circa 60m EUR. La componente di portafoglio relativa a crediti originati successivamente al 1 gennaio 2023 (e quindi ottimizzata sotto il profilo della marginalità) è pari a fine anno al 53% del totale.

Lo scorso 25 giugno la Banca d'Italia ha inviato una comunicazione di nulla osta rispetto all'istanza presentata per la realizzazione dell'operazione di SRT mediante cartolarizzazione sintetica del portafoglio di Cessione del Quinto. L'operazione consentirà pertanto di ottimizzare l'assorbimento patrimoniale del portafoglio crediti e l'allocazione di capitale in linea con i target del capital plan redatto dalla banca.

La seguente tabella riporta volumi per canale:

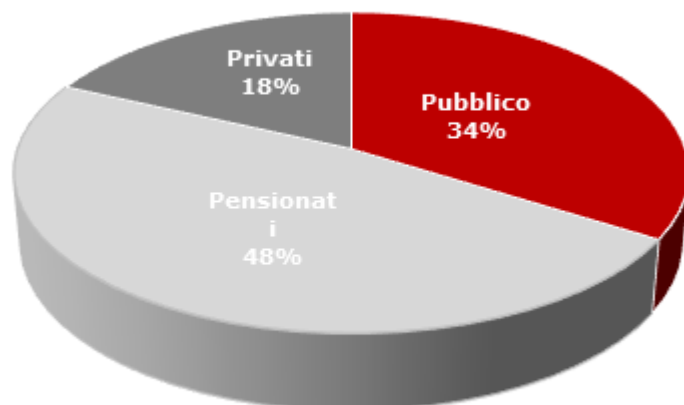
	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
N. pratiche (#)	7.123	9.349	(2.226)	-23,8%
<i>di cui originati</i>	7.123	9.262	(2.139)	-23,1%
Volumi erogati (€ mln)	138	188	(50)	-26,6%
<i>di cui originati</i>	138	186	(48)	-25,8%

Di seguito viene illustrata l'evoluzione dell'outstanding di bilancio, suddiviso tra componente "diretta" e componente "indiretta". La componente diretta si riferisce ai contratti originati direttamente tramite la nostra rete, mentre la componente indiretta riguarda l'acquisto di portafogli da intermediari terzi, nei quali la Banca, ad eccezione di un portafoglio acquisito che alla data ha un outstanding di €23 milioni, non è subentrata nei contratti di finanziamento con i singoli clienti avendo acquistato solo il credito.



Gli impieghi in CQ sono ripartiti tra dipendenti privati (18%), pensionati (48%) e dipendenti pubblici (34%). Pertanto, oltre il 80% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

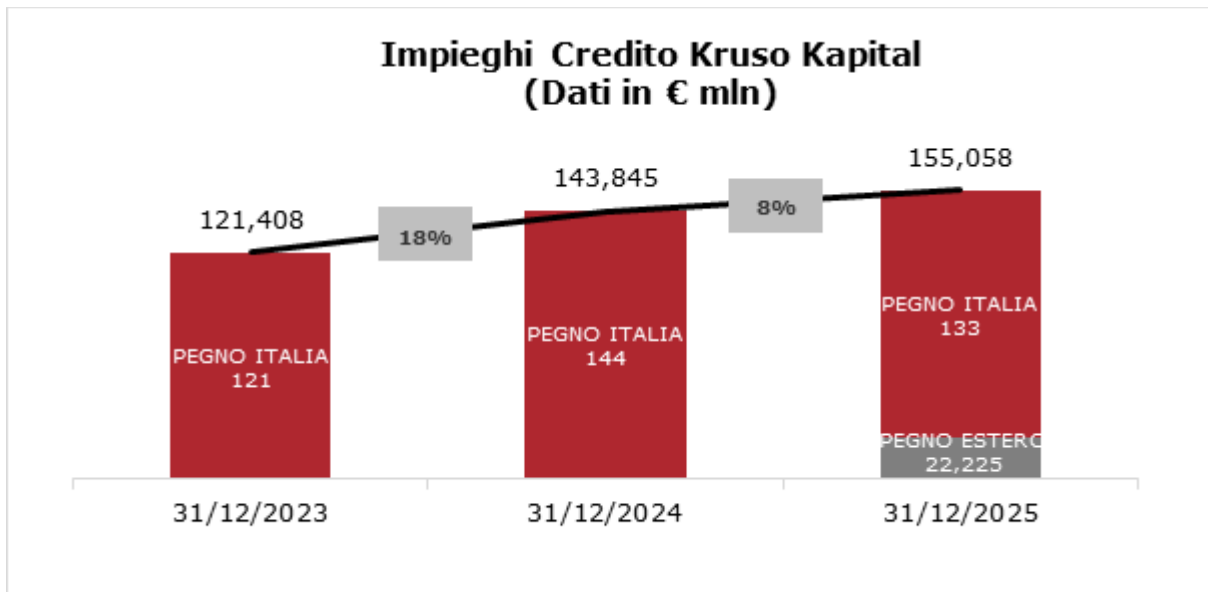
Impieghi CQ - Segmentazione



CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL

Al 31 dicembre 2025, Kruso Kapital vanta circa 93,4 mila polizze (credito su pegno), per un totale impieghi pari a euro 154,9 milioni, in aumento del 7,7% a/a (euro 143,8 milioni).

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi¹:



¹ Impieghi 2025 al netto della scrittura di consolidamento PPA (euro 0,2 milioni).
Il 31.12.24 vede nell'aumento del 18% a/a anche il consolidamento di CEP.

L'attivo patrimoniale, in aumento del 5,1%, è sostanzialmente composto dai crediti verso clientela per l'attività di credito su pegno (crediti verso clientela) e dagli avviamenti per un importo complessivo pari a euro 40,1 milioni. A seguito della conclusione, nel mese di giugno 2025, del processo di allocazione definitiva del prezzo ("PPA") dell'acquisizione di CEP gli avviamenti diminuiscono rispetto al 31.12.2024. Le altre attività immateriali variano rispetto a dicembre 2024 anche per una parte del premio dovuto all'acquisizione di un portafoglio di crediti in Italia, parte dell'operatività ordinaria della società, (pari a euro 1,2 milioni, a fronte di un portafoglio crediti pari a euro 8,9 milioni) e per l'iscrizione del marchio di CEP (per euro 0,4 milioni al netto della quota di ammortamento di periodo), derivante dal processo di allocazione sopraindicato.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale consolidato del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2025.

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	8.463	9.016	(553)	-6,1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	155.161	143.879	11.282	7,8%
a) crediti verso banche	103	34	69	>100%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	155.058	143.845	11.213	7,8%
Attività materiali	4.215	4.612	(397)	-8,6%
Attività immateriali	43.416	43.264	152	0,4%
di cui: avviamento	40.070	41.155	(1.085)	-2,6%
Attività fiscali	618	404	214	53,0%
Altre attività	3.129	3.309	(180)	-5,4%
Totale dell'attivo	215.002	204.484	10.518	5,1%

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.688	141.830	(7.142)	-5,0%
Passività finanziarie designate al fair value	6.726	-	6.726	n.a.
Passività fiscali	5.602	3.998	1.604	40,1%
Altre passività	8.079	7.354	725	9,9%
Trattamento di fine rapporto del personale	848	872	(24)	-2,8%
Fondi per rischi ed oneri	805	971	(166)	-17,1%
Capitale	24.610	24.610	-	0,0%
Riserve	24.882	20.383	4.499	22,1%
Riserve da valutazione	(14)	(34)	20	-58,8%
Utile di periodo/esercizio	8.776	4.500	4.276	95,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	215.002	204.484	10.518	5,1%

Nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato è ricompreso il debito derivante dal sopravanzo d'asta pari a euro 9,1 milioni (tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa

sopravvenienza attiva). Nelle passività finanziarie è inclusa anche la voce debiti verso banche (circa il 60% da linee di Banca Sistema, in progressiva riduzione). La voce Passività finanziarie designate al Fair Value si riferisce esclusivamente all'emissioni (a partire aprile 2025) delle Crediti Link Notes, il cui sottostante di riferimento è rappresentato da una parte del portafoglio di crediti su pegno in Italia garantiti da oro.

Il Patrimonio Netto al 31.12.25 ammonta a euro 58 milioni.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico consolidato del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2025.

Conto Economico (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Margine di intermediazione	35.783	24.698	11.085	44,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(141)	(89)	(52)	58,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	35.642	24.609	11.033	44,8%
Spese per il personale	(9.531)	(8.562)	(969)	11,3%
Altre spese amministrative	(9.934)	(7.595)	(2.339)	30,8%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(2.773)	(1.796)	(976)	54,4%
Accantonamenti netti a a fondo rischi ed oneri	(150)	-	(149)	n.a.
Altri oneri/proventi di gestione	475	928	(453)	-48,8%
Costi operativi	(21.913)	(17.025)	(4.888)	28,7%
Utile (perdite) delle partecipazioni	190	-	190	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.919	7.584	6.335	83,5%
Imposte sul reddito d'esercizio	(5.143)	(3.084)	(2.059)	66,8%
Risultato d'esercizio	8.776	4.500	4.276	95,0%

Il Margine di intermediazione, pari a euro 35,8 milioni, cresce per:

- il contributo in aumento a/a del Margine di interesse (euro 14,2 milioni, +36,2% a/a), su cui incidono i maggiori interessi attivi (+23,8%), legati sostanzialmente ai maggiori impieghi (in Italia), e ai margini più alti, che hanno più che compensato l'impatto negativo della porzione di premio (0,5 mln) del portafoglio acquistato a gennaio '25 e l'effetto negativo della PPA (0,9 mln), contabilizzati entrambi in diminuzione degli interessi attivi, ed i maggiori interessi passivi. Rilevante anche il contributo di CEP pari a 4,6 mln;
- il contributo delle maggiori Commissioni nette (euro 21,6 milioni, +51,2% a/a) guidate dai maggior impieghi, dal consolidamento di CEP ed in misura rilevante dal maggior contributo delle aste del pegno pari a 66 (56 al 31 dicembre 2024).

Le Rettifiche di credito, in lieve aumento a/a, dal primo trimestre del 2025 sono guidate dalle nuove politiche di credito (per KK in Italia e CEP) che, oltre alla diversa classificazione dei crediti hanno visto l'applicazione di nuove percentuali di copertura collettiva.

I costi operativi, pari a euro 22,2 milioni, risultano superiori del 30,4% per:

- Maggiori spese del personale connesse principalmente al consolidamento di CEP. Il numero di risorse risulta pari 143 al 31/12/25 vs 144 al 31/12/24;
- Maggiori altre spese amministrative principalmente dovute al consolidamento di CEP (euro 0,9 milioni), spese di consulenza straordinarie (euro 0,5 milioni, di cui 0,1 milioni legate alla strutturazione della Credit Linked Notes), spese IT (euro 0,3 milioni) e altre spese di funzionamento;
- La variazione delle rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è prevalentemente riconducibile alla porzione di premio (euro 0,6 milioni) del portafoglio acquistato a gennaio '25 e alla controllata CEP;
- Accantonamenti a fondo rischi ed oneri è dovuta a cause legali (euro 0,2 milioni);
- La variazione degli Altri oneri/proventi di gestione è prevalentemente riconducibile ai minori proventi da recuperi spese.

La voce Utile da partecipazioni è dovuta al rilascio di parte del debito relativo alla quota di prezzo differito (earn out) contrattualizzato nell'acquisizione di Art-Rite, a seguito di un accordo con i precedenti soci della società.

L'utile netto, pari a euro 8,8 milioni, aumenta a/a per il risultato della gestione ordinaria e per il contributo della voce precedentemente descritta, che hanno più che compensato l'effetto negativo del rilascio della PPA (pari a euro -0,7 milioni dopo le imposte).

L'ATTIVITA' DI TESORERIA E DI RACCOLTA

Il portafoglio titoli di proprietà, che presenta investimenti quasi esclusivamente in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2025 è pari a nominali 1.204 milioni (1.178 milioni al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025 il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS ammonta a 1.154 milioni (1.117 milioni al 31 dicembre 2024) con duration di circa 16,3 mesi (15,2 mesi al 31 dicembre 2024) e un mark-to-market positivo di €6.5 milioni.

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio HTC ammonta a 50 milioni con duration pari a 26,2 mesi (61 milioni al 31 dicembre 2024 con duration 31 mesi).

LA RACCOLTA

Al 31 dicembre 2025 la raccolta "wholesale" rappresenta il 31% circa del totale (al 31 dicembre 2024 era pari al 30% circa del totale).

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate anche con struttura partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalle cartolarizzazioni.

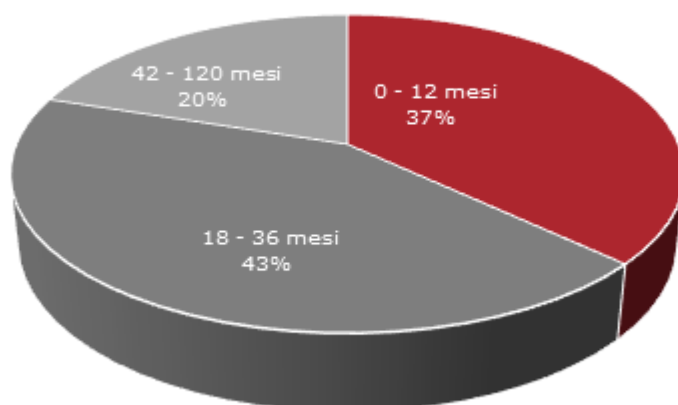
La raccolta di depositi da clientela privata si attesta a € 2,15 miliardi con una duration di circa 17 mesi (rispetto a € 2,44 miliardi con duration di 17 mesi al 31 dicembre 2024); in tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti esteri (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di €1.777 milioni (pari all'82% della raccolta totale da depositi).

Lo stock di raccolta da clientela ha complessivamente raggiunto al 31 dicembre 2025 l'importo di €2,49 miliardi, di cui l'87% riveniente da depositi vincolati e il rimanente 13% da conti correnti.

La raccolta retail rappresenta il 92% del totale della raccolta da clientela ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre 2025



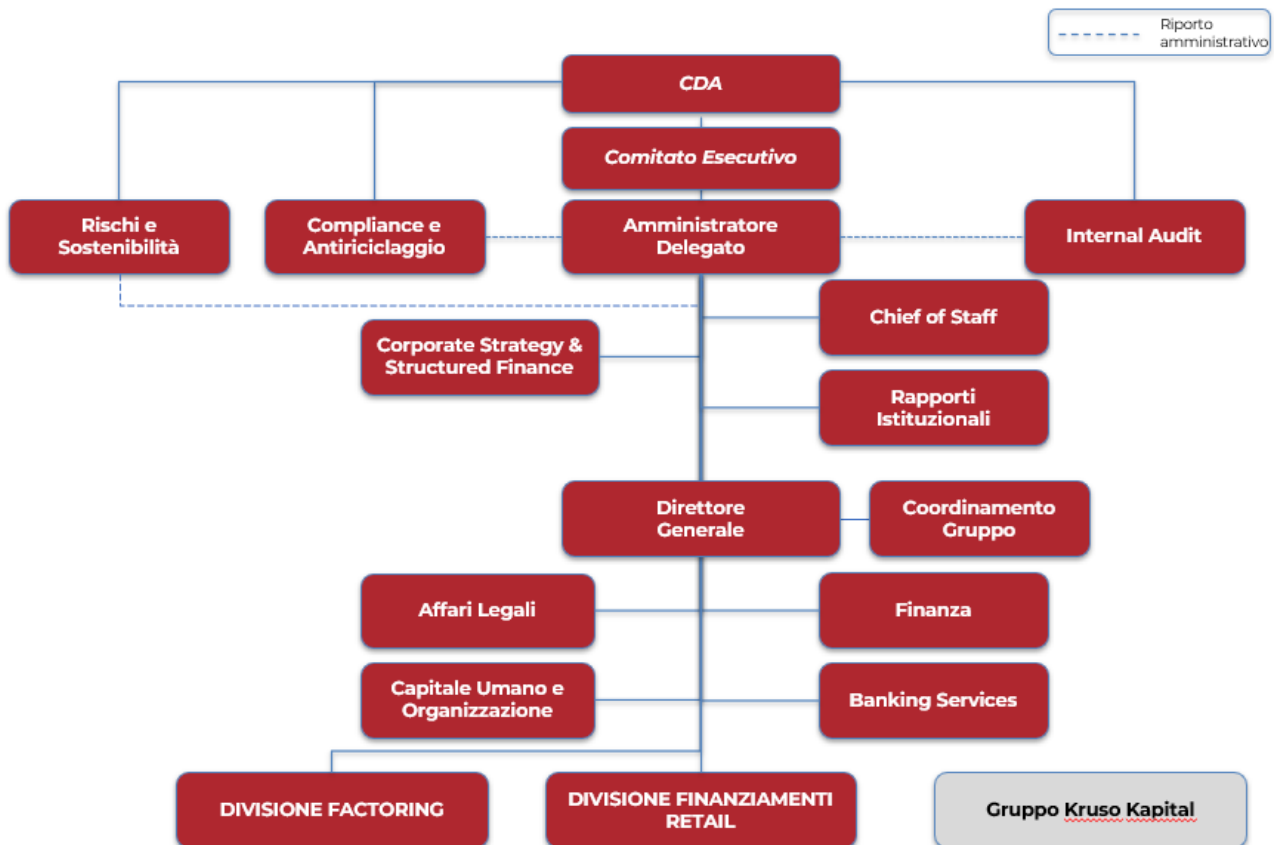
La vita residua media è pari a 17 mesi.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA

Organigramma

La struttura organizzativa della Banca - incentrata sul modello organizzativo divisionale che attribuisce a ciascuno dei business Factoring e Finanziamenti Retail - ha subito alcune modifiche in seguito all'implementazione di un articolato piano di rafforzamento quali-quantitativo del sistema dei controlli interni che ha previsto l'assunzione di risorse umane aggiuntive, la dotazione di nuovi strumenti informativi e per l'automazione dei processi, un più intenso coordinamento tra le Funzioni di Controllo e tra queste e gli Organi Societari e lo spostamento del riporto organizzativo della Direzione Rischi direttamente al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, al fine di potenziare e accelerare l'attività di coordinamento delle strutture organizzative di corporate center, l'implementazione delle strategie aziendali nelle diverse aree di business, la trasformazione digitale della banca anche nel quadro dell'adozione delle nuove tecnologie di intelligenza artificiale e il controllo della struttura dei costi della macchina operativa e il conseguimento del miglior rapporto con i ricavi è stata costituita la Direzione Coordinamento Gruppo e istituita la carica di Vicedirettore Generale della Banca.

L'organigramma in vigore dal 1° luglio 2025 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 è composto da 358 risorse, la cui ripartizione per categoria contrattuale è la seguente:

FTE	Banca Sistema	Kruso Kapital	ProntoPegno Grecia	Pignus CEP	Art-Rite	Totale 31-12-2025	Totale 31-12-2024
Dirigenti	26	3	-	-	1	30	28
Quadri (QD3 e QD4)	52	15	-	-	-	67	66
Quadri (QD1 e QD2)	51	18	-	-	-	69	59
Altro personale	93	51	3	43	9	199	205
Totale	222	87	3	43	10	365	358

Al 31 dicembre 2025 sono state selezionate ed assunte 55 persone a livello di gruppo per il rafforzamento delle funzioni di controllo, per la crescita del business e per la copertura del turnover, principalmente con contratto a tempo indeterminato, e sostituzione maternità o altre lungo assenze con contratti a tempo determinato. Il turn over volontario (dimissioni volontarie di dipendenti con contratto a tempo indeterminato) è diminuito di 1% nel corso dell'anno rispetto ai valori dei due esercizi precedenti ripositionandosi sui valori medi storici.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, dopo la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari del Gruppo, al 31 dicembre 2025, la Banca ha erogato interventi formativi a cura di formatori esterni ed interni, con particolare riferimento alla formazione tecnica, professionale, soft skills e in ambito linguistico, per un totale di circa 150 giornate complessive. Particolare attenzione è stata riservata alle attività in materia di cybersecurity, antiriciclaggio e gestione del cambiamento.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 46,7 anni per gli uomini e 43,4 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 55,4% del totale, la componente femminile il 44,6%).

Al fine di valutare la conformità della Banca alle disposizioni della nuova Direttiva UE sulla Trasparenza Salariale ("Direttiva UE 2023/970") applicabili dal prossimo esercizio e impostare eventuali adeguamenti, la Direzione Capitale Umano ha condotto con il supporto di qualificati consulenti esterni una serie di analisi circa la situazione aziendale in materia, analisi che proseguirà nel 2026 al fine di adeguare i processi di competenza alle prescrizioni della Direttiva.

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Margine di interesse	96.751	50.081	46.670	93,2%
Risultato attività negoziazione Superbonus (1)	28.468	32.854	(4.386)	-13,3%
Margine di interesse riclassificato	125.219	82.935	42.284	51,0%
Commissioni nette	27.567	26.722	845	3,2%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	29	1.370	(1.341)	-97,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	68	(5)	73	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	17.722	9.983	7.739	77,5%
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FV	7	-	7	n.a.
Margine di intermediazione	170.839	121.232	49.607	40,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.298)	(1.132)	(9.166)	>100%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	(102)	103	<100%
Risultato netto della gestione finanziaria	160.542	119.998	40.544	33,8%
Spese per il personale	(33.603)	(32.452)	(1.151)	3,5%
Altre spese amministrative	(47.539)	(36.678)	(10.861)	29,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.463)	(3.425)	(4.038)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(4.492)	(3.301)	(1.191)	36,1%
Altri oneri/proventi di gestione	1.473	(2.235)	3.708	<100%
Costi operativi	(91.624)	(78.091)	(13.533)	17,3%
Utile (perdita) delle partecipazioni	190	(11)	201	<100%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(13.299)	-	(13.299)	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	55.809	41.896	13.913	33,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	(24.186)	(15.374)	(8.812)	57,3%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	31.623	26.522	5.101	19,2%
Utile d'esercizio	31.623	26.522	5.101	19,2%
Risultato di pertinenza di terzi	(2.581)	(1.323)	(1.258)	95,1%
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	29.042	25.199	3.843	15,3%
Impatti derivanti da successo OPAS	13.299	-	13.299	n.a.
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo normalizzato	42.341	25.199	17.142	68,0%

(1) Il risultato netto dell'attività di trading su Superbonus è stato riclassificato dalla voce Risultato attività di negoziazione e riesposto in una voce separata a integrazione del margine di interesse.

L'esercizio 2025, senza tenere in considerazione gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'OPAS da parte di CF+ di seguito descritti, si è chiuso con un utile pari a 42,3 milioni di euro, che rappresenta il miglior risultato conseguito dal Gruppo dalla sua costituzione.

Gli effetti sopra richiamati, illustrati nella sezione "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO" cui si rimanda, riguardano la registrazione di un impairment di €13,3 milioni dell'avviamento di KK. Si fa presente che, su indicazione di Banca d'Italia, in costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile, non sono stati stanziati oneri relativi al personale,

all'amministratore delegato e ai membri del Consiglio di Amministrazione derivanti dalle obbligazioni connesse al cambio di controllo (Change of Control). Tali oneri, quantificabili in possibili futuri esborsi pari a €7,3 milioni (al lordo dell'effetto fiscale), potrebbero interessare in tutto o in parte gli esercizi successivi, in funzione delle determinazioni che verranno assunte dall'Organo di Vigilanza.

Il risultato dell'esercizio ha beneficiato in misura significativa dell'incasso, avvenuto nel quarto trimestre, di una posizione di 103 milioni di euro nei confronti di un Comune, quale destinatario finale di una sentenza resa dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), che nel frattempo era uscito dalla procedura di dissesto.

L'incasso ha comportato l'iscrizione di interessi di mora lordi per complessivi €40,9 milioni, di cui €6,9 milioni risultavano già contabilizzati nel primo trimestre del 2025.

Il perfezionamento dell'incasso ha fornito ulteriore evidenza della concreta efficacia della garanzia statale prevista per tale tipologia di contenzioso e debitori, che nel caso di specie ha consentito al Comune debitore di addivenire alla definizione della posizione, facendo affidamento sullo stanziamento ad hoc previsto dal decreto collegato alla Legge di Bilancio 2026, nonché sul successivo recepimento nella medesima Legge, che ha istituito uno specifico capitolo di spesa di importo superiore a 2 miliardi di euro, destinato a far fronte al pagamento di sentenze analoghe.

Nel corso del 2025 è stata effettuata l'iscrizione di interessi di mora per un importo pari a €6,3 milioni relativi a posizioni oggetto di sentenze da parte della Corte EDU.

Inoltre, alla data di riferimento, la Banca presenta €61 milioni di decreti attualmente fuori dal perimetro legale, e pertanto non assistiti da stanziamenti di bilancio, di cui €42 milioni relativi a decreti esecutivi che soddisfano i requisiti per poter avviare un procedimento presso la CEDU, ma per i quali tale iter non è ancora stato formalmente avviato e che verranno stanziati in bilancio nel corso dei prossimi esercizi, secondo le previsioni della vigente politica contabile.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	173.970	162.576	11.394	7,0%
Factoring	123.953	109.905	14.048	12,8%
CQ	17.874	18.049	(175)	-1,0%
Pegno	18.513	14.929	3.584	24,0%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	13.630	19.693	(6.063)	-30,8%
Portafoglio titoli	29.577	22.672	6.905	30,5%
Titoli ABS - Interessi attivi	3.889	879	3.010	>100%
Altri Interessi attivi	2.977	10.128	(7.151)	-70,6%
Totale interessi attivi	210.413	196.255	14.158	7,2%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(1.414)	(15.392)	13.978	-90,8%
Debiti verso clientela	(88.171)	(105.929)	17.758	-16,8%
Pct Passivi	(18.064)	(18.002)	(62)	0,3%
Titoli in circolazione	(6.013)	(6.851)	838	-12,2%
Totale interessi passivi	(113.662)	(146.174)	32.512	-22,2%
Margine di interesse	96.751	50.081	46.670	93,2%
Risultato attività negoziazione Superbonus	28.468	32.854	(4.386)	-13,3%
Margine di interesse riclassificato	125.219	82.935	42.284	51,0%

Il margine di interesse ha registrato una solida crescita rispetto all'esercizio precedente, nonostante il progressivo calo dei tassi di interesse di mercato. Tale performance riflette il mantenimento di livelli elevati di interessi attivi, sostenuti da spread di impiego ancora ampi rispetto al costo della raccolta (che ha dato inizio ad un trend discendente), a fronte di una lieve contrazione dei volumi medi impiegati.

Il contributo complessivo della divisione Factoring, che comprende sia i ricavi da operazioni di factoring tradizionale, sia quelli derivanti dai finanziamenti PMI garantiti dallo Stato, ha raggiunto €137,6 milioni, rappresentando circa il 79% degli interessi attivi generati dal totale portafoglio crediti. A tali proventi si aggiungono: (i) la componente commissionale legata al business factoring; (ii) i ricavi derivanti dalla cessione di alcuni crediti vantati verso debitori privati; e (iii) il margine realizzato sull'attività di acquisto e successivo realizzo di crediti fiscali Superbonus detenuti con finalità di trading.

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 31 dicembre 2025 è stata pari a €53,1 milioni (€31,4 milioni nel 2024):

- di cui €4,3 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,1 milioni nel 2024);
- di cui €0,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€5,5 milioni nel 2024);

- di cui €48,3 milioni (€13,4 milioni nel 2024) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €55,6 milioni (€21,4 milioni nel 2024), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;
- di cui €0,05 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€1,4 milioni nel 2024).

A partire dal primo trimestre del 2025, a seguito dell'aggiornamento della policy relativa alla contabilizzazione degli interessi di mora per i debitori della Pubblica Amministrazione in situazioni di dissesto finanziario o inadempienza probabile, è stata effettuata l'iscrizione di interessi di mora per un importo pari a €6,3 milioni al 31 dicembre relativi a posizioni oggetto di sentenze da parte della Corte EDU che hanno riconosciuto la responsabilità del debito a carico dello Stato italiano nei casi in cui il soggetto debitore risulti inadempiente; nella bozza di legge finanziaria 2026 in discussione al Parlamento sono stati stanziati importi da parte dello Stato per il pagamento di questi debiti. La riduzione del contributo della componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) rispetto al medesimo periodo nel 2024 è stata determinata anche da una cessione straordinaria di decreti relativi a debitori scaduti che ha comportato una perdita di €2,1 milioni e da un calo dello stock, influenzato da risoluzioni contrattuali di crediti in perimetro legale.

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 31 dicembre 2025, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €131 milioni (€149 milioni alla fine del 2024), che diventa pari a €192 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, salvo il caso di posizioni oggetto di sentenze CEDU come riportato sopra, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €81 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €111 milioni. A questi si aggiungono ulteriori interessi di mora connessi a soggetti quali ad esempio consorzi o società para-pubbliche escluse dal perimetro del modello di stanziamento.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €17,9 milioni, la cui leggera flessione rispetto all'anno precedente per effetto è riconducibile maggiori cessioni rispetto all'anno precedente.

Si conferma la crescita sostenuta della divisione Pegno, il cui contributo agli interessi attivi si attesta a €18,6 milioni, rispetto ai €14,9 milioni registrati nell'esercizio precedente. La voce include un effetto one-off pari a circa €895 mila (€570 mila già contabilizzati al 30.06.2025), riferito al reversal negativo degli aggiustamenti di fair value allocati sui crediti verso clientela, a conclusione del processo di allocazione del prezzo d'acquisto relativo alla società CEP.

Si conferma il contributo positivo della componente di interessi derivanti dai finanziamenti alle PMI garantiti dallo Stato, seppur in flessione a causa di un minor outstanding e di una diminuzione del rendimento indicizzato a tasso variabile.

La contribuzione del portafoglio titoli è in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 grazie ad un incremento dello stock medio del portafoglio in essere e ad un rendimento medio del portafoglio più elevato.

La componente di interessi rivenienti dai titoli ABS è riconducibile ai rendimenti dei titoli senior in cui la Banca è anche originator.

La componente degli altri interessi attivi è diminuita per un minor impiego in depositi overnight presso BCE il cui tasso di remunerazione è diminuito.

La diminuzione degli interessi passivi è guidata da un minor outstanding finanziato e dalla diminuzione dei tassi di mercato. Il 2024 includeva gli interessi pagati sul TLTRO III, integralmente rimborsato in quell'esercizio.

Il risultato dell'attività di negoziazione Superbonus pari a €28,5 milioni è riveniente dall'attività di trading di tali crediti e dalla variazione del loro fair value, in riduzione per via dello smontamento delle annualità fiscali.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	10.005	18.749	(8.744)	-46,6%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	6.650	9.883	(3.233)	-32,7%
Crediti su Pegno (CA)	21.376	14.055	7.321	52,1%
Attività di collection	1.221	1.145	76	6,6%
Attività di servicer cartolarizzazioni	4.080	1.807	2.273	>100%
Altre commissioni attive	1.178	921	257	27,9%
Totale Commissioni attive	44.510	46.560	(2.050)	-4,4%
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.751)	(1.418)	(333)	23,5%
Collocamento atri prodotti finanziari	(6.103)	(6.489)	386	-5,9%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(6.166)	(9.423)	3.257	-34,6%
Altre commissioni passive	(2.922)	(2.508)	(414)	16,5%
Totale Commissioni passive	(16.942)	(19.838)	2.896	-14,6%
Margine commissioni	27.568	26.722	846	3,2%

Le commissioni nette, pari a €27,6 milioni, risultano in linea con l'anno precedente, per effetto della diminuzione delle commissioni rivenienti dall'attività del factoring, compensato dall'aumento delle commissioni del credito su pegno a seguito di un maggior numero di aste nel periodo.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di €7,3 milioni rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento del numero di aste e grazie alla continua crescita del business e al contributo della neo acquisita società di pegno portoghese.

Le commissioni relative all'attività di collection includono i ricavi dal tradizionale servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A. pari a €1,2 milioni (+6,6% a/a); i ricavi derivanti dall'attività di master/corporate servicer per cartolarizzazioni di terze parti per €4,1 milioni.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di conti correnti e commissioni d'asta inerenti alla controllata Art-Rite per €0,5 milioni.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate sia al business di origination CQ che al collocamento di prodotti di terzi pari complessivamente a €6,7 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €6,1 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento e la gestione del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Risultato attività di negoziazione (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Risultati trading su titoli	30	1.370	(1.340)	-97,8%
Totale	30	1.370	(1.340)	-97,8%

La voce include il risultato di negoziazione dei titoli di Stato italiano.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	11.019	3.610	7.409	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	4.363	4.771	(408)	-8,6%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	2.340	1.602	738	46,1%
Totale	17.722	9.983	7.739	77,5%

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili realizzati da vendite sul portafoglio titoli (pari a €11 milioni) e gli utili derivanti dalla cessione di portafogli crediti factoring e CQ.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2025 ammontano a €10,3 milioni rispetto a €1,1 milioni al 31 dicembre 2024; si ricorda che il 2024 includeva un rilascio di €8 milioni a seguito del venir meno di presupposti di accantonamenti effettuati nel passato su possibili accordi transattivi con l'Organo Straordinario di Liquidazione di un Comune in dissesto e conseguente aggiornamento delle stime di probabilità di recupero del medesimo credito a seguito della già citata Sentenza del Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel corso del quarto trimestre 2025 si è registrato un rilascio di rettifiche di valore pari a €5,5 milioni relative a 2 posizioni con contestuale incremento degli accantonamenti a fondo rischi per €5,5 milioni, a fronte dell'accoglimento dei decreti alla CEDU al momento in attesa di sentenza. Il costo del rischio si attesta allo 0,39% (0,6% al netto delle riprese di valore) rispetto allo 0,30% registrato nel dicembre 2024, escludendo la ripresa di valore precedentemente citata. Le rettifiche di valore su crediti hanno registrato nel corso dell'anno una dinamica principalmente influenzata da effetti positivi derivanti da recuperi su posizioni definitivamente concluse con rilasci di accantonamenti e da rilasci per l'incasso integrale di crediti vantati verso Comuni precedentemente in dissesto finanziario. Al contempo, l'incremento è attribuibile principalmente a sentenze giudiziarie sfavorevoli.

Gli accantonamenti al fondo rischi sono inoltre aumentati a seguito all'ingresso di alcuni clienti in procedure di composizione negoziata della crisi, ancorché in fase solo iniziale.

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(26.018)	(25.343)	(675)	2,7%
Contributi e altre spese	(5.667)	(5.373)	(294)	5,5%
Compensi amministratori e sindaci	(1.918)	(1.736)	(182)	10,5%
Totale	(33.603)	(32.452)	(1.151)	3,5%

La componente di retribuzione fissa del costo del personale ha registrato un incremento dovuto alla revisione del contratto bancario applicata a gran parte del personale e all'incremento delle risorse, il cui numero medio è passato da 315 a 361 per l'ingresso, a partire dal mese di novembre, di 44 nuove risorse della società portoghese Pignus - Credito Economico Popular, acquistata dalla controllata Kruso Kapital.

Si segnala che, in considerazione delle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza, la componente variabile della retribuzione del personale del Gruppo riferibile all'esercizio corrente non è stata stanziata a bilancio nel presente esercizio.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Spese IT	11.530	9.881	1.649	16,7%
Consulenze e servizi professionali	4.438	2.955	1.483	50,2%
Consulenze di sviluppo e adeguamento normativo	1.568	1.325	243	18,3%
Consulenze legali e professionali	2.427	1.175	1.252	106,6%
Spese di revisione contabile	443	455	(12)	-2,6%
Spese inerenti il credito	18.236	11.220	7.016	62,5%
Spese coperture assicurative	5.732	2.292	3.440	150,1%
Spese recupero credito	7.692	4.098	3.594	87,7%
Spese origination	2.566	2.435	131	5,4%
Attività di servicing e collection	1.915	1.922	(7)	-0,4%
Spese contenzioso passivo	331	473	(142)	-30,0%
Altre spese funzionamento	3.336	3.316	20	0,6%
Spese outsourcing e consulenza	940	947	(7)	-0,7%
Altre spese di funzionamento	1.031	1.081	(50)	-4,6%
Spese inerenti gestione veicoli	533	568	(35)	-6,2%
Contributi associativi	384	361	23	6,4%
Spese trasporto valori	257	180	77	42,8%
Assicurazioni	191	179	12	6,7%
Spese pubblicità	2.137	1.677	460	27,4%
Spese relative a immobili	2.434	2.304	130	5,6%
Altre spese relative a immobili	675	844	(169)	-20,0%
Spese manutenzione	721	572	149	26,0%
Spese utenze e pulizie	634	502	132	26,3%
Spese inerenti portineria e sorveglianza	404	386	18	4,7%
Spese relative al personale	2.588	2.700	(112)	-4,1%
Noleggi e spese inerenti auto	769	876	(107)	-12,2%
Rimborsi spese e rappresentanza	914	934	(20)	-2,1%
Altre Spese relative al personale	498	505	(7)	-1,4%
Spese inerenti agenti	407	385	22	5,7%
Imposte indirette e tasse	2.842	2.626	216	8,2%
Totale costi funzionamento	47.541	36.679	10.862	29,6%

Le spese amministrative hanno registrato un incremento del 29,6%, principalmente riconducibile a costi connessi allo sviluppo del business e alla compliance con le nuove normative.

La crescita della voce spese per coperture assicurative è legata ai maggiori premi assicurativi su portafogli factoring e per l'operazione SRT su portafogli CQ.

Le spese per consulenze sono costituite in larga parte dai costi non ricorrenti sostenuti per adempiere ai riscontri ricevuti dall'autorità di vigilanza e nuove operazioni già poste in essere o avviate della controlla Kruso Kapital quali strutturazione e collocamento della CLN, strutturazione di una prospettata operazione ABS di funding e mitigazione del rischio e consulenze inerenti al translisting dal mercato EGM a MTA.

Le spese informatiche comprendono i costi per i servizi forniti dall'outsourcer responsabile della gestione dei sistemi legacy, nonché quelli relativi all'infrastruttura IT, in aumento per effetto sia di maggiori investimenti sia di adeguamenti normativi.

Le imposte indirette e le tasse risultano in crescita, principalmente per effetto dell'incremento dei contributi versati in relazione ai decreti ingiuntivi attivati nei confronti dei debitori della pubblica amministrazione.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	(1.028)	(819)	(209)	25,5%
Ammortamento mobili e attrezzature	(454)	(416)	(38)	9,1%
Ammortamento valore d'uso	(1.682)	(1.409)	(273)	19,4%
Ammortamento software	(667)	(614)	(53)	8,6%
Ammortamento altri beni immateriali	(661)	(43)	(618)	>100%
Totale	(4.492)	(3.301)	(1.191)	36,1%

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono legate agli ammortamenti su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Sopravanzi d'asta	1.064	737	327	44,4%
Recuperi spese e imposte	1.930	1.425	505	35,4%
Contributo al FITD	(390)	(5.145)	4.755	-92,4%
Ammortamenti oneri pluriennali	(675)	(665)	(10)	1,5%
Altri oneri e proventi	345	304	41	13,5%
Sopravvenienze attive e passive	(802)	1.109	(1.911)	<100%
Totale	1.472	(2.235)	3.707	<100%

L'incremento della voce "Altri oneri e proventi di gestione" rispetto all'anno precedente è dovuto alla riduzione del contributo al fondo interbancario

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	87.791	93.437	(5.646)	-6,0%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	1.621	-	1.621	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.186.326	1.147.197	39.129	3,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.610.862	2.873.051	(262.189)	-9,1%
a) crediti verso banche	19.161	23.024	(3.863)	-16,8%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.541.681	2.788.970	(247.289)	-8,9%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	50.020	61.057	(11.037)	-18,1%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.146	3.557	(1.411)	-39,7%
Partecipazioni	985	984	1	0,1%
Attività materiali	57.582	53.433	4.149	7,8%
Attività immateriali	34.116	47.233	(13.117)	-27,8%
di cui: avviamento	30.690	45.075	(14.385)	-31,9%
Attività fiscali	13.055	13.415	(360)	-2,7%
Altre attività	343.930	470.591	(126.661)	-26,9%
Totale dell'attivo	4.338.414	4.702.898	(364.484)	-7,8%

Il 31 dicembre 2025 si è chiuso con un totale attivo in diminuzione del 7,8% rispetto al fine esercizio 2024 e pari a €4,3 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli del Gruppo, nella sua componente Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS"), resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 16,3 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2024 era pari a 15,2 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2025 a €1.154 milioni (€1.117 milioni del 31 dicembre 2024), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a €6,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.387.486	1.569.156	(181.670)	-11,6%
Finanziamenti CQS/CQP	572.943	701.494	(128.551)	-18,3%
Crediti su pegno	155.058	143.845	11.213	7,8%
Finanziamenti PMI	188.158	223.702	(35.544)	-15,9%
Titoli ABS	177.631	92.059	85.572	93,0%
Conti correnti	380	593	(213)	-35,9%
Cassa Compensazione e Garanzia	57.137	55.016	2.121	3,9%
Altri crediti	2.888	3.105	(217)	-7,0%
Totale finanziamenti	2.541.681	2.788.970	(247.289)	-8,9%
Titoli	50.020	61.057	(11.037)	-18,1%
Totale voce crediti verso clientela	2.591.701	2.850.027	(258.326)	-9,1%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", che esclude pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 55% (il 56% anche a fine esercizio 2024). I volumi generati nel periodo si sono attestati a €4.574 milioni (€4.845 milioni al 31 dicembre 2024). Il Totale finanziamenti dal presente esercizio include anche gli investimenti in titoli ABS senior aventi come sottostante crediti originati dalla Banca, al fine di una rappresentazione maggiormente coerente con il profilo di rischio creditizio e con il risultato dell'attività di origination della Banca.

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in calo rispetto alla fine del precedente esercizio con volumi erogati direttamente dalla rete di agenti pari a 138 milioni di euro (€186 milioni alla fine dell'esercizio 2024).

Gli impieghi in finanziamenti a imprese garantiti dallo Stato sono in riduzione a seguito di minori erogazioni, pari a €30,2 milioni nel corso del 2025.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso il Gruppo Kruso Kapital, è cresciuta nel periodo arrivando ad un impiego al 31 dicembre 2025 pari a €155 milioni, grazie anche all'acquisizione di un portafoglio pari a €8,9 milioni.

La voce Titoli ABS include inoltre l'investimento in quattro titoli ABS per un importo di €177,7 milioni (€92 milioni a fine 2024) legati a due operazioni di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti fiscali e a due operazioni di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti sportivi, di cui la Banca è joint arranger e di cui ricopre anche il ruolo di Master Servicer.

La voce "Titoli" HTC è composta da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 26,2 mesi e per un importo pari a €50 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 30 settembre 2025 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €2,1 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Sofferenze lorde	131.345	179.957	(48.612)	-27,0%
Inadempienze probabili lordi	73.762	51.716	22.046	42,6%
Scaduti lordi	220.505	101.129	119.376	>100%
Deteriorati lordi	425.612	332.802	92.810	27,9%
Bonis lordi	2.182.597	2.521.350	(338.753)	-13,4%
Stage 2 lordi	69.651	58.129	11.522	19,8%
Stage 1 lordi	2.112.946	2.463.221	(350.275)	-14,2%
Totale crediti verso clientela	2.608.209	2.854.152	(245.943)	-8,6%
Rettifiche di valore specifiche	61.213	57.486	3.727	6,5%
Sofferenze	34.423	38.499	(4.076)	-10,6%
Inadempimenti probabili	25.159	18.353	6.806	37,1%
Scaduti	1.631	634	997	>100%
Rettifiche di valore di portafoglio	5.315	7.695	(2.380)	-30,9%
Stage 2	351	313	38	12,1%
Stage 1	4.964	7.382	(2.418)	-32,8%
Totale rettifiche di valore	66.528	65.181	1.347	2,1%
Esposizione netta	2.541.681	2.788.970	(247.289)	-8,9%

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale finanziamenti lordi è salita al 16,3% rispetto al 11,7% del 31 dicembre 2024, mentre il ratio calcolato sui valori netti dei medesimi periodi è rispettivamente pari al 14,3% e al 9,9% (il dato relativo all'NPE dell'esercizio 2024 è stato riprodotto a fini di comparabilità, includendo i titoli ABS senior di cui la Banca è investitrice e originator, in linea con il perimetro di calcolo adottato a partire dall'esercizio 2025) a seguito di una diminuzione in valore assoluto del peso crediti in bonis e un aumento dei crediti deteriorati relativamente allo status scaduti, che restano elevati per via dell'applicazione della definizione di default ("New DoD"). Rispetto a fine esercizio 2024 l'incremento è dovuto alla nuova classificazione a scaduto di alcune posizioni creditizie dei crediti scaduti, in piena conformità con i riscontri ricevuti da Banca d'Italia e le costanti interlocuzioni con la stessa che prevedono la completa inefficacia dei mitigant aziendali contestati in sede di accertamento ispettivo, precedentemente utilizzati ai fini della sospensione del calcolo dello scaduto. Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'uscita dallo stato di dissesto di una posizione di rilievo avvenuta nel terzo trimestre 2025, è stato riclassificato un importo di €68 milioni dalle sofferenze agli scaduti.

La crescita dello scaduto è relativa in misura preponderante al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A., settore che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentarne il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non presentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. ²

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti della Pubblica Amministrazione che, ai sensi delle norme in materia di nuova definizione di default, risultano classificati, al 31 dicembre 2025, in stato di default: Comune di Cuglieri; Santi Cosma E Damiano; Abriola; Acate; Accumoli; Acerno; Aci Catena; Aci Sant'Antonio; Acquafondata; Acquaro; Acquaviva Collecroce; Adrano; Africo; Agrigento; Aidone; Aietta; Allano; Albanella; Albano Laziale; Alcara Li Fusi; Alessandria; Alessandria Del Carretto; Alessandria Della Rocca; Alessano; Alezio; Alife; Almenno San Salvatore; Altavilla Irpina; Altavilla Silentina; Alto Reno Terme; Amantea; Andria; Anguillara Sabazia; Aragona; Arce; Arcinazzo Romano; Ardore; Argusto; Arienzo; Arpaia; Arsoli; Arzano; Arzergrande; Ascea; Assemini; Atina; Aurigo; Avella; Avellino; Avola; Bagheria; Balsorano; Barano D'Ischia; Barcellona Pozzo Di Gotto; Bareggio; Bari; Baronissi; Basaluzzo; Bassano Romano; Bellegra; Belmonte Calabro; Belmonte In Sabina; Belmonte Mezzagno; Belsito; Belvedere Di Spinello; Benestare; Bergamo; Bernalda; Bianchi; Bianco; Bisacquino; Bisceglie; Bitetto; Bogliasco; Bolognetta; Bompensiere; Bompietro; Borgetto; Borghetto Santo Spirito; Borgia; Boscotrecase; Bovalino; Boville Emica; Bracciano; Bracigliano; Brindisi; Brognaturo; Brolo; Buccheri; Buonabitacolo; Burgio; Buttigliera D'Asti; Cagli; Cagnano Amiterno; Caiazzo; Caivano; Calamonaci; Calascibetta; Calatafimi Segesta; Caltavuturo; Calvanico; Calvi Risorta; Camigliano; Cammarata; Campo Nell'Elba; Campobello Di Licata; Campobello Di Mazara; Campodarseo; Campofranco; Camporotondo Etneo; Camposano; Candida; Canicattini Bagni; Capena; Capizzi; Capo D'Orlando; Cardeto; Cardito; Cariati; Carlopoli; Carmiano; Carovigno; Casal Di Principe; Casalnuovo Di Napoli; Casape; Casapesenna; Caserta; Casoria; Cassano All'Jonio; Castel Madama; Castel San Giorgio; Castel San Giovanni; Castel Volturno; Castelfranco Di Sotto; Castelfranco In Miscano; Castellammare Del Golfo; Castellana Grotte; Castellana; Castellina Marittima; Castello Del Matese; Castelnuovo Di Conza; Castelpagano; Casteltermini;

Nemmeno lo scaduto del pegno, che l’Autorità di Vigilanza ha richiesto di calcolare pur in assenza di un obbligo da parte della clientela di un obbligo formale di rimborso, desta alcuna preoccupazione dal momento che con la vendita del bene dato a pegno si recupera il valore del finanziamento e di tutte le competenze.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati si attesta al 14,4%, in diminuzione rispetto al 17,3% registrato al 31 dicembre 2024. Il dato risente del piu’ elevato ammontare di crediti scaduti, come precedentemente indicato. Il coverage ratio delle sofferenze, escludendo le esposizioni verso comuni in temporaneo dissesto, risulta pari all’84,6%.

Castelvetro Subequo; Castelvenero; Castelvetro; Castiglione Del Genovesi; Castilenti; Castroliberto; Catanzaro; Caulonia; Cellole; Centola; Centuripe; Ceppaloni; Ceranova; Cerchiara Di Calabria; Cercola; Cerenzia; Cerreto D’Esi; Cerreto Laziale; Certosa Di Pavia; Cervaro; Cervinara; Cervino; Cesa; Chiaramonte Gulfi; Chiaravalle Centrale; Cicciano; Ciro’ Marina; Cisternino; Citta’ Di Castello; Civitavecchia; Civitella Paganico; Civitella Roveto; Civitella San Paolo; Cogorno Ente; Colferro; Cologno Monzese; Colonna; Colosimi; Colzate; Comiso; Comitini; Contigliano; Contursi Terme; Conversano; Copertino; Corfinio; Corigliano-Rossano; Corleone; Corsano; Cosoleto; Cotronei; Cremona; Crespina Lorenzana; Crispiano; Cropalati; Crosia; Crotone; Crucoli; Cupra Marittima; Curinga; Cusano Mutri; Cutro; Davoli; Delianuova; Diamante; Domicella; Dronero; Durazzano; Duronia; Erbusco; Fabriano; Fabrizia; Faicchio; Falciano Del Massico; Falcone; Fasano; Favara; Ferrandina; Fiamignano; Ficarazzi; Figline Vegliaturo; Filadelfia; Fildandri; Fiuggi; Fiumara; Fiumefreddo Bruzio; Floresta; Flumeri; Foggia; Foiano Di Val Fortore; Fontechiari; Formia; Fornelli; Francavilla Di Sicilia; Francavilla Marittima; Francavilla Sul Sinni; Francofonte; Frattamaggiore; Frosinone; Furci Siculo; Furnari; Gaggi; Gagliato; Galatone; Galatro; Galliciano Nel Lazio; Gallicchio; Gallipoli; Gasperina; Gattico-Veruno; Gela; Genzano Di Roma; Giano Vetusto; Giardinello; Giarre; Gioia Tauro; Gioiosa Ionica; Gioiosa Marea; Girifalco; Giugliano In Campania; Gizzeria; Golasecca; Grammichele; Grassano; Grisolia; Grottaferrata; Grotte; Grumo Appula; Guardavalle; Guardia Perticara; Guardia Piemontese; Guardia Sanframondi; Guidonia Montecello; Isca Sullo Ionio; Ischia; Isola Delle Femmine; Isola Di Capo Rizzuto; Ispica; Jenne; Joppolo Giancaxio; Laganadi; Lago; Lamezia Terme; Lanciano; Lanzo Torinese; Lattarico; Laureana Di Borrello; Laurino; Lavello; Lentini; Lesina; Letino; Lettere; Uiberi; Librizzi; Limbadi; Locri; Longobardi; Longobucco; Longone Sabino; Lucca Sicula; Luco Del Marsi; Lupara; Lustra; Luzzi; Macerata Campania; Maddaloni; Maenza; Maida; Maiera; Maierata; Maissana; Malito; Malvito; Mandatoriccio; Manocalzati; Maracalagonis; Maratea; Marcanise; Mariglianella; Marigliano; Marina Di Gioiosa Ionica; Marineo; Martirano Lombardo; Martone; Mascali; Massa D’Albe; Massa Martana; Massafra; Mazara Del Vallo; Mazzarino; Mazzarone; Melicucco; Melissa; Melito Irpino; Menaggio; Migliorina; Mignano Monte Lungo; Milazzo; Mileto; Mirabella Imbaccari; Mirta; Molochio; Monasterace; Mondragone; Monteforte S. Giorgio; Mongiuffi Mella; Mongrassano; Montagnareale; Montalbano Elicona; Montalbano Jonico; Montalto Uffugo; Montaurora; Monte Compatri; Montebello Ionico; Montecalvo Irpino; Montecorvino Pugliano; Montefalcone; Monteforte Irpino; Monteleone Di Puglia; Montemaggiore Belsito; Montemagno; Montemesola; Montemilione; Montepaone; Monterosso Almo; Monterosso Calabro; Monterotondo; Montesarchio; Montescudaio; Montesilvano; Montorio Romano; Morano Calabro; Napoli; Nardodipace; Naso; Nereto; Nettuno; Nicolosi; Nocera Inferiore; Nocera Terinese; Noci; Norma; Noto; Novi Velia; Novoli; Olbia; Olivadi; Oliveri; Omignano; Oppido Mamertina; Orria; Orsara Di Puglia; Orsomarso; Orte; Ortonovo; Oslia; Ossona; Ottati; Paceco; Pago Veiano; Palagonia; Palazzolo Acreide; Palermi; Palermo; Palma Di Montechiaro; Palmi; Palomonte; Pantigliate; Paola; Parete; Parona; Partinico; Paterno; Patti; Pazzano; Pellezzano; Penna In Teverina; Penna Sant’Andrea; Pennadomo; Perito; Pertosa; Pescara; Pesco Sannita; Pettilia Policastro; Petina; Petriolo; Petrona; Piaggine; Piana Degli Albanesi; Pianopoli; Piazza Armerina; Pietraperzia; Pieve Ligure; Piglio; Pignataro Maggiore; Pignola; Piraino; Pisogne; Pizzo; Pizzoni; Poggio Nativo; Poggioreale; Polia; Polignano A Mare; Polistena; Polia; Pollena Trocchia; Pomarico; Ponte San Pietro; Pontelatone; Popoli; Porto Empedocle; Portoferraio; Portopalo Di Capo Passero; Posada; Postiglione; Potenza; Pozzuoli; Prata Sannita; Pratella; Pratola Serra; Presezzo; Presicce - Acquarica; Priverno; Prizzi; Proceno; Pulsano; Qualiano; Quarto Sant’Elena; Quartucciu; Racalmuto; Raddusa; Raffadali; Ramacca; Randazzo; Rapino; Ravanusa; Realmonte; Reggio Calabria; Riace; Riardo; Ricadi; Ricigliano; Riesi; Rieti; Rizziconi; Rocca D’Evandro; Rocca Di Neto; Rocca San Felice; Roccabernarda; Roccadaspide; Roccafortita; Roccafluvione; Roccajorda; Roccamonfina; Roccapiemonte; Roccasecca; Roccavaldina; Roccella Ionica; Rocchetta E Croce; Rocchetta Ligure; Rodi’ Milici; Rofrano; Rometta; Roseto Capo Spulico; Rosolini; Rotonda; Ruvo Di Puglia; S. Angelo D’Alife; S. Nicola Manfredi; S. Sofia D’Epiro; Salaparuta; Salemi; Salerno; Salice Salentino; Salve; San Cassiano; San Cataldo; San Demetrio Corone; San Floro; San Genesio Ed Uniti; San Giorgio Del Sannio; San Giorgio Morgeto; San Giovanni Gemini; San Giovanni In Fiore; San Giovanni La Punta; San Giovanni Rotondo; San Giovanni Valdarno; San Lorenzello; San Lucido; San Marco In Lamis; San Marco In Catola; San Martino Di Finita; San Martino Sannita; San Martino Valle Caudina; San Mauro Forte; San Nicola Arcella; San Nicola Dell’Alto; San Pietro Di Carida; San Pietro In Cariano; San Pietro Infine; San Roberto; San Severino Lucano; San Sossio Baronia; San Valentino Torio; Sannicandro Di Bari; Sannicola; Santa Cesarea Terme; Santa Cristina D’Aspromonte; Santa Croce Camerina; Santa Flavia; Santa Maria A Vico; Santa Maria Di Licodia; Santa Paolina; Santa Teresa Di Riva; Sant’Agata Di Militello; Sant’Alessio In Aspromonte; Sant’Anastasia; Sant’Andrea Apostolo Dello Jonio; Sant’Angelo A Scala; Sant’Angelo Di Brolo; Sant’Arsenio; Santo Stefano In Aspromonte; Sant’Onofrio; Sanza; Saracena; Sarnano; Sarno; Sassano; Satriano; Savignano Irpino; Scala; Scalea; Scaletta Sanclera; Scandale; Sciolese; Scordia; Sellia Marina; Senise; Serradifalco; Serrata; Sesto Campano; Settimo San Pietro; Settingliano; Sgurgola; Siculiana; Siderno; Sinopoli; Siracusa; Solarino; Solofra; Somma Vesuviana; Sonnino; Sora; Sori; Soveria Simeri; Spadafora; Sperone; Spezzano Della Silla; Spinazzola; Statte; Stella Cilento; Stignano; Stornarella; Strongoli; Subiaco; Taranto; Taurianova; Taurisano; Teano; Telesse Terme; Terlizzi; Terranova Da Sibari; Terranova Sappo Minulio; Terrasini; Terzigno; Tressanno; Tocco Caudio; Tora E Piccoli; Torano Castello; Torchiarello; Torino; Torre Annunziata; Torre Santa Susanna; Torronova; Torrevicchia Pia; Torrignola; Torrita Tiberina; Trabia; Trebisacce; Triggiano; Tripi; Trivigliano; Troina; Ugento; Umbriatico; Vairano Patenora; Valderice; Vallelonga; Vallepia; Vasto; Venafro; Vernole; Veroli; Vibo Valentia; Vibo Valentia; Vibo Valentia; Vibo Valentia; Vico; Vicovaro; Vietri Sul Mare; Viggiano; Vignola; Villa Castelli; Villa Literno; Villafranca Sicula; Villafranca Tirrena; Villafranca Strisaili; Villaricca; Viterbo; Vitorchiano; Vittoria; Vivaro Romano; Vizzini; Zafferana Etnea; Zagarise; Zambrone; Zerbolo; Zungri; Comune Motta San Giovanni; Amministr. Prov. Di Rieti; Amministrazione Provinciale Di Catanzaro; Provincia Autonoma Di Trento; Provincia Di Barletta Andria Trani; Provincia Di Brindisi; Provincia Di Cosenza; Provincia Di Crotone; Provincia Di Imperia; Provincia Di Messina; Provincia Di Salerno; Provincia Di Teramo; Regione Calabria; Regione Siciliana; Roma Capitale; Comunita’ Montana Del Taburno; Comunita’ Montana Montepiano Reatino Quinta Zona; Comunita’ Montana Trasimeno Medio Tevere; Citta’ Di Trentola Ducenta; Citta’ Di Villa San Giovanni; Citta’ Metropolitana Di Catania; Citta’ Metropolitana Di Napoli; 31Fss/Fsrf Base Usafe; A.Fo.R Azienda Forestale Regione Calabria; A.R.S.A.C. - Azienda Regionale Per Lo Sviluppo Dell’Agricoltura Calabrese; A.Spe.Co.N.Azienda Speciale Comune Di Noto; Aeroporto Valle D’Aosta A.V.D.A.; Agenzia Campana Per L’Edilizia Residenziale; Agenzia Forestale Regionale; Assembla Regionale Siciliana; Automobile Club Palermo; Autorita’ Di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Centrale; Autorita’ Di Sistema Portuale Del Mare Adriatico Settentrionale; Autorita’ Portuale Di Messina; Banca D’Italia; Camera Di Commercio, Industria E Agricoltura Di Bari; Cfi Consorzio Farmaceutico Intercomunale; Cirps-Consortium; Consiglio Nazionale Delle Ricerche; Consorzio Di Bonifica Bacini Alto Ionio Reggino; Consorzio Di Bonifica Integrale Dei Bacini Settentrionali Del Cosentino; Consorzio Irriguo Alburni; H.A.F.S.E.; Incarassa; Irccs Istituto Nazionale Tumori-Fondazione Pascale; Ist.Aut. Case Popolari Di Salerno; Istituto Nazionale Di Astrofisica - Inaf; Istituto Nazionale Per L’Assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro - Inail; Istituto Regionale Per Lo Sviluppo Delle Attivita’ Produttive; Laore Sardegna; Lazioisu-Ente Per Il Diritto Agli Studi Universitari Nel Lazio; Libero Consorzio Comunale Di Caltanissetta; U.S. Army Hospital; Universita’ Degli Studi Della Campania L.Vanvitelli; Universita’ Degli Studi Di Bari Aldo Moro; Universita’ Degli Studi Di Catania; Universita’ Degli Studi Di Milano - Bicocca; Universita’ Degli Studi Di Napoli Federico II; Universita’ Del Salento; E.R.S.U. - Ente Regionale Per Il Diritto Allo Studio Universitario; Asl Avezzano-Sulmona-L’Aquila; Asl Bari; Asl Benevento 1; Asl Brindisi; Asl Di Piacenza; Asl Lanciano Vasto Chieti; Asl Lecce; Asl Napoli 3 Sud; Asl Prov Foggia; Asl Rieti; Asp Di Agrigento; Asp. N. 1 Prov. Teramo; Ares Puglia - Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese; Az. Ospedaliera Sant’Anna E San Sebastiano Di Caserta; Az. Sanitaria Provinciale Di Trapani; Az. Osp. Universitaria San Giovanni Di Dio E R.D’Aragona; Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli Di Reggio Calabria; Azienda Ospedaliera Di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli; Azienda Ospedaliera San Carlo Di Potenza; Azienda Ospedaliera Santa Maria Di Terni; Azienda Ospedaliera Universitaria G.Martino Di Messina; Azienda Ospedaliera Universitaria Renato Dulbecco; Azienda Ospedaliera: Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte; Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Di Foggia; Azienda Ospedaliera Universitaria Vittorio Emanuele Ferrarotto San Bambino; Azienda Per La Tutela Della Salute - Ats Sardegna; Azienda Provinciale Per I Servizi Sanitari Della Provincia Autonoma Di Trento; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Catia E Nerone; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria Cristina Di Savoia; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona Maria De Peppo Serena E Tito Pellegrino; Azienda Pubblica Di Servizi Alla Persona S.M.A.R.; Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro; Azienda Sanitaria Locale Salerno; Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale Di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale Di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale Di Messina; Azienda Sanitaria Provinciale Di Palermo; Azienda Sanitaria Provinciale Di Ragusa; Azienda Sanitaria Provinciale Di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria Provinciale Di Siracusa; Azienda Sanitaria Provinciale Enna; Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Regionale Molise; Azienda Sanitaria Territoriale Di Ascoli Piceno; Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale; Azienda Servizi Alla Persona Opera Pia Antonio Gatti; Azienda Socio Sanitaria Locale N.6 Del Medio Campidano; Azienda Usi Latina; A.O.U. Maggiore Della Carita’; Ente Ospedaliero Ospedali Galliera; Aou Sassari - Azienda Ospedaliera Universitaria Di Sassari.

La voce Attività materiali include gli immobili ad uso strumentale del Gruppo. Il loro valore di bilancio, che a partire dal 31 dicembre 2024 è calcolato utilizzando come criterio contabile il fair value, è pari a €51,4 milioni a fronte di una riserva di rivalutazione, al netto dell'effetto fiscale, di €9,0 milioni.

Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €30,7 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €15,1 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020, svalutato di €13,3 milioni a seguito di impairment test come descritto nel paragrafo "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO" cui si rimanda;
- l'avviamento pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Art-Rite perfezionata il 2 novembre 2022;
- l'avviamento pari a €10,5 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Pignus - Credito Economico Popular SA perfezionata il 7 novembre 2024.

Con riferimento a tale ultima aggregazione aziendale, si è concluso nel primo semestre 2025 il processo di allocazione definitiva del corrispettivo d'acquisto, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 – Business Combinations. I risultati finali del processo di Purchase Price Allocation (PPA) sono riportati di seguito:

Allocazione provvisoria corrispettivo (€.000)	
Corrispettivo d'acquisto (A)	11.559
Patrimonio netto CEP al 1 novembre 2024 (B)	(10)
Valore residuo da allocare (A+B)	11.549
Crediti verso la clientela	1.055
Marchio	382
Imposte differite passive	(352)
Avviamento	10.464

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. Nell'esercizio 2025 la società EBNSISTEMA ha originato crediti per €156 milioni, rispetto a €221 milioni del 2024.

La voce Altre attività è prevalentemente composta dai crediti d'imposta da "Superbonus 110" acquistati con finalità di trading per un valore di bilancio di €296 milioni; nel corso dell'anno sono stati acquistati crediti per un valore nominale di €42 milioni. La voce include inoltre partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo, da acconti di imposta e crediti da "Superbonus 110" acquistati con finalità di compensazione per €18 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.720.033	4.109.583	(389.550)	-9,5%
a) debiti verso banche	69.199	127.257	(58.058)	-45,6%
b) debiti verso la clientela	3.441.519	3.761.395	(319.876)	-8,5%
c) titoli in circolazione	209.315	220.931	(11.616)	-5,3%
Passività finanziarie designate al fair value	6.726	-	6.726	n.a.
Derivati di copertura	2.078	3.561	(1.483)	-41,6%
Passività fiscali	50.697	31.809	18.888	59,4%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	n.a.
Altre passività	158.268	196.583	(38.315)	-19,5%
Trattamento di fine rapporto del personale	5.242	5.215	27	0,5%
Fondi per rischi ed oneri	43.032	41.470	1.562	3,8%
Riserve da valutazione	13.057	4.112	8.945	>100%
Riserve	237.925	215.740	22.185	10,3%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	17.163	14.577	2.586	17,7%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	(102)	102	-100,0%
Utile d'esercizio	29.042	25.199	3.843	15,3%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.338.414	4.702.898	(364.484)	-7,8%

La raccolta wholesale, che rappresenta il 30% (il 30% al 31 dicembre 2024) circa del totale, è rimasta stabile in termini percentuali rispetto a fine esercizio 2024 con una diminuzione proporzionale rispetto alla raccolta retail.

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
Debiti verso banche	-	-	-	n.a.
Conti correnti presso altri istituti	578	17.900	(17.322)	-96,8%
Finanziamenti vs altri istituti (pct passivi)	17.642	62.432	(44.790)	-71,7%
Finanziamenti vs altri istituti	50.979	46.925	4.054	8,6%
Totale	69.199	127.257	(58.058)	-45,6%

La voce "Debiti verso banche" cala del 45,6%, rispetto al 31 dicembre 2024, a seguito del minor utilizzo di pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	2.261.130	2.565.354	(304.224)	-11,9%
Finanziamenti (pct passivi)	810.187	819.999	(9.812)	-1,2%
Finanziamenti - altri	26.000	47.744	(21.744)	-45,5%
Conti correnti clientela	309.845	288.186	21.659	7,5%
Debiti verso cedenti	25.257	34.470	(9.213)	-26,7%
Altri debiti	9.100	5.642	3.458	61,3%
Totale	3.441.519	3.761.395	(319.876)	-8,5%

La voce contabile "Debiti verso clientela" diminuisce rispetto a fine del precedente esercizio per un decremento da finanziamenti attraverso pronti contro termine, mentre resta in linea la raccolta da conti deposito e conti correnti. Le consistenze di fine periodo dei depositi vincolati diminuiscono rispetto a fine esercizio 2024 (-11,9%), registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su interessi maturati) di €315 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.333 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Prestiti Obbligazionari emessi (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	45.500	45.500	-	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	-	-	-	n.a.
Prestiti obbligazionari - altri	209.315	220.931	(11.616)	-5,3%

L'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi è inferiore rispetto al 31 dicembre 2024; la variazione è imputabile all'andamento di rimborsi e/o ulteriori sottoscrizioni delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi.

I prestiti obbligazionari emessi sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni in essere, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Tutti gli strumenti AT1, in funzione delle loro caratteristiche prevalenti, sono classificati nella voce 140 "Strumenti di capitale" di patrimonio netto.

Nella voce Passività finanziarie designate al fair value sono incluse le tranche residue delle 4 emissioni di Credit-linked notes (CLN) collocate dalla controllata KK per un totale pari a €6,7 milioni.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €43 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dei primi 9 mesi del 2024, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5,8 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €24,2 milioni. Inoltre con riferimento al portafoglio CQ è incluso la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli in essere e sui portafogli ceduti, oltre che rimborsi legati alla sentenza Lexitor per complessivi €11,7 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	34.266	325.582
Assunzione valore partecipazioni	-	(58.305)
Avviamenti	(13.298)	
Risultato/PN controllate	7.007	85.060
Risultato partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.648	-
Rettifica risultato attività operative cessate	-	-
Patrimonio netto consolidato	31.623	352.337
Patrimonio netto di terzi	(2.581)	(17.163)
Risultato/Patrimonio netto di Gruppo	29.042	335.174

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2025 Transitional	31.12.2024 Transitional	31.12.2025 Fully loaded	31.12.2024 Fully loaded
Capitale primario di classe 1 (CET1)	253.498	216.460	257.826	214.759
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	298.998	261.960	303.326	260.259
TIER2	596	396	596	396
Totale Fondi Propri (TC)	299.594	262.356	303.922	260.655
Totale Attività ponderate per il rischio	1.681.277	1.631.744	1.681.277	1.631.744
di cui rischio di credito	1.435.241	1.420.666	1.435.241	1.420.666
di cui rischio di mercato	9.816	8.241	9.816	8.241
di cui rischio operativo	236.221	202.837	236.221	202.837
Ratio - CET1	15,1%	13,3%	15,3%	13,2%
Ratio - T1	17,8%	16,1%	18,0%	15,9%
Ratio - TCR	17,8%	16,1%	18,1%	16,0%

Il totale dei fondi propri "fully loaded" al 31 dicembre 2025 ammonta a €303 milioni e include il 100% dell'utile, in quanto, al momento, vige il divieto di deliberare la distribuzione di dividendi. Rispetto ai fondi propri "transitional", è stato applicato il trattamento temporaneo del filtro prudenziale previsto dall'articolo 468 del CRR, al fine di neutralizzare le variazioni di prezzo dei titoli detenuti nella categoria HTCS, registrate nella riserva di valutazione del patrimonio netto. La reintroduzione del filtro è avvenuta il 9 luglio 2024 e resterà in vigore fino all'esercizio 2025.

Il 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha pubblicato una proposta normativa (c.d. "Banking Package 2021") con l'obiettivo di completare il recepimento del framework normativo prudenziale "Basilea IV – CRR 3" approvato dal Basel Committee on Banking Supervision (BCBS) a fine 2017, che prevede una sostanziale revisione del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"). Ad esito del c.d. "trilogo", in data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:

- il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR 3) che modifica il Regolamento sui requisiti patrimoniali e;
- la Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), che modifica la Direttiva sui requisiti patrimoniali, relativamente ai nuovi standard emanati nell'ambito del framework di Basilea.

In particolare, il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) del 31 maggio 2024 modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2025 (fatto salvo il

rinvio di un anno dell'applicazione delle norme attinenti al framework del rischio di mercato).

A partire dal 31 marzo 2025 il Gruppo ha avviato l'adozione delle disposizioni previste dalla nuova CRR 3. L'impatto più rilevante ha riguardato la determinazione del rischio di credito relativa ai crediti su pegno per non ammissibilità, in base alle indicazioni interpretative dell'Autorità di Vigilanza, della garanzia rappresentata dall'oro, diverso dall'oro da investimento, per la riduzione del rischio di credito nella determinazione degli RWA, con la conseguente maggiore ponderazione dei crediti da 0% a 75%. Pertanto, i prestiti garantiti con sottostante gioielli in oro vengono ponderati come i prestiti privi di alcuna garanzia.

Con decorrenza 31 marzo 2025, la Banca ha inoltre provveduto alla riclassificazione dei crediti scaduti, in piena conformità con i riscontri ricevuti da Banca d'Italia che prevedono la completa inefficacia dei mitigant aziendali, contestati in sede di accertamento ispettivo, precedentemente utilizzati. A seguito di tale riclassificazione, dovrà essere applicato il calendar provisioning.

A decorrere dal 30 giugno 2025, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da Banca d'Italia, gli RWA di Gruppo riflettono i benefici dell'operazione di Significant Risk Transfer (SRT) realizzata sul portafoglio Cessione del Quinto (CQ).

I requisiti patrimoniali consolidati che il Gruppo deve tenere al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 10,16%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 11,66%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 13,66%.

Tali ratio includono il Requisito Combinato di Riserva di Capitale (CBR), ovvero il 2,5% per la riserva di conservazione del capitale (CCB), lo 0,02% per la riserva di capitale anticiclica (CCyB) e lo 0,74% per la riserva per rischio sistemico (SyRB), per un buffer complessivo al 31 dicembre 2025 pari a 3,26%.

Relativamente al SyRB, la base di calcolo a partire dal 30 giugno 2025 all'1,00% degli RWA riferiti al rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia.

Al 31 dicembre 2025 l'LCR si è attestata al 975%, mentre era pari al 1.172% al 31 dicembre 2024.

Di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il CET1:

VOCI	31.12.2025	31.12.2024
Capitale	9.651	9.651
Strumenti di capitale	45.500	45.500
Riserve di utili e sovrapprezzo	237.925	215.740
Azioni proprie (-)	-	(102)
Riserve da valutazione	13.057	4.112
Utile	29.042	25.199
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	335.175	300.100
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili		
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	335.175	300.100
Rettifiche regolamentari	(50.640)	(51.458)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	14.463	13.318
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	253.498	216.460

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze pubblicate nel sito di Consob fino al 30/01/2026 gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	% sul capitale capitale ordinario	% sul capitale capitale votante
Gianluca Garbi	SGBS Srl	23,1%	22,5%
	Garbifin Srl	0,5%	0,5%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,0%	4,9%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,4%	7,2%
	Fondazione Sicilia	7,4%	7,2%
	Trium Capital LLP	5,0%	4,9%
	MERCATO	51,6%	52,8%
TOTALE AZIONI		100,0%	

Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR. Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

FTSE Italia All-Share Capped;

FTSE Italia All-Share;

FTSE Italia STAR;

FTSE Italia Banche;

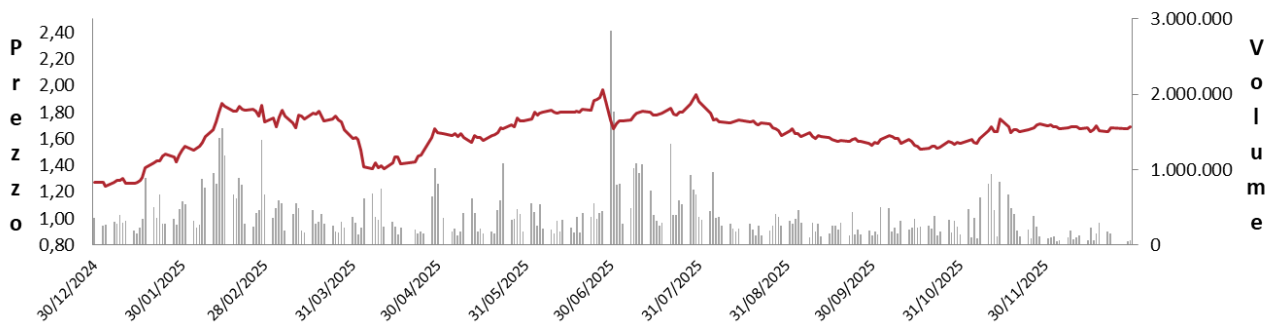
FTSE Italia Finanza;

FTSE Italia Small Cap.

Nel 2025 il valore azionario del titolo ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 1,238 euro ed un prezzo di chiusura massimo di 1,964 euro.

La variazione del prezzo l'ultimo giorno di mercato del 2025 rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente è stata positiva del +33%.

Nel corso del 2025, i volumi medi giornalieri sono stati di poco superiori a 389.000 azioni, in deciso rialzo rispetto a quelli registrati nel 2024 (300.000 circa).



GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", Il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischi e sostenibilità tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi, ALM e sostenibilità, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi, ALM e sostenibilità monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e di adeguatezza sotto il profilo della liquidità ILAAP (Internal Liquidity Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischi e sostenibilità, sono stati implementati i requisiti funzionali per consentire al Gruppo di essere *compliant* in riferimento all'introduzione della nuova Definizione di Default a partire dal 1 gennaio 2021.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, a partire da febbraio 2020, è passato da una struttura organizzativa funzionale ad una struttura divisionale al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2025 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito della comunicazione ricevuta in data 13 gennaio 2026 dalla Banca d'Italia in relazione al completamento del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) del 2025, Banca Sistema, dal 31 marzo 2026, rispetterà i seguenti requisiti complessivi di capitale su base consolidata:

- CET1 ratio: 10,10% (9,40% fino al 31 dicembre 2025);

- Tier1 ratio: 11,60% (10,90% fino al 31 dicembre 2025);
- Total capital ratio: 13,60% (12,90% fino al 31 dicembre 2025).

La Banca è, altresì, tenuta al rispetto del coefficiente anticiclico specifico e al coefficiente di riserva di capitale a fronte del rischio sistemico. Questi coefficienti patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR) ratios, come definiti dagli Orientamenti ABE/GL/2022/03 e dalla CRDVI e rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP Capital Requirement ratio – TSCR) e del requisito combinato di riserva di capitale.

Con riferimento alle misure imposte da Banca d'Italia il 20 dicembre 2024, si comunica che, a completamento del processo SREP 2025, la stessa Banca d'Italia ha richiesto che entro 90 giorni, sia svolta da un consulente esterno indipendente una verifica al fine di accertare l'effettiva efficacia delle misure organizzative poste in essere per rafforzare il sistema dei controlli interni della Banca. Nelle more del completamento di tali analisi, e dei successivi ulteriori approfondimenti da parte della Vigilanza, resteranno ancora in vigore le misure restrittive adottate il 20 dicembre 2024 concernenti la distribuzione degli utili o di altri elementi del patrimonio, la corresponsione della parte variabile della remunerazione, il pagamento di cedole o dividendi su strumenti di AT1. Nella medesima comunicazione viene fatto riferimento ad alcuni punti di attenzione inerenti al quadro aziendale riguardanti principalmente la sostenibilità di medio periodo del business model, il livello dei crediti deteriorati lordi sul totale del portafoglio creditizio e il profilo di adeguatezza patrimoniale anche alla luce dell'incremento degli RWA conseguente agli interventi sul portafoglio creditizio richiesti dalla Vigilanza a seguito dell'ispezione del 2024.

La Vigilanza ha inoltre preso atto delle misure rimediali adottate dalla Banca in materia di classificazione dei crediti scaduti richiedendo di continuare a mantenere nel tempo il pieno allineamento ai relativi standard regolamentari.

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO VOLONTARIA TOTALITARIA

In data 16 gennaio 2026 CF+ S.p.A. ("Banca CF+" o l'"Offerente") ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Sistema").

L'Offerente, sulla base di un aumento deliberato dal proprio Consiglio tenutosi in data 18 febbraio 2026, riconoscerà un corrispettivo complessivamente pari a massimi Euro 1,89 per ciascuna azione Banca Sistema portata in adesione all'Offerta rappresentato dalle seguenti componenti:

(a) Euro 1,432 in contanti (il "Corrispettivo Iniziale"), da pagarsi il giorno di borsa aperta concordato con Borsa Italiana (i.e., il 6 marzo 2026), fatte salve eventuali proroghe o altre modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento (la "Data di Pagamento"); nonché

(b) massimi Euro 0,458 (il "Corrispettivo Differito" e, unitamente al Corrispettivo Iniziale, il "Corrispettivo") da pagarsi entro 6 mesi dalla Data di Pagamento del Corrispettivo Iniziale (la "Data di Pagamento del Corrispettivo Differito") attraverso l'attribuzione di n. 23 azioni KK, previo frazionamento delle azioni outstanding di KK sulla base del rapporto 1:98, per ciascuna azione Banca Sistema portata in adesione all'Offerta.

Come previsto dal TUF e dal Regolamento Emittenti in data 23 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione preso visione e tenuto conto del parere degli amministratori indipendenti redatto secondo quanto previsto dall'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, rilasciato in data 22 gennaio 2026 (il "Parere degli Amministratori Indipendenti") a cui è stata allegata la fairness opinion rilasciata da Equita SIM S.p.A., in qualità di advisor finanziario selezionato dagli stessi amministratori indipendenti ai fini delle loro valutazioni (la "Fairness Opinion") ha espresso il proprio parere in merito alla congruità del corrispettivo offerto. L'Esperto Indipendente ha individuato un intervallo di congruità del Corrispettivo compreso tra Euro 1,64 ed Euro 2,03 ("Intervallo di Congruietà"). Sulla base della Fairness Opinion in Consiglio di amministrazione ha ritenuto da un punto di vista finanziario congruo il Corrispettivo assunto pari ad un valore nominale di Euro 1,80 per azione Banca Sistema riconosciuto nell'ambito dell'Offerta (prima dell'aumento comunicato in data 18 febbraio 2026) rappresentato dalla somma tra: (i) il corrispettivo iniziale di Euro 1,382 in contanti, da pagarsi il giorno di borsa aperta concordato con Borsa Italiana (i.e., il 6 marzo 2026), fatte salve eventuali proroghe o altre modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento; e (ii) il corrispettivo differito di massimi Euro 0,418 da pagarsi entro 6 mesi dalla data di pagamento del corrispettivo iniziale sub (i) attraverso l'attribuzione di n. 21 azioni di Kruso Kapital S.p.A. ("KK"), previo frazionamento delle azioni outstanding di KK sulla base del rapporto 1:98, per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta.

Per una completa informativa si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito di Banca Sistema e di CF+.

In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto. Sulla base dei risultati l'Offerente si darà luogo alla riapertura dei termini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, che si concluderà in data 13 marzo 2026. Inoltre, dal 6 marzo si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione da parte di CF+ di un'offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106 del TUF sulla totalità delle azioni di Banca Sistema che non siano già di titolarità di CF+ per effetto dell'Offerta Volontaria.

Con il perfezionamento dell'Offerta, sulla base delle adesioni avute al 6 marzo e nell'ipotesi che vengano assegnate a tutti gli aderenti, come da previsioni dell'Offerta, le azioni KK come componente differita del prezzo, l'interessenza della Banca in KK passerebbe dal 70,59% al 16,34%.

Il valore di realizzo della cessione delle azioni KK implicito nelle condizioni dell'Offerta, determinato sulla base del valore di mercato delle azioni di KK (l'Offerente, al fine di

entrare nella disponibilità delle azioni KK da assegnare agli Aderenti a titolo di Corrispettivo Differito, intende acquistare da Banca Sistema il numero di azioni da assegnare agli aderenti all'Offerta per un corrispettivo pari al valore di mercato delle stesse (i.e. la media degli ultimi 3 mesi)), risulta inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo KK. Tenuto conto di tale evento realizzativo, è stato effettuato un impairment test ai fini della verifica di recuperabilità dell'avviamento allocato a Kruso Kapital S.p.A. (KK) ai sensi dello IAS 36, il cui esito ha portato ad iscrivere una rettifica di valore pari a €13,3 milioni.

Inoltre si segnala, a seguito del perfezionamento dell'operazione e al conseguente cambio di controllo, come già comunicato in data 6 febbraio 2026, la sussistenza di potenziali oneri non ricorrenti, stimati in circa Euro 7,3 milioni (al lordo dell'effetto fiscale), che potrebbero essere rilevati a conto economico negli esercizi successivi. A tal riguardo si segnala che, in costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile, tali oneri non sono stati stanziati a bilancio. Tale importo è composto come segue:

- a. per Euro 1,1 milioni a titolo di severance relativa all'Amministratore Delegato, quantificata ai sensi degli Impegni di Adesione quale importo convenzionale connesso alla cessazione anticipata in sostituzione dell'importo previsto dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2021, come successivamente confermato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2024, per il caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione;
- b. per circa Euro 2,4 milioni, dalle passività maturate o stimabili alla medesima data in relazione ai piani di retention del personale e dell'Amministratore Delegato;
- c. per circa Euro 1,5 milioni, dai compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, escluso l'Amministratore Delegato, in caso di cessazione anticipata dell'incarico, sulla base delle delibere assembleari vigenti alla Data del Comunicato dell'Emittente; e
- d. per circa €2,3 milioni da oneri complessivi stimati su tali importi.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Kruso Kapital ha deliberato il 3 marzo scorso l'avvio di attività preliminari al progetto di translisting su Euronext Milan il cui obiettivo di realizzazione è entro il mese di giugno 2026.

A decorrere dal 6 marzo 2026 CF+ ha deliberato di avviare l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Banca Sistema.

Successivamente alla data di riferimento della presente Relazione non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

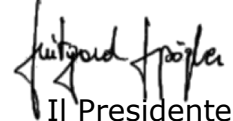
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le azioni intraprese per ridurre gli assorbimenti di capitale durante tutto il 2025 hanno permesso alla Banca di ridurre gli effetti negativi registrati sui capital ratios nel primo trimestre 2025 derivanti dalla classificazione a default di alcuni crediti al fine di tenere conto dei rilievi comunicati dalla Banca d'Italia il 20 dicembre 2024, con riguardo a regole e prassi adottate dalla Banca, ritenuti dall'Autorità di Vigilanza non pienamente conformi con gli orientamenti EBA sull'applicazione della Definizione di Default. I ratios patrimoniali a fine 2025 si attestano, infatti, a livelli di oltre 100bp superiori rispetto ai ratio a fine 2024. L'attuale dotazione patrimoniale e le strutture poste in essere per ridurre gli assorbimenti patrimoniali di alcuni impieghi (SPV nel settore calcio) consentiranno alla Banca di sostenere l'operatività factoring sia nel segmento pubblica amministrazione che nel segmento entertainment.

Lo sviluppo futuro del business dipenderà dall'indirizzo strategico dell'acquirente CF+.

Milano, 06 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	87.791	93.437
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.621	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.561	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.186.326	1.147.197
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.610.862	2.873.051
	a) crediti verso banche	19.161	23.024
	b) crediti verso clientela	2.591.701	2.850.027
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.146	3.557
70.	Partecipazioni	985	984
90.	Attività materiali	57.582	53.433
100.	Attività immateriali	34.116	47.233
	di cui:		
	- Avviamento	30.690	45.075
110.	Attività fiscali	13.055	13.415
	a) correnti	-	1.758
	b) anticipate	13.055	11.657
130.	Altre attività	343.930	470.591
Totale Attivo		4.338.414	4.702.898

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.720.033	4.109.583
	a) debiti verso banche	69.199	127.257
	b) debiti verso clientela	3.441.519	3.761.395
	c) titoli di circolazione	209.315	220.931
30.	Passività finanziarie designate al fair value	6.726	-
40.	Derivati di copertura	2.078	3.561
60.	Passività fiscali	50.697	31.809
	a) correnti	19.900	1.659
	b) differite	30.797	30.150
80.	Altre passività	158.268	196.583
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.242	5.215
100.	Fondi per rischi e oneri:	43.032	41.470
	a) impegni e garanzie rilasciate	6	28
	c) altri fondi per rischi e oneri	43.026	41.442
120.	Riserve da valutazione	13.057	4.112
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500
150.	Riserve	198.825	176.640
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	-	(102)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	17.163	14.577
200.	Utile d'esercizio	29.042	25.199
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		4.338.414	4.702.898

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	210.413	196.255
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	201.118	182.353
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(113.662)	(146.174)
30.	Margine di interesse	96.751	50.081
40.	Commissioni attive	44.509	46.560
50.	Commissioni passive	(16.942)	(19.838)
60.	Commissioni nette	27.567	26.722
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.497	34.224
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	68	(5)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.722	9.983
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.703	6.374
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.019	3.609
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7	-
110a	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	7	-
120.	Margine di intermediazione	170.839	121.232
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(10.298)	(1.132)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.288)	(911)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10)	(221)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	(102)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	160.542	119.998
190.	Spese amministrative	(81.142)	(69.130)
	a) spese per il personale	(33.603)	(32.452)
	b) altre spese amministrative	(47.539)	(36.678)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.463)	(3.425)
	a) impegni e garanzie rilasciate	22	31
	b) altri accantonamenti netti	(7.485)	(3.456)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.164)	(2.644)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.328)	(657)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	1.473	(2.235)
240.	Costi operativi	(91.624)	(78.091)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	190	(11)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(13.299)	-
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	55.809	41.896
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(24.186)	(15.374)
310.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	31.623	26.522
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330.	Utile d'esercizio	31.623	26.522
340.	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.581)	(1.323)
350.	Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	29.042	25.199

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		31.12.2025	31.12.2024
10.	Utile (perdita) d'esercizio	29.042	25.199
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
50.	Attività materiali	2.549	6.483
70.	Piani a benefici definiti	191	(234)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto s	6.205	10.216
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.945	16.465
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	37.987	41.664
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	37.987	41.664

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2025	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31.12.2025		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.651		9.651											9.651
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100											39.100
Riserve	176.640		176.640	25.199	(3.014)									198.825
a) di utili	176.542		176.542	25.199	(692)									201.049
b) altre	98		98		(2.322)									(2.224)
Riserve da valutazione	4.112		4.112								8.945			13.057
Strumenti di capitale	45.500		45.500											45.500
Azioni proprie	(102)		(102)				102							
Utile (Perdita) di periodo	25.199		25.199	(25.199)							29.042			29.042
Patrimonio netto del Gruppo	300.100		300.100		(3.014)	102					37.987			335.175
Patrimonio netto di terzi	14.577		14.577							2.586				17.163

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31.12.2024	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	9.651		9.651												9.651
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100												39.100
Riserve	168.667		168.667	11.282	-	(3.309)	-	-	-	-	-	-	-	-	176.640
a) di utili	167.361		167.361	11.282	-	(2.101)	-	-	-	-	-	-	-	-	176.542
b) altre	1.306		1.306	-	-	(1.208)	-	-	-	-	-	-	-	-	98
Riserve da valutazione	(12.353)		(12.353)										16.465		4.112
Strumenti di capitale	45.500		45.500												45.500
Azioni proprie	(355)		(355)					253							(102)
Utile (Perdita) di periodo	16.506		16.506	(11.282)	(5.224)								25.199		25.199
Patrimonio netto del Gruppo	266.716		266.716		(5.224)	(3.309)	253						41.664		300.100
Patrimonio netto di terzi	10.633		10.633										3.944		14.577

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Importi in migliaia di Euro

Voci	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	163.054	98.590
Risultati d'esercizio (+/-)	29.042	25.199
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.298	911
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	4.492	3.301
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.463	3.425
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	17.589	7.094
Altri aggiustamenti (+/-)	94.170	58.660
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	335.845	(253.893)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(60)	
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1.561)	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(30.184)	(554.730)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	252.590	534.791
Altre attività	115.060	(233.954)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(497.048)	18.807
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(464.885)	(7.054)
Passività finanziarie di negoziazione	(11.616)	
Passività finanziarie designate al fair value	6.726	
Altre passività	(27.273)	25.861
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	1.851	(136.496)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(182)	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali	(182)	
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.417)	(15.592)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(6.891)	(4.156)
Acquisti di attività immateriali	(526)	(861)
Acquisti di rami d'azienda		(10.575)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(7.599)	(15.592)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	102	253
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		(5.224)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	102	(4.971)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(5.646)	(157.059)
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	93.437	250.496
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.646)	(157.059)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	87.791	93.437

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Nel corso del 2025 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Stato di approvazione UE
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2025	Omologato

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2025:

Titolo documento	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	1° gennaio 2026

Documenti non ancora omologati dall'UE e che saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	1° gennaio 2016
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	1° gennaio 2027
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	1° gennaio 2027
Modifiche ai principi contabili IFRS	
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	1° gennaio 2027
Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	1° gennaio 2027

La Banca sta valutando gli impatti sulla presentazione e sull'informativa derivanti dall'IFRS18 e aggiornerà i propri schemi di bilancio e la relativa.

nota integrativa in coerenza all'aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la

non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;

- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla valutazione del portafoglio immobiliare immobili a seguito del passaggio dal modello del costo al modello della rideterminazione del valore ("revaluation model") a partire dal 31 dicembre 2024. Il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- al trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti).

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità con quanto previsto dall'IFRS 15, Il Gruppo ha ritenuto che sussistessero i presupposti per l'affinamento della policy contabile interna al fine di prevedere l'iscrivibilità degli interessi di mora, sulla base delle risultanze del modello ad oggi adottato, nei confronti dei debitori della pubblica amministrazione in situazioni di dissesto finanziario o inadempienza probabile, in presenza di una sentenza della Corte EDU che determina la responsabilità dello Stato nel caso in cui il soggetto debitore sia inadempiente. Tale affinamento risponde a quanto richiesto dal paragrafo 34 dello IAS 8, qualificando le valutazioni degli amministratori come un cambio di stima. Il cambiamento della stima contabile ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2025 di interessi di mora pari ad €6,3 milioni. Come sopra indicato la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato e tra le tabelle di nota integrativa consolidata dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Dall'anno 2022 è previsto che tutto il bilancio consolidato debba essere "marcato" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Denominazioni Imprese	Sede	Tipo di Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese					
Consolidate integralmente					
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Italia	1	Banca Sistema	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Italia	1	Banca Sistema	70,59%	70,59%
Pronto Pegno Grecia	Grecia	1	Kruso Kapital	70,59%	70,59%
Pignus - Credito Economico Popular SA	Portogallo	1	Kruso Kapital	70,59%	70,59%
Art-Rite S.r.l.	Italia	1	Kruso Kapital	70,59%	70,59%
Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
EBNSISTEMA Finance S.L.	Spagna	7	Banca Sistema	50%	50%

Legenda:

(1) Tipo rapporto.

1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3. = accordi con altri soci

4. = altre forme di controllo

5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7. = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition ed il cui consolidamento avviene con il metodo integrale:

Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.

Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.

BS IVA SPV S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione del precedente esercizio il perimetro di consolidamento si è modificato a seguito della liquidazione della società SF Trust Holding Ltd.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- (a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- (b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento alla sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Non si segnalano ulteriori eventi significativi intervenuti nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio e la data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, riconducibili alla fattispecie degli "adjusting events" ai sensi del principio contabile IAS 10, ossia eventi che comportano una rettifica delle informazioni patrimoniali ed economiche alla data di bilancio.

Sezione 5 – Altri aspetti

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2026, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica nei termini di legge, anche ai sensi dello IAS 10.

Revisione del bilancio

Il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Audit Services S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con

impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteria di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto,

nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti underperforming, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi,

attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato. Tale costo ammortizzato è basato sul valore attuale dei flussi di cassa attesi sul credito. Per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora (c.d. "accrual"). Tale componente viene calcolata su un perimetro circoscritto che è composto da posizioni per cui non si sono ancora verificate le condizioni che attivano un'azione di recupero legale nei confronti del debitore ceduto.

Criteria di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irre recuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre il rischio di tasso di mercato ai quali sono esposte le posizioni dei crediti inclusi nel veicolo Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l. oggetto di protezione.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti di hedge accounting previsti dallo IAS39 per tutte le relazioni di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare, nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina,

per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci "10. Interessi attivi e proventi assimilati" o "20. Interessi passivi e oneri assimilati", lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

Partecipazioni

Criteria di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteria di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore rispetto al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni"; il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare

pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Per le attività materiali soggette alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile di un bene è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto della redditività complessiva e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione; invece, nel caso in cui ripristini una svalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico deve essere rilevato come provento;
- se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto della redditività complessiva nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività; altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel conto economico.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel

corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento, non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). A tal fine l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteria di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione e di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività possono essere incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli, strumenti obbligazionari emessi come ad esempio credit linked notes.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteria di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al fair value

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi le credit linked notes.

Criteria di valutazione

Tutte le passività valutate al fair value sono valutate al loro fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto economico.

Criteria di cancellazione

Le Passività finanziarie valutate al fair value vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Fiscaltà corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in fase di iscrizione in riduzione del patrimonio netto sulla base del loro valore di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono sempre rilevati in contropartita al patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento del ricavo sulla base dell'IFRS 15 avviene al trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita.

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio prevede:

- l'identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- l'identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- l'allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- la rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle

single obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, a fronte del ricavo riconosciuto a conto economico si rende necessario rilevare una passività, da stimare in funzione dei previsti futuri rimborsi (cosiddetta "refund liability"). La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i corrispondenti ricavi in ottemperanza al criterio della correlazione tra costi e ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero

scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;

- Livello 2 - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		60	1.561			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		60				
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.561			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.181.326		5.000	1.142.197		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	1.181.326	60	6.561	1.142.197		5.000
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		2.078			3.561	
Totale		2.078			3.561	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:

ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2025				31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.610.862	47.898	181.718	2.381.246	2.873.051	67.027	105.244	2.700.780
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.610.862	47.898	181.718	2.381.246	2.873.051	67.027	105.244	2.700.780
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.720.033			3.720.033	4.109.583			4.109.583
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.720.033			3.720.033	4.109.583			4.109.583

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
a) Cassa	1.655	1.762
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	52.163	50.000
c) Conti correnti e depositi presso banche	33.973	41.675
Totale	87.791	93.437

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		60				
1.1 di negoziazione		60				
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		60				
Totale (A+B)		60				

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		60
Totale B		60
Totale (A+B)		60

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	1.561	
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	1.561	
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	1.561	

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.180.929			1.142.008		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.180.929			1.142.008		
2. Titoli di capitale	397		5.000	189		5.000
3. Finanziamenti						
Totale	1.181.326		5.000	1.142.197		5.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di debito	1.180.929	1.142.008
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	1.180.929	1.142.008
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	5.397	5.189
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	397	189
- altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	397	189
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	1.186.326	1.147.197

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.181.305	1.181.305				376			
Finanziamenti									
Totale 31.12.2025	1.181.305	1.181.305				376			
Totale 31.12.2024	1.142.374	1.140.371				366			

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	19.020			19.019			22.886			22.887		
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	19.003			X	X	X	22.866			X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	17			X	X	X	20			X	X	X
B. Crediti verso banche	141			14			136 2			11		
1. Finanziamenti	141			14			136 2			11		
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	141			X	X	X	136	2		X	X	X
- Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	141			X	X	X	136	2		X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	19.161			19.033			23.022 2			22.898		

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	1.999.651	362.015	2.384			2.443.810	2.419.947	273.531	3.433			2.746.863
1.1. Conti correnti	114.289	3		X	X	X	670	18		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	171.379	17.913		X	X	X	227.975	13.888		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	550.044	8.759		X	X	X	673.666	11.693		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	860.309	229.981	2.384	X	X	X	1.008.084	218.515	3.433	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	303.630	105.359		X	X	X	509.552	29.417		X	X	X
Titoli di debito	227.651			47.898	181.718		153.116			57.539	95.756	
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	227.651			47.898	181.718		153.116			57.539	95.756	
Totale	2.227.302	362.015	2.384	47.898	181.718	2.443.810	2.573.063	273.531	3.433	57.539	95.756	2.746.863

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	227.652			153.116		
a) Amministrazioni pubbliche	50.020			61.057		
b) Altre società finanziarie	177.632					
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie				92.059		
2. Finanziamenti verso:	1.999.771	361.895	2.384	2.419.947	273.531	3.433
a) Amministrazioni pubbliche	399.912	271.622	2.384	742.957	218.715	3.433
b) Altre società finanziarie	47.936	4.000		51.637	1.710	
di cui: imprese di assicurazione	63	2.729		32	1.572	
c) Società non finanziarie	844.894	58.750		745.695	38.238	
d) Famiglie	707.029	27.523		879.658	14.868	
Totale	2.227.422	361.895	2.384	2.573.063	273.531	3.433

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	227.727	50.036				75				
Finanziamenti	1.954.540	332.471	69.650	423.087	2.387	4.889	351	61.210	3	
Totale 31.12.2025	2.182.266	382.507	69.650	423.087	2.387	4.964	351	61.210	3	-
Totale 31.12.2024	2.547.317	725.601	56.484	331.015	3.436	7.402	313	57.483	3	

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	35.473			8.287		109		578		
Totale 31.12.2025	35.473			8.287		109		578		
Totale 31.12.2024	59.320			11.605		168		517		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

	31.12.2025	31.12.2024
1. Adeguamento positivo	2.146	3.557
1.1 di specifici portafogli:	2.146	3.557
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.146	3.557
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale	2.146	3.557

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	70,59%	70,59%
ProntoPegno Grecia	Atene	70,59%	70,59%
Art-Rite S.r.l.	Milano	70,59%	70,59%
Pignus Credito Economico Popular S.A.	Lisbona	70,59%	70,59%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance SI	Madrid	50,00%	50,00%

7.2 Partecipazioni non significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2025	Valore di bilancio 2024
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance SI	985	984

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cassate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	52.636	24.201	3.993	2.851	(1)	(1.142)	495	336	-	336	-	336
3. Kruso Kapital S.p.A.	7.209	133.176	50.558	119.717	11.890	36.031	11.675	(2.149)	12.329	7.478	-	7.478	-	7.498
4. ProntoPegno Grecia	120	468	755	1.239	571	178	(37)	(228)	(491)	(491)	-	(491)	-	(491)
5. Art-Rite S.r.l.	395	-	713	407	611	531	(2)	(23)	(1.051)	(1.051)	-	(1.051)	-	(1.051)
6. Pignus Credito Economico Popular S.A.	738	21.757	1.688	20.452	2.152	5.310	3.467	(329)	1.922	1.922	-	1.922	-	1.922

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio) Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva	
B. Imprese controllate in modo congiunto													
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	2.862	11	-	-	944	-	487	-	1	1	1	-	1

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	984	995
B. Aumenti	1	
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	1	
C. Diminuzioni		11
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		11
D. Rimanenze finali	985	984
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La variazione in diminuzione è relativa al risultato pro-quota dell'esercizio della società EBN Sistema Finance.

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1 Attività di proprietà	52.963	48.826
a) terreni	14.636	13.921
b) fabbricati	36.784	32.828
c) mobili	523	1.127
d) impianti elettronici	1.020	950
e) altre		
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	4.619	4.607
a) terreni		
b) fabbricati	3.611	3.794
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	1.008	813
Totale	57.582	53.433
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			50.888			41.561
a) terreni			14.637			13.921
b) fabbricati			36.252			27.640
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale			50.888			41.561
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	13.921	48.798	2.572	4.221	3.145	72.657
A.1 Riduzioni di valore totali nette		12.175	1.445	3.057	2.332	19.010
A.2 Esistenze iniziali nette	13.921	36.622	1.127	950	813	53.434
B. Aumenti:	715	6.001	186	319	588	7.809
B.1 Acquisti		606	186	319	588	1.698
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		2.641				
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	715	2.648				3.363
a) patrimonio netto	715	2.648				3.363
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		107				107
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale						-
C. Diminuzioni:		2.521	406	340	394	3.660
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		2.322	115	340	387	3.164
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		199	291		6	496
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale						-
D. Rimanenze finali nette	14.637	40.102	907	929	1.008	57.583
D.1 Riduzioni di valore totali nette		14.696	1.851	3.397	2.725	22.669
D.2 Rimanenze finali lorde	14.637	54.799	2.758	4.326	3.733	80.252
E. Valutazione al costo	10.897	31.485	907	929	1.008	45.225

Al fine di comprendere la movimentazione delle attività in esame si deve precisare che nella sottovoce "B.4 Variazioni positive di fair value" figurano gli effetti conseguenti al passaggio dal criterio del costo al criterio del fair value. In particolare, le variazioni positive di fair value sono state accreditate in una specifica riserva di valutazione di patrimonio netto per 3,4 milioni;

- nella voce "E. Valutazione al costo" figura il costo relativo alle sole attività rivalutate al fair value (immobili uso strumentale e opere d'arte di pregio), ottenuto sterilizzando gli effetti relativi alla valutazione a fair value (sottovoci B4 e C4).

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2025		31.12.2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		30.690	x	45.075
A.2 Altre attività immateriali	3.426		2.157	
di cui software	1.775		454	
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.426		2.157	
a) Attività immateriali generate internamente	146		138	
b) Altre attività	3.280		2.019	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	3.426	30.690	2.157	45.075

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €34,1 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €15,1 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Art-Rite perfezionata il 2 novembre 2022;
- l'avviamento pari a €10,5 milioni, generatosi dall'acquisizione della società Pignus - Credito Economico Popular SA perfezionata il 7 novembre 2024.

La CGU identificata per gli avviamenti ex-Solvi e Atlantide è la Banca, per l'avviamento del ramo ex ISP è la società Kruso Kapital e per gli avviamenti di Art-Rite e CEP le rispettive società nel loro complesso.

Con riferimento all'impairment test di KK, coerentemente con lo IAS 36, il valore recuperabile è stato determinato come maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione, tenendo conto che, nello scenario attuale di futura cessione per via del meccanismo dell'OPAS, i flussi finanziari prospettici da utilizzare per la stima del

Valore Recuperabile dell'asset non sarebbero più derivanti da flussi di cassa futuri generati dalla società, ma derivanti dall'eventuale incasso dalla cessione delle azioni KK, rendendo il Value in Use sostanzialmente allineato al Fair Value al netto dei costi di dismissione.

Le analisi aggiornate hanno evidenziato che il valore recuperabile complessivo delle CGU del Gruppo KK risulta inferiore al relativo valore contabile, principalmente per effetto:

- del livello dei prezzi di mercato di KK inferiori ai valori impliciti nei precedenti test;
- della recuperabilità del valore tramite vendita piuttosto che tramite uso continuativo;
- dell'allineamento delle assunzioni valutative al nuovo scenario post-OPAS.

Alla luce di tali evidenze, è stata rilevata una perdita durevole di valore ai sensi dello IAS 36. In applicazione dell'ordine di allocazione previsto dal principio, la rettifica è stata imputata prioritariamente all'avviamento allocato alle CGU del Gruppo KK per un importo complessivo pari a €13,3 milioni.

I test di impairment degli altri avviamenti sono stati condotti facendo riferimento ai rispettivi "Valore d'uso", fondati su stime dei flussi attesi per il periodo 2026-2028, utilizzando la metodologia valutativa del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital per gli avviamenti "ex-Solvi", "ex-Atlantide", la metodologia del Discounted Cash Flow method per l'avviamento "Art-Rite" e la metodologia reddituale per l'avviamento "CEP".

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

	CGU Banca Sistema	CGU Art-Rite	CGU CEP
Risk Free Rate	3,46%	3,46%	3,09%
Equity Risk Premium	5,6%	0,76%	5,6%
Beta	1,23	1,23	1,32
Cost of equity	10,35%	7,75%	10,48%
Tasso di crescita "g"	1,9%	1,9%	1,9%

I valori d'uso stimati, ottenuti sulla base dei parametri usati e delle ipotesi di crescita, risultano per tutti gli avviamenti superiore ai rispettivi patrimoni netti di riferimento di fine esercizio. Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale rispettivamente di 25bps e

50bps), il quale ha confermato l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto non sussistono ulteriori presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	45.075	208		6.892		52.176
A.1 Riduzioni di valore totali nette			70	4.872		4.942
A.2 Esistenze iniziali nette	45.075	138		2.019		47.233
B. Aumenti		21		2.585		2.606
B.1 Acquisti			21	2.203		2.224
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				382		382
B.7 Operazioni di aggregazione aziendale						
C. Diminuzioni	14.385	13		1.324		15.723
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	13.299	13		1.316		14.628
- Ammortamenti	X	13		1.316		1.328
- Svalutazioni:	13.299					
- patrimonio netto	X					
- conto economico	13.299					
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	1.086			9		1.095
C.7 Operazioni di aggregazione aziendale						
D. Rimanenze finali nette	30.690	146		3.280		34.116
D.1 Rettifiche di valore totali nette	13.299	83		6.188		19.570
E. Rimanenze finali lorde	43.989	229		9.467		53.686
F. Valutazione al costo	30.690	146		3.280		34.116

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Attività fiscali correnti	9.049	8.882
Acconti IRES	5.846	6.595
Acconti IRAP	2.795	2.145
Altro	408	142
Passività fiscali correnti	(28.949)	(8.782)
Fondo imposte e tasse IRES	(23.867)	(3.664)
Fondo imposte e tasse IRAP	(4.664)	(4.600)
Fondo imposte sostitutiva	(418)	(518)
Totale	(19.900)	100

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	12.598	10.270
Svalutazioni crediti	624	624
Operazioni straordinarie	282	282
Altro	11.692	9.364
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	457	1.387
Operazioni straordinarie	160	160
Titoli HTCS	249	1.171
Altro	48	56
Totale	13.055	11.658

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	25.211	27.641
Interessi attivi di mora non incassati	21.118	24.065
Altro	4.093	3.576
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	5.586	2.509
Titoli HTCS	2.139	
Altro	3.447	2.509
Totale	30.797	30.150

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	10.270	9.971
2. Aumenti	6.169	3.068
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.056	3.068
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	6.056	3.068
e) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	113	
3. Diminuzioni	3.841	2.769
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.841	2.769
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	3.841	2.769
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	12.598	10.270

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	1.067	1.658
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	-	591
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		591
4. Importo finale	1.067	1.067

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	27.641	24.360
2. Aumenti	874	3.281
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	874	3.281
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	874	3.281
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3.305	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.305	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.305	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	25.210	27.641

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	1.387	8.099
2. Aumenti	250	1.174
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	250	1.174
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	250	1.174
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.180	7.885
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.180	7.885
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.180	7.885
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	457	1.387

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	2.509	-
2. Aumenti	3.077	2.509
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.077	2.509
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.077	2.509
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.586	2.509

Sezione 13 - Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti fiscali Superbonus	313.924	435.094
Acconti fiscali	10.837	11.101
Partite in corso di lavorazione	5.046	10.170
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	8.338	8.220
Crediti commerciali	2.353	1.369
Acconti e anticipi verso terzi	1.278	1.340
Altre	477	1.005
Migliorie su beni di terzi	1.464	2.092
Depositi cauzionali	213	200
Totale	343.930	470.591

La voce Altre attività è prevalentemente composta dai crediti d'imposta da "Superbonus 110" acquistati con finalità di trading per un valore di bilancio di €296 milioni; nel corso dell'anno sono stati acquistati crediti per un valore nominale di €42 milioni. La voce include inoltre partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo, da acconti di imposta e crediti da "Superbonus 110" acquistati con finalità di compensazione per €18 milioni.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2025				31.12.2024			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	69.199	X	X	X	127.257	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	578	X	X	X	383	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	50.979	X	X	X	64.442	X	X	X
2.3 Finanziamenti	17.642	X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	17.642	X	X	X	62.432	X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	69.199		69.199		127.257		127.257	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025				31.12.2024			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	309.445	X	X	X	288.186	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.261.130	X	X	X	2.565.354	X	X	X
3. Finanziamenti	861.843	X	X	X	902.212	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	810.187	X	X	X	819.999	X	X	X
3.2 Altri	51.656	X	X	X	82.213	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	9.101	X	X	X	5.643	X	X	X
Totale	3.441.519		3.441.519		3.761.395		3.761.395	

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025			31.12.2024				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	209.315		209.315	220.931		220.931		
1.1 strutturate								
1.2 altre	209.315		209.315	220.931		220.931		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	209.315		209.315	220.931		220.931		

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce include i titoli subordinati relativi alle quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Valore nominale o nozionale	Totale 31.12.2025				Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Totale 31.12.2024			Fair Value (*)
		L1	L2	L3	L1			L2	L3		
1. Debiti verso banche					-						-
1.1. Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
di cui:											
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela					-						-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
di cui:											
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito			6.726		-						-
3.1 Strutturati	-	-	3.537	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	3.189	-	X	-	-	-	-	-	X
TOTALE			6.726								

Legenda:

VN= Valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Tipologia operazioni/Valori	Fair value 31.12.2025			VN 31.12.2025	Fair value 31.12.2024			VN 31.12.2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari		2.078				3.561		
1) Fair value		2.078				3.561		
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		2.078				3.561		

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		
	Specifica							Generica	Specifica	Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.078	X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività							2.078			
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X			X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X			

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	67.749	98.871
Ratei passivi	19.143	15.397
Partite in corso di lavorazione	41.885	55.210
Debiti commerciali	7.616	9.066
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	15.817	12.965
Debiti per leasing finanziario	4.345	3.712
Debiti verso dipendenti	518	274
Riversamenti previdenziali	1.170	1.088
Altre	25	
Totale	158.268	196.583

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	5.215	4.709
B. Aumenti	1.123	1.179
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.106	1.090
B.2 Altre variazioni	17	89
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	1.096	673
C.1 Liquidazioni effettuate	596	371
C.2 Altre variazioni	500	302
D. Rimanenze finali	5.242	5.215

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	3,96%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	3,17%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6	28
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	43.027	41.442
4.1 controversie legali e fiscali	27.004	19.297
4.2 oneri per il personale	6.036	6.090
4.3 altri	9.987	16.055
Totale	43.033	41.470

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	28	-	41.442	41.470
B. Aumenti	-	-	20.886	20.886
B.1 Accantonamento dell'esercizio			20.564	20.564
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			322	322
C. Diminuzioni	22	-	19.301	19.323
C.1 Utilizzo nell'esercizio	22	-	18.961	18.983
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	340	340
D. Rimanenze finali	6	-	43.027	43.033

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	6			6
Totale	6	-	-	6

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Controversie legali e fiscali	27.004	19.297
Oneri per il personale	6.036	6.090
Altri	9.987	16.055
Totale	43.027	41.442

SEZIONE 13 – Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze pubblicate nel sito di Consob fino al 30/01/2026 gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	% sul capitale capitale ordinario	% sul capitale capitale votante
Gianluca Garbi	SGBS Srl	23,1%	22,5%
	Garbifin Srl	0,5%	0,5%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,0%	4,9%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,4%	7,2%
	Fondazione Sicilia	7,4%	7,2%
	Trium Capital LLP	5,0%	4,9%
	MERCATO	51,6%	52,8%
TOTALE AZIONI		100,0%	

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	Importo	Importo
	31.12.2025	31.12.2024
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	198.825	176.640
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
5. (Azioni proprie)		(102)
6. Riserve da valutazione	13.057	4.112
7. Patrimonio di pertinenza di terzi	17.163	14.577
8. Utile	29.042	25.199
Totale	352.338	314.677

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(51.269)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	80.369.783	
B. Aumenti	51.269	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	51.269	
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	80.421.052	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651	-	-
B) Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione			
C) Riserve di utili:			
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	13.057	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utili esercizi precedente	196.332	A,B,C	-
Riserva azioni proprie			
Vers.to conto futuro aumento capitale			
D) Altre riserve	(1.211)	-	-
E) Strumenti di capitale	45.500		
F) Azioni proprie			
Totale	306.133		-
Utile netto	29.042		
Totale patrimonio netto	335.175		
Quota non distribuibile			-
Quota distribuibile			-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	Tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.560
Totale					45.500	45.578

Le caratteristiche dei prestiti obbligazionari emessi, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, sono le seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	31.12.2025	31.12.2024
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Kruso Kapital S.p.A.	21.997	15.251
2. Pignus Credito Economico Popular S.A.	(3.668)	38
3. ProntoPegno Grecia	(621)	(477)
4. Art-Rite S.r.l.	(575)	(266)
5. Quinto Sistema 2019 S.r.l.	12	12
6. Quinto Sistema 2017 S.r.l.	9	9
7. BS IVA S.r.l.	10	10
Totale	17.164	14.577

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	621.262		9.005		630.267	801.135
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						189.262
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	285.822				285.822	377.021
e) Società non finanziarie	334.624		9.005		343.629	226.163
f) Famiglie	816				816	8.689
Garanzie finanziarie rilasciate	6.535		18.034		24.569	28.368
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						60
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	226				226	171
e) Società non finanziarie	3.833		18.034		21.867	25.661
f) Famiglie	30				30	30

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	769.432	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	406.287	203.032
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.010.804
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	106.414
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.868
2. altri titoli	103.546
c) titoli di terzi depositati presso terzi	106.414
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.904.390
4. Altre operazioni	33.804

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	200			200	118
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	157			157	118
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43			43	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.093		X	29.093	22.254
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.262	171.432		179.694	170.541
3.1 Crediti verso banche		2.066	X	2.066	7.934
3.2 Crediti verso clientela	8.262	169.366	X	177.628	162.607
4. Derivati di copertura	X	X			620
5. Altre attività	X	X	1.426	1.426	2.721
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	37.555	171.432	1.426	210.413	196.254
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo complessivo della divisione Factoring, che comprende sia i ricavi da operazioni di factoring tradizionale, sia quelli derivanti dai finanziamenti PMI garantiti dallo Stato, ha raggiunto €137,6 milioni, rappresentando circa il 79% degli interessi attivi generati dal totale portafoglio crediti. A tali proventi si aggiungono: (i) la componente commissionale legata al business factoring; (ii) i ricavi derivanti dalla cessione di alcuni crediti vantati verso debitori privati; e (iii) il margine realizzato sull'attività di acquisto e successivo realizzo di crediti fiscali Superbonus detenuti con finalità di trading.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la cui serie statistica parte dal 2008) e per le ASL (la cui serie statistica parte dal 2005) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al 15simo percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre dell'esercizio in corso, le

percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state affinate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto positivo sugli interessi attivi pari a €0,5 milioni (positivo e pari a €5,5 milioni al dicembre 2024). Tale effetto è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2025	31.12.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.517	5.899		112.416	146.175
1.1 Debiti verso banche centrali		X			13.597
1.2 Debiti verso banche	1.530	X		1.530	1.869
1.3 Debiti verso clientela	104.987	X		104.987	123.858
1.4 Titoli in circolazione	X	5.899		5.899	6.851
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value		115		115	
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	1.132	1.132	
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	106.517	6.014	1.132	113.663	146.175
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	64	X	X	64	24

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:		620
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:		
C. Saldo (A-B)	-	620

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) Strumenti finanziari	123	136
1. Collocamento titoli	64	61
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	64	61
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	48	62
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	48	62
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari di cui: negoziazione per conto proprio	11	13
di cui: gestione di portafogli individuali	11	13
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	64	71
1. Conti correnti	(1)	2
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	35	30
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	30	39
i) Distribuzione di servizi di terzi	1.245	1.122
2. Prodotti assicurativi	1	2
3. Altri prodotti	1.244	1.120
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	294	397
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	365	288
n) Operazioni di finanziamento	31.364	32.709
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	11.055	11.837
Totale	44.510	46.560

La voce q) Altre commissioni attive è composta dalle commissioni riconducibili ai finanziamenti garantiti da pegno, delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQ, oltre che dalle commissioni di servicing per operazioni di factoring conto terzi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) presso propri sportelli:	76	76
1. gestioni di portafogli	11	13
2. collocamento di titoli	64	61
3. servizi e prodotti di terzi	1	2
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	1.244	1.120
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	1.244	1.120

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) Strumenti finanziari	101	106
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	101	106
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento	71	60
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	603	361
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	2.055	1.873
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	14.088	17.415
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	24	24
Totale	16.942	19.839

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2025		31.12.2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	227		227	

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	29.635	277		(1.325)	28.587
1.1 Titoli di debito		277		(158)	119
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	29.635			(1.167)	28.468
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(89)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	29.635	277		(1.325)	28.498

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori		31.12.2025	31.12.2024
A.	Proventi relativi a:	68	
A.1	Derivati di copertura del fair value	68	
A.2	Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3	Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5	Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		68	-
B.	Oneri relativi a:		(5)
B.1	Derivati di copertura del fair value		(5)
B.2	Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3	Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5	Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		-	(5)
C.	Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	68	(5)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette			

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2025			31.12.2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.703		6.703	6.374		6.374
1.1 Crediti verso banche			-			
1.2 Crediti verso clientela	6.703		6.703	6.374		6.374
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.361	(4.342)	11.019	3.608		3.608
2.1 Titoli di debito	15.361	(4.342)	11.019	3.608		3.608
2.4 Finanziamenti			-			
Totale attività (A)	22.064	(4.342)	17.722	9.982		9.982
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31.12.2025	31.12.2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche												
- finanziamenti							7				(7)	(19)
- titoli di debito							7				(7)	(19)
											-	
B. Crediti verso clientela:	2.772			18.972			11.449				10.295	930
- finanziamenti	2.743			18.972			11.445				10.270	901
- titoli di debito	29						4				25	29
C. Totale	2.772			18.972			11.456				10.288	911

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(60)			61			1	15
Totale	(60)			61			1	15

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			acquisite o originate			
A. Titoli di debito	10										10	221
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	10										10	221

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	1	(102)

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1) Personale dipendente	31.530	30.277
a) salari e stipendi	20.767	17.971
b) oneri sociali	5.303	5.011
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.733	1.458
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	363	362
- a contribuzione definita	363	362
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.364	5.475
2) Altro personale in attività	155	452
3) Amministratori e sindaci	1.902	1.722
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(82)	(259)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	98	259
Totale	33.603	32.451

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti	29
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	67
c) restante personale dipendente	266

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2025	31.12.2024
Spese IT	11.530	9.881
Consulenze e servizi professionali	4.438	2.955
Consulenze di sviluppo e adeguamento normativo	1.568	1.325
Consulenze legali e professionali	2.427	1.175
Spese di revisione contabile	443	455
Spese inerenti il credito	18.236	11.220
Spese coperture assicurative	5.732	2.292
Spese recupero credito	7.692	4.098
Spese origination	2.566	2.435
Attività di servicing e collection	1.915	1.922
Spese contenzioso passivo	331	473
Altre spese funzionamento	3.336	3.316
Spese outsourcing e consulenza	940	947
Altre spese di funzionamento	1.031	1.081
Spese inerenti gestione veicoli	533	568
Contributi associativi	384	361
Spese trasporto valori	257	180
Assicurazioni	191	179
Spese pubblicità	2.137	1.677
Spese relative a immobili	2.434	2.304
Altre spese relative a immobili	675	844
Spese manutenzione	721	572
Spese utenze e pulizie	634	502
Spese inerenti portineria e sorveglianza	404	386
Spese relative al personale	2.588	2.700
Noleggi e spese inerenti auto	769	876
Rimborsi spese e rappresentanza	914	934
Altre Spese relative al personale	498	505
Spese inerenti agenti	407	385
Imposte indirette e tasse	2.842	2.626
Totale costi funzionamento	47.541	36.679
Fondo di risoluzione	-	-
Oneri Straordinari	-	-
Totale	47.541	36.679

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti netti relativi a impegni e garanzie rilasciate	22	31
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie		
Totale	22	31

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri - altri fondi	(7.485)	(3.456)
Rilascio accantonamento a fondo rischi		
Totale	(7.485)	(3.456)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(3.164)			(3.164)
- di proprietà	(1.482)			(1.482)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.682)			(1.682)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze				
Totale	(3.164)			(3.164)

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	(1.328)			(1.328)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.328)			(1.328)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(1.328)			(1.328)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	(675)	(665)
Altri oneri di gestione	(2.631)	(5.938)
Totale	(3.306)	(6.603)

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	830	925
Recupero spese diverse	1.100	463
Altri proventi	2.848	2.981
Totale	4.778	4.369

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Proventi	190	
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi	190	
B. Oneri		(11)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		(11)
Risultato netto	190	(11)

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/ Valori	31/12/2025	31/12/2024
Rettifica valore avviamento Kruso Kapital	(13.299)	
Risultato netto	(13.299)	

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Imposte correnti (-)	(29.676)	(9.494)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	379	(4)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.453	(2.595)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.658	(3.281)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(24.186)	(15.374)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	67.897	(18.672)	27,50%
Variazioni in aumento permanenti	6.415	(1.764)	2,60%
Variazioni in aumento temporanee	32.283	(8.878)	13,08%
Variazioni in diminuzione permanenti	(601)	165	-0,24%
Variazioni in diminuzione temporanee	(15.328)	4.215	-6,21%
Effetti altre imposte società estere	(75)	21	-0,03%
Onere fiscale IRES effettivo	90.591	(24.913)	36,69%
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	67.897	(3.782)	5,57%
Variazioni in aumento permanenti	103.971	(5.791)	8,53%
Variazioni in aumento temporanee	6.161	(343)	0,51%
Variazioni in diminuzione permanenti	(87.604)	4.880	-7,19%
Variazioni in diminuzione temporanee	(7.434)	414	-0,61%
Effetti altre imposte società estere	(1.922)	107	-0,16%
Onere fiscale IRAP effettivo	81.069	(4.516)	6,65%
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP imposte correnti	171.660	(29.428)	43,34%
Imposte differite		3.303	-4,86%
Imposte anticipate		1.939	-1,86%
Totale onere fiscale effettivo		(24.186)	35,62%

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

	31.12.2025	31.12.2024
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	(1.324)	1.323
1. Kruso Kapital S.p.A.	2.835	1.685
2. ProntoPegno Grecia	(144)	(226)
3. Art-Rite Srl	(309)	(173)
4. Pignus Credito Economico Popolar S.A.	(3.706)	38
Altre partecipazioni		
Totale	(1.324)	1.323

Sezione 24 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 25 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2025	31.12.2024
Utile netto Capogruppo (migliaia di euro)	29.042	25.199
Numero medio delle azioni in circolazione	80.403.494	80.333.104
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,361	0,314
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,361	0,314

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVAPROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	29.042	25.199
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
50. Attività materiali	2.549	6.483
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	191	(234)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	6.206	10.216
a) variazioni di fair value	4.306	4.884
b) rigiro a conto economico	1.900	5.332
- rettifiche per rischio di credito	11	220
- utili/perdite da realizzo	1.889	5.112
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	8.946	16.465
200. Redditività complessiva (10+130)	37.988	41.664
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	37.988	41.664

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informativa di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.923	48.482	218.875	88.523	2.158.058	2.610.862
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.180.929	1.180.929
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.561	1.561
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2025	96.923	48.482	218.875	88.523	3.340.548	3.793.352
Totale 31.12.2024	141.459	33.363	100.498	305.055	3.434.683	4.015.058

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	422.092	57.812	364.280	2.251.864	5.282	2.246.581	2.610.861
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				1.181.305	376	1.180.929	1.180.929
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						1.561	1.561
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2025	422.092	57.812	364.280	3.433.169	5.658	3.429.071	3.793.351
Totale 31.12.2024	332.805	57.486	275.319	3.747.819	8.081	3.739.738	4.015.057

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)*B.1 Entità strutturate consolidate*

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e & ALM e Sostenibilità (CR e &ALM e Sostenibilità) – comitato esococonsiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR & ALM e Sostenibilità monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Sostenibilità (comitato endococonsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla Direzione Rischi e Sostenibilità della Capogruppo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio e Sostenibilità, previo avallo del CR & ALM e Sostenibilità. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, che vengono calibrati tenendo conto dello sviluppo del business previsto a Piano e/o dalle review di Budget, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CR & ALM e Sostenibilità e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). A partire dal 2017 ha provveduto anche ad implementare il processo di determinazione dell'adeguatezza finanziaria (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process - ILAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

A partire dal 30 giugno 2021, però, sono entrate in vigore le indicazioni del Regolamento 2019/876 (CRR II) del 20 maggio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa.

L'informativa al pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è pertanto direttamente regolata da:

- CRR II (Regolamento 2019/876) Parte Otto "Informativa da parte degli enti" e successivi aggiornamenti;
- Regolamento (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 e successivi aggiornamenti.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

il Gruppo al 31 dicembre 2025, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti territoriali e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese e altri soggetti utilizza l'agenzia "Fitch Ratings" e Standard & Poor's.

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali

Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti M/T corporate (con garanzia SACE o del Fondo Nazionale di Garanzia – FNG)
- Finanziamenti FEI
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP/ origination diretta;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca, a seguito del processo di divisionalizzazione, ha previsto Comitati Crediti differenziati per le due Divisioni di Factoring e CQ nell'ambito dei quali è prevista la delibera fino a predefinite deleghe di credito mentre è stato introdotto il Comitato Crediti CEO per le operazioni che vanno oltre le facoltà delle singole Divisioni fino ai limiti delegati dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. Contestualmente è stato introdotto il Comitato Coordinamento Crediti che consente di mantenere un'omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni. Le attività di II livello relative controllo del rischio sono accentrate presso la Direzione Rischio e Sostenibilità di Capogruppo che svolge anche attività di coordinamento nei confronti della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Rischio della controllata Kruso Kapital per le attività relative al Rischio.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalle Funzioni Underwriting della Banca che fanno capo alla rispettiva Divisione. In particolare, per la Divisione Factoring, la Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente e debitore) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;

- “delibera e formalizzazione”: una volta deliberata la proposta, l’Ufficio Legale predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- “monitoraggio del rapporto”: il controllo regolare delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell’acquisto di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l’insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso la Direzione Collection e Contenzioso e come previsto nella “collection policy”, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico, le strutture della Direzione interessata si occupano di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione o mandato, ovvero sia a conoscenza dell’avvenuta cessione del credito a Banca Sistema o del rilascio del mandato all’incasso e alla gestione;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l’adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l’abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrice, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l’accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardano e/o impediscono il pagamento;

- avviare le azioni di recupero stragiudiziali e giudiziali nei confronti dei debitori ceduti e/o dei cedenti.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Tuttavia, a partire dal 2020 la Banca ha ricominciato a concedere finanziamenti alle PMI con FdG o con garanzia SACE solo alla clientela factoring.

Per quanto riguarda, invece, la Divisione CQ, l'attività si svolge attraverso l'origination diretta di crediti principalmente attraverso agenti/mediatori oppure attraverso l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP. Il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC)/ debitore
- la società finanziaria o Banca cedente (solo in caso di acquisto crediti)
- la compagnia di assicurazione

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore;
- procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento/piano di ristrutturazione del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio credito prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento perdita di impiego (anche quando deriva dal default dell'Atc); si specifica che prima della richiesta di indennizzo alla compagnia assicurativa (quando possibile) si ricorre a richiedere il Tfr a garanzia - la polizza per il rischio vita prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento di morte; rimane la possibilità di intervenire sugli eredi per eventuali rate insolute ante evento premorienza se non coperte dalla compagnia assicurativa.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ogni nuova compagnia di assicurazione proposta dalle cedenti deve essere approvata nel corso del Comitato Crediti CEO della Banca;
- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente in caso di acquisti di portafogli si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS. Inoltre la Banca ha in essere una posizione in Gestione Patrimoniale Mobiliare investita per la quasi totalità in Titoli di Stato.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2025 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato Italiani classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS) accanto ad attività di acquisto di titoli di stato classificati tra le attività da detenere fino a scadenza (HTC). Tali attività finanziarie che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia

Al 31 dicembre 2025 sono in essere operazioni in pronti contro termine con Cassa Compensazione Garanzia.

Il Gruppo Banca Sistema ha acquistato crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" con la finalità di trading che hanno generato anche rischio di controparte. Si segnala che una quota residuale del rischio è generato anche dalle senior note di Nectar 1 e 2.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni

significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le strategie perseguite dal Gruppo Bancario prevedono che le linee di credito vengano preferibilmente assistite da idonee garanzie e strumenti di mitigazione del rischio.

Il Gruppo Banca Sistema ha posto in essere i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 575/2013 ai fini del riconoscimento degli effetti di attenuazione del rischio di credito prodotto dalla presenza di garanzie reali e personali a protezione del credito. Oltre alle polizze assicurative stipulate con operatori specializzati a fini di mitigazione del rischio, un ruolo particolarmente significativo tra le garanzie finanziarie è svolto anche dalle coperture rilasciate da enti pubblici, quali SACE.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione

deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;
- c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures".

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

A partire dal 1 gennaio 2021, il Gruppo Banca Sistema applica le regole previste dall'introduzione della nuova definizione di default attraverso l'applicazione delle linee guida EBA.

a) Approccio singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore deve riflettere le prassi di gestione interna del rischio. L'esposizione scaduta o sconfinante deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione

Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l'altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle Guidelines EBA in materia di ristrutturazione onerosa.

Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni – forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata alle Direzioni Crediti delle Divisioni, responsabili dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito, alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure

di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scadenza (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.330	8.732	70.844		589	2.028	1.813	6.584	223.365			2.384
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2025	6.330	8.732	70.844		589	2.028	1.813	6.584	223.365			2.384
Totale 31.12.2024	9.553	27.327	265.187	1.184	84	100	280	2.403	216.392			3.407

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate						
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali		di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Rettifiche complessive iniziali	8	6.567	366	6.967		313		313		58.326		58.325					25	3	65.608
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		2.039	419	2.313		156		156		10.106		10.106							12.720
Cancellazioni diverse dai write-off	1	2.832	398	3.086		106		106		10.966		10.965	1		1				14.303
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(6)	(788)	(10)	(799)		(11)		(11)		3.799		3.799					(19)	(3)	2.967
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti della metodologia di stima																			
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																			
Altre variazioni		(10)		(10)						(65)		(65)							(75)
Rimanenze complessive finali	1	4.976	377	5.385		352		352		61.200		61.200	(1)	(1)	6				66.910
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																			
Write-off rilevati direttamente a conto economico																			

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.785	3.337	1.427	491	168.286	3.628
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.2025	24.785	3.337	1.427	491	168.286	3.628
Totale 31.12.2024	21.712	26.286	1.938	209	95.634	10.657

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato			511		21.458	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti			511		21.458	
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-		-	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2025			511		21.458	
Totale 31.12.2024					608	

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisit	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisit		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	86.137	86.137			1	1			86.136	
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	86.137	86.137	X		1	1	X		86.136	
A.2 ALTRE	19.160	19.160							19.160	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3	3	X				X		3	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.157	19.157	X				X		19.157	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE A	105.297	105.297			1	1			105.296	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.507	2.446	X		1	1	X		2.506	
TOTALE B	2.507	2.446			1	1			2.506	
TOTALE A+B	107.804	107.743			2	2			107.801	

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
a) Sofferenze	131.346	X	130.148	1.197	34.423		34.420	2	96.923		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	834	X	834		1		1		833		
b) Inadempienze probabili	73.752	X	73.642		25.150		25.150		48.602		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1	X	1						1		
c) Esposizioni scadute deteriorate	220.505	X	219.315	1.189	1.631		1.630	1	218.874		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30	X	30						30		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	89.544	86.924	2.619	X	1.023	1.021	3	X	88.521		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.340		2.340	X	2		2	X	2.338		
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.326.126	3.258.976	67.031	X	4.680	4.332	348	X	3.321.446		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	891	548	343	X	3	1	2	X	888		
TOTALE A	3.841.273	3.345.900	69.650	423.105	2.386	66.907	5.353	351	61.200	3	3.774.366
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	27.039	X	27.039			X			27.039		
b) Non deteriorate	625.352	625.352		X	4	4		X	625.348		
TOTALE B	652.391	625.352	27.039		4	4			652.387		
TOTALE A+B	4.493.664	3.971.252	69.650	450.144	2.386	66.911	5.357	351	61.200	3	4.426.753

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			2
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			2
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			2
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	179.957	51.614	101.130
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	1.448	1.821
B. Variazioni in aumento	38.572	45.689	226.125
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.478	13.808	160.048
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.412	4.603	3.718
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	13.682	27.278	62.359
C. Variazioni in diminuzione	87.184	31.317	117.992
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	164	1.238	4.294
C.2 write-off	2.116		
C.3 incassi	80.599	25.186	95.162
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4.305	4.893	18.536
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	131.346	73.640	220.505
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		1.673	1.282

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	8.287	8.287			578		578		7.709	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	8.287	8.287			578		578		7.709	
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	35.473	35.473			109	109			35.364	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	35.473	35.473			109	109			7.709	
TOTALE (A+B+C+D+E)	43.760	35.473		8.287	687	109	578		43.073	

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	1.217	519
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.927	7.922
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		3.616
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.909	164
B.5 altre variazioni in aumento	18	4.142
C. Variazioni in diminuzione	2.309	5.181
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessi	X	437
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 Incassi	2.309	4.744
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	835	3.260
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	38.495	1	18.252		634	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			711		9	
B. Variazioni in aumento	9.007		15.505		1.416	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	6.811		15.396		1.106	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.039		4		12	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	157		106		299	
C. Variazioni in diminuzione	13.086		8.587		441	
C.1. riprese di valore da valutazione	3.005		5.523		31	
C.2 riprese di valore da incasso	10.078		1.107		160	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2		1.815		238	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			148		12	
D. Rettifiche complessive finali	34.420	1	25.150		1.631	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			797		6	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- “DBRS Ratings Limited”, per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- “Fitch Ratings” e Standard & Poor’s, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.042	1.457	8	38.753	24.413		2.562.735	2.677.408
- Primo stadio	50.040	623	8	38.729	24.413		2.066.302	2.180.115
- Secondo stadio							69.650	69.650
- Terzo stadio	2	834		24			424.396	425.256
- Impaired acquisite o originate							2.387	2.387
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.181.305							1.181.305
- Primo stadio	1.181.305							1.181.305
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	1.231.347	1.457	8	38.753	24.413		2.562.735	3.858.713
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					5.703		649.134	654.837
- Primo stadio					5.703		622.095	627.798
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							27.039	27.039
- Impaired acquisite o originate								
Totale D					5.703		649.134	654.837
Totale (A + B + C + D)	1.231.347	1.457	8	38.753	30.116		3.211.869	4.513.550

DBRS Ratings Limited ", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Enti del settore pubblico	Banche multilaterali di sviluppo e esposizioni verso enti territoriali e intermediari vigilati	Imprese e altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio		ECAI
	DBRS Ratings Limited		
1	20%		R-1 H,R-1 M
2	50%		R-1 H,R-1 M
3	100%		R-2, R-3
da 4 a 6	150%		R-4, R-5, D

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Enti del settore pubblico	Banche multilaterali di sviluppo e esposizioni verso enti territoriali e intermediari vigilati	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	B, C, RD, D

Standard & Poor's Ratings Services per esposizioni verso imprese e altri soggetti di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Enti del settore pubblico	Banche multilaterali di sviluppo e esposizioni verso enti territoriali e intermediari vigilati	Imprese e altri soggetti	Standard & Poor's Ratings Services
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Standard & Poor's Ratings Services
1	20%	A-1+, A-1
2	50%	A-2, A-3
3	100%	A-3
da 4 a 6	150%	B, C, R, SD/D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	822.885	812.473	1.856	63	557.771					187.325	4.893	38.905	20.200	811.013	
1.1 totalmente garantite	741.301	734.254	1.856	63	557.771					115.484		38.905	20.175	734.254	
- di cui deteriorate	21.732	16.068			8.759					7.216			92	16.067	
1.2 parzialmente garantite	81.584	78.219								71.841	4.893		25	76.759	
- di cui deteriorate	15.579	12.576								9.893	2.543		25	12.461	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	114.762	114.762		46	19.155					300		40.195	24.748	84.444	
2.1 totalmente garantite	41.897	41.897		46	19.155							4.100	18.595	41.896	
- di cui deteriorate	18.034	18.034			18.034									18.034	
2.2 parzialmente garantite	72.865	72.865								300		36.095	6.153	42.548	
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	91.626	5.648					4.548	27.290	749	1.485
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	833	1								
A.2 Inadempienze probabili	1.473	3.921					35.682	16.584	11.345	4.638
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1			
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	180.925	310	4.000	182	2.729	73	18.520	912	15.431	226
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	29									
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.501.495	1.628	332.584	171	63		869.097	3.067	706.730	845
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.719	2					507	3		
Totale (A)	1.775.519	11.507	336.584	353	2.792	73	927.847	47.853	734.255	7.194
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate							27.039			
B.2 Esposizioni non deteriorate			286.049				338.453	4	846	
Totale (B)			286.049				365.492	4	846	
Totale (A+B) 31.12.2025	1.775.519	11.507	622.633	353	2.792	73	1.293.339	47.857	735.101	7.194
Totale (A+B) 31.12.2024	2.201.136	12.358	561.101	152	1.604		1.151.544	46.993	903.281	6.088

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	96.923	34.423								
A.2 Inadempienze probabili	48.500	25.143								
A.3 Esposizioni scadute deteriorat	213.695	1.619	5.180	11						
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.048.100	5.111	268.622	417	4.104	9	96.161	174		
Totale (A)	3.407.218	66.296	273.802	428	4.104	9	96.161	174		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	27.039									
B.2 Esposizioni non deteriorate	607.703	4	17.644							
Totale (B)	634.742	4	17.644							
Totale (A+B) 31.12.2025	4.041.960	66.300	291.446	428	4.104	9	96.161	174		
Totale (A+B) 31.12.2024	4.756.120	71.503	184.173	344	2.753	11	2.212	9		

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	105.096	1	200							
Totale (A)	105.096	1	200							
B. Esposizioni creditizie fuori bilan										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.492	1	60							
Totale (B)	2.492	1	60							
Totale (A+B) 31.12.2025	107.588	2	260							
Totale (A+B) 31.12.2024	118.136	10	1.009							

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2025 le grandi esposizioni del Gruppo sono costituite da un ammontare di:

- Valore di Bilancio Euro 4.888.885 migliaia
- Valore Ponderato Euro 621.715 migliaia
- Nr posizioni 17.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano originator banche del medesimo consolidato prudenziale e il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di warehousing, ecc.) dalle società veicolo sia sottoscritto all'atto dell'emissione da una o più società del medesimo consolidato prudenziale.

Informazioni di natura qualitativa

Banca Sistema ha predisposto la Policy Cartolarizzazioni che disciplina in modo unitario il processo di strutturazione, gestione e monitoraggio delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca interviene come originator, cedente, sponsor o investitore. La Policy assicura la conformità al quadro regolamentare europeo (Regolamento UE 2017/2402) e nazionale, definendo ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha posto in essere due operazioni di cartolarizzazione aventi come sottostante Crediti Sportivi, originate nel contesto delle attività di finanziamento del settore calcistico professionistico. Di seguito si fornisce una descrizione delle operazioni in essere al 31 dicembre 2025.

Cartolarizzazione BSD SPORTS SPV S.r.l.

Nel corso del 2025 la Banca ha partecipato alla strutturazione di una seconda operazione di cartolarizzazione, avente caratteristiche analoghe alla precedente sia in termini di sottostante che in termini di struttura.

Ai fini della realizzazione dell'operazione è stata costituita, ai sensi della Legge 130/1999, in data 7 agosto 2025, la società veicolo BSD SPORTS SPV S.r.l., avente ad oggetto l'acquisto di crediti sportivi attraverso l'emissione di titoli ABS.

Per finanziare gli acquisti, la SPV ha emesso in data 29 dicembre 2025 due classi di notes: una classe senior, pari a 120 milioni di euro, interamente sottoscritta da Banca Sistema, e una classe junior, pari a 30 milioni di euro, sottoscritta per il 95% da investitori istituzionali e per una quota pari al 5% da Banca Sistema quale risk retainer. Anche in questo caso le note junior costituiscono la prima linea di assorbimento delle perdite.

Al 31 dicembre 2025 l'importo della nota senior outstanding è pari a euro 30.360.653,28 mentre l'importo outstanding della nota Junior outstanding è pari a euro 7.590.163,32.

L'operazione presenta un revolving period di 36 mesi, nel corso del quale gli incassi dei crediti cartolarizzati vengono destinati all'acquisto di nuovi portafogli. L'ammortamento delle notes avrà inizio al termine del periodo revolving secondo la cascata dei pagamenti prevista contrattualmente.

L'operazione non è qualificabile come STS e non configura ricartolarizzazione ai sensi dell'articolo 8 del Securitisation Regulation.

Cartolarizzazione ElevenPoints SPV srl

Nel corso del 2025 la Banca ha strutturato l'operazione di cartolarizzazione tradizionale denominata ElevenPoints, realizzata attraverso la costituzione, in data 10 aprile 2025, della società veicolo ElevenPoint Sports SPV S.r.l., ai sensi della Legge 130/1999, avente ad oggetto l'acquisto di crediti sportivi attraverso l'emissione di titoli ABS.

Per finanziare l'acquisto dei crediti la SPV ha emesso due classi di partly paid notes: una classe senior, dal valore nominale complessivo pari a 400 milioni di euro, interamente sottoscritta da Banca Sistema, e una classe junior, pari a 100 milioni di euro, collocata presso investitori istituzionali per il 95% e sottoscritta da Banca Sistema per il restante 5%, in ottemperanza ai requisiti di risk retention previsti dall'art. 6 del Regolamento 2017/2402. Le junior notes rappresentano la first loss tranche, subendo prioritariamente eventuali perdite del portafoglio.

Al 31 dicembre 2025 l'importo della nota senior outstanding è pari a 94.506.384,14 di euro mentre l'importo outstanding della nota Junior outstanding è pari 23.626.596,04 di euro.

L'operazione è caratterizzata da un revolving period di 36 mesi, durante il quale gli incassi dei crediti cartolarizzati vengono reinvestiti per l'acquisto di nuovi portafogli. Al termine del periodo revolving, avrà avvio l'ammortamento delle notes in modalità sequenziale, con rimborso prioritario delle note senior rispetto alle junior.. L'operazione non mira al riconoscimento della qualifica STS e non presenta caratteristiche di ricartolarizzazione ai sensi dell'art. 8 del Securitisation Regulation..

C.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito			
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	30.361	9.720	380							
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			380							
- Crediti verso clientela	30.361	9.720								
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio										
C. Non cancellate dal bilancio										
- Crediti verso clientela										

C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Espozizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valo	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valc	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valo	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valc	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valc	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valc	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valc	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valc	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valc
Attività finanziarie	94.506	31			1.181													

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

Informazioni di natura quantitativa

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	767.381		767.381		764.256		764.256
1. Titoli di debito	767.381		767.381		764.256		764.256
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammort	329.623	262.151	67.472	2.152	302.968	239.395	63.573
1. Titoli di debito	67.472		67.472		63.573		63.573
2. Finanziamenti	262.151	262.151		2.152	239.395	239.395	
Totale 31.12.2025	1.097.004	262.151	834.853	2.152	1.067.224	239.395	827.829
Totale 31.12.2024	287.095	287.095		2.135	179.479	179.479	

E. Consolidato prudenziale – Modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo non dispone di modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2. Rischi di mercato

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

Nell'ambito del rischio di mercato, Il Gruppo Banca Sistema ha acquistato crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" con la finalità di trading.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Nessuna posizione da segnalare

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

Ai fini della valutazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario, la Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza, ha determinato l'esposizione al rischio tasso di interesse sul banking book in termini di potenziali variazioni del valore economico (EVE) e variazione del margine d'interesse (NII).

La Banca gestisce la misurazione del rischio di tasso di interesse tramite due approcci distinti a seconda della finalità:

- Finalità gestionali: il Gruppo utilizza le metodologie definite da Banca d'Italia nella Circolare 285, Allegati C e C-bis, e condivide con l'Autorità le evidenze emerse, assicurando una gestione conforme e trasparente dei rischi e del sistema di controllo interno.
- Finalità segnaletiche: il Gruppo adotta l'approccio standardizzato (SA) per la misurazione del rischio di tasso di interesse, in linea con i requisiti normativi. Tale metodologia, descritta nel Regolamento Delegato (UE) 2024/857 della

Commissione, definisce gli standard tecnici per la gestione del rischio di tasso di interesse su posizioni diverse dal portafoglio di negoziazione.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.228.719	879.136	668.683	54.151	672.484	345.828	986	
1.1 Titoli di debito	3	370.905	610.945		362.457	80.090		
- con opzione di rimborso anticipato		94.475						
- altri	3	276.430	610.945		362.457	80.090		
1.2 Finanziamenti a banche	83.393	19.014						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.145.323	489.217	57.738	54.151	310.027	265.738	986	
- c/c	61.964	52.328						
- altri finanziamenti	1.083.359	436.889	57.738	54.151	310.027	265.738	986	
- con opzione di rimborso anticipato	67.558	191.030	21.529	52.858	305.331	168.920	986	
- altri	1.015.801	245.859	36.209	1.293	4.696	96.818		
2. Passività per cassa	714.223	1.362.567	236.671	586.359	753.547	112.930	19	
2.1 Debiti verso clientela	713.932	1.362.567	219.247	586.359	753.547	112.930	19	
- c/c	442.774	546.907	210.058	580.139	728.794	111.981	19	
- altri debiti	271.158	815.660	9.189	6.220	24.753	949		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	271.158	815.660	9.189	6.220	24.753	949		
2.2 Debiti verso banche	291		17.424					
- c/c								
- altri debiti	291		17.424					
2.3 Titoli di debito					6.726			
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		161.374	23.925	2.093	155.234	1.508	5	
3.1 Con titolo sottostante								
3.2 Senza titolo sottostante		21.446	23.925	2.093	17.453	1.508	5	
- Opzioni		21.446	386	2.093	17.453	1.508	5	
+ posizioni lunghe			386	2.093	17.453	1.508	5	
+ posizioni corte		21.446						
- Altri derivati			23.539					
+ posizioni lunghe			23.539		137.781			
+ posizioni corte		139.928						
4. Altre operazioni fuori bilancio	1.272.068	1.272.068						
+ posizioni lunghe	1.188.896	83.172						
+ posizioni corte	83.172	1.188.896						

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indetermi nata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		22.453	23.539					
3.1 Con titolo sottostante								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione delle stesse risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	24		96.161			2
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	24					2
A.4 Finanziamenti a clientela			96.161			
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari			100.313			
- Altri derivati			100.313			
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte			100.313			
Totale attività	24		96.161			2
Totale passività			100.313			
Sbilancio (+/-)	24		(4.152)			2

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha esercitato l'opzione prevista dal Principio contabile IFRS 9 di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per le coperture in essere.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dal Gruppo Banca Sistema è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). Il Gruppo ha in essere una copertura generica (macro fair value hedge) applicata al portafoglio crediti CQ a tasso fisso segregato nel veicolo QS2019. Lo strumento derivato utilizzato è rappresentato da interest rate swap (IRS) plain vanilla.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del presente bilancio non sono effettuate tali coperture.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Alla data del presente bilancio non sono effettuate tali coperture.

D. Strumenti di copertura

L'inefficacia della copertura è rilevata ai fini della determinazione dell'effetto a conto economico e della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono gli impieghi a tasso fisso.

Relativamente alla copertura di tipo macro in essere, il portafoglio di impieghi oggetto di copertura è di tipo aperto, cioè è costituito dinamicamente dagli strumenti a tasso fisso gestiti a livello aggregato tramite i derivati di copertura stipulati nel tempo. L'efficacia delle macro coperture sugli impieghi a tasso fisso è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di sensitivity

e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchino quelle dei derivati utilizzati per la copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Tipologie di derivati	Totale 31.12.2025				Totale 31.12.2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	139.928							
a) Opzioni								
b) Swap			139.928					
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Mercati								
5. Altri								
Totale	139.928							

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Totale 31.12.2025							Totale 31.12.2024			Variazione del valore usato per rilevare l'inefficiacia della copertura				
	Over the counter						Mercati organizzati	Over the counter						Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Controparti centrali		Senza controparti centrali		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati			
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione							
1. Fair value positivo															
a) Opzioni															
b) Interest rate swap															
c) Cross currency swap															
d) Equity swap															
e) Forward															
f) Futures															
g) Altri															
Totale															
1. Fair value negativo															
a) Opzioni															
b) Interest rate swap													68		
c) Cross currency swap															
d) Equity swap															
e) Forward															
f) Futures															
g) Altri															
Totale													68		

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
2) Titoli di capitale e indici azionari				
3) Valute e oro				
4) Merci				
5) Altri				
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale		139.928		
- fair value positivo				
- fair value negativo		2.078		
2) Titoli di capitale e indici azionari				
3) Valute e oro				
4) Merci				
5) Altri				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		139.928		139.928
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2025		139.928		139.928
Totale 31.12.2024		130.547		130.547

B. Derivati creditizi di copertura

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

C. Strumenti non derivati di copertura

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:						201.379
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
Totale 31.12.2025						201.379
Totale 31.12.2024						211.313
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Valute e oro						X
1.3 Altri						X
Totale 31.12.2025						
Totale 31.12.2024						

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2025, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta

Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione strutturate al fine di ottenere un incremento e una diversificazione delle fonti di raccolta.

Al 31 dicembre 2025 sono in essere tre operazioni di cartolarizzazione strutturate al fine di liquidità e che non prevedono un trasferimento di rischio: Quinto Sistema Sec.2017, Quinto Sistema Sec.2019 e BS IVA. I crediti ceduti alla rispettiva SPV restano quindi interamente iscritti nel bilancio della Banca.

L'operazione Quinto Sistema Sec.2017 ha come sottostante un portafoglio di crediti derivanti da contratti di cessione del quinto ed è stata perfezionata nel 2017 come autcartolarizzazione, ovvero tutte le tranche emesse dal veicolo sono state sottoscritte dalla Banca per incrementare il collateral utilizzabile in operazioni di finanziamento con l'Eurosistema. La tranche Senior e la tranche mezzanine sono dotate di doppio rating per consentire l'eligibilità del titolo senior in BCE e l'utilizzo di entrambi i titoli in operazioni di repo bilaterali sotto framework GMRA.

Le caratteristiche dei titoli emessi dal Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. sono riassunti nella tabella seguente:

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31.12.2025	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	40.756	AAH / Aa2	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	50.400	AH / A1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	4.628	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.520	n.a.	0,50%	2034

98.305

Nel 2019 la Banca ha perfezionato una seconda operazione di cartolarizzazione con sottostante crediti derivanti da contratti di cessione del quinto. L'operazione è qualificata come operazione privata e prevede la sottoscrizione di 95% della tranche Senior da parte di un investitore istituzionale. Il 5% della tranche senior e il 100% delle tranche mezzanine e junior sono stati sottoscritti dalla Banca. I titoli emessi non sono dotati di rating. Nonostante il collocamento della tranche senior, il rischio di credito del portafoglio sottostante non viene trasferito e la banca mantiene nel proprio bilancio i crediti.

Le caratteristiche dei titoli emessi dal Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l. sono riassunti nella tabella seguente:

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31.12.2025	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	139.437	Not Rated	Euribor1M+0,95%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	20.300	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	36.700	Not Rated	0,50%	2038
		196.437			

Nel 2020 la Banca ha strutturato una nuova operazione di cartolarizzazione per finanziare l'acquisto di crediti IVA direttamente da parte della SPV. A tal fine è stata costituita la società veicolo BS IVA SPV S.r.l. che ha emesso due tranches di titoli, la senior e la junior. Trattasi di un'operazione privata, i titoli non sono dotati di rating. Il titolo senior è stato sottoscritto al 95% da un investitore istituzionale mentre il 5% del titolo senior e il 100% del titolo junior sono stati sottoscritti dalla Banca.

Anche in questa operazione, il rischio di credito rimane in capo alla Banca, che attraverso il consolidamento del veicolo mantiene nel proprio bilancio i crediti.

Nel corso del 2025 l'operazione BS IVA è stata rinnovata per consentire l'ingresso di un nuovo investitore e rendere più efficiente la struttura.

Al 31 dicembre 2025 le caratteristiche dei titoli dell'operazione BS IVA SPV sono le seguenti:

BS IVA SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31.12.2025	Rating	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	80.482	n.a.	Euribor1M+0,90%	2038
Class B Notes (junior)	IT0005218810	10.453	n.a.	0,50%	2038
		90.935			

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	1.209.855	6.807	8.633	235.477	135.827	177.443	124.201	1.288.254	714.624	19.003
A.1 Titoli di Stato	2.771		1.687	203.226	63	8.811	13.331	799.500	204.500	
A.2 Altri titoli di debito				383	1.899	2.282	4.564	26.096	263.168	
A.3 Quote O.I.C.R.		4	7	13	49	36	1	2		
A.4 Finanziamenti	1.207.084	6.803	6.939	31.855	133.816	166.314	106.305	462.656	246.956	19.003
- banche	83.394			12						19.003
- clientela	1.123.690	6.803	6.939	31.843	133.816	166.314	106.305	462.656	246.956	
Passività per cassa	668.116	771.964	88.470	170.606	351.656	249.728	621.893	753.547	112.949	
B.1 Depositi e conti correnti	531.429	92.438	88.448	170.553	215.596	222.653	615.282	728.794	112.000	
- banche	125.665									
- clientela	405.764	92.438	88.448	170.553	215.596	222.653	615.282	728.794	112.000	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	136.687	679.526	22	53	136.060	27.075	6.611	24.753	949	
Operazioni "fuori bilancio"	1.274.541	1.188.896		7.605	15.348	106.211	63.166	11.094	1.900	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				7.605	14.848	23.539	54.321			
- posizioni lunghe				7.605	14.848	23.539	54.321			
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.188.896	1.188.896								
- posizioni lunghe	1.188.896									
- posizioni corte		1.188.896								
C.4 Impegni a erogare fondi	83.172				500	82.672				
- posizioni lunghe					500	82.672				
- posizioni corte	83.172									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.473						8.845	11.094	1.900	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	96.253									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	96.253									
- banche	28									
- clientela	96.225									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"				7.605	14.848	23.539	54.321			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				7.605	14.848	23.539	54.321			
- posizioni lunghe										
- posizioni corte				7.605	14.848	23.539	54.321			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
C.4 Impegni a erogare fondi										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Le posizioni rappresentate sono relative alla valuta Dollaro USA e Yen giapponese.

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 12%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una

prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio ICT e sicurezza (Information and Communication Technology - ICT) rappresenta il rischio di incorrere in perdite dovuto alla violazione della riservatezza, carente integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (agility), nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT e sicurezza sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Sostenibilità sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca ha:

- previsto coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- previsto idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- previsto l'aggiornamento del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);

- previsto appositi strumenti volti a contrastare gli attacchi informatici perpetrati via mail (phishing);
- previsto la simulazione di attacchi phishing volta a misurare la capacità di reazione degli utenti;
- previsto l'aggiornamento periodico della policy di sicurezza informatica.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: composizione

Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	9.651		250	(250)	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100				39.100
3. Riserve	199.472		891	(1.538)	198.825
- di utili	200.683		891	(1.538)	200.036
a) legale	1.930				1.930
d) altre	198.753		891	(1.538)	198.106
- altre	(1.211)				(1.211)
4. Strumenti di capitale	45.500				45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)					-
5. (Azioni proprie)					-
6. Riserve da valutazione	13.057				13.057
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(503)				(503)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.704				4.704
- Attività materiali	9.033				9.033
- Attività immateriali					-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(177)				(177)
7. Utile (perdita) d'esercizio	28.834		(1.051)	1.258	29.042
Totale	335.614		90	(530)	335.175

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2025		31.12.2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.704			1.362
2. Titoli di capitale		503		642
3. Finanziamenti				
Totale	4.704	503		2.004

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.362)	(642)	
2. Variazioni positive	9.058	208	
2.1 Incrementi di fair value	6.226	208	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	10	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	2.822		
3. Variazioni negative	2.992	69	
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	X		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	2.992	69	
4. Rimanenze finali	4.704	(503)	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2025
A. Esistenze iniziali	(367)
B. Aumenti	286
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	286
C. Diminuzioni	95
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	95
D. Rimanenze finali	(177)
Totale	(177)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) e i coefficienti di solvibilità del Gruppo sono stati determinati in conformità al quadro normativo prudenziale dell’Unione Europea, comunemente definito come pacchetto CRD/CRR, costituito dalla Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive – CRD) e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR), come successivamente modificati e integrati, tra l’altro, dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II) e dal Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III). Il calcolo tiene inoltre conto degli standard tecnici di regolamentazione e di attuazione (Regulatory Technical Standards – RTS e Implementing Technical Standards – ITS) emanati dalla Commissione Europea su proposta dell’Autorità Bancaria Europea (EBA), nonché delle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia. In particolare, si fa riferimento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) e alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 (“Istruzioni di vigilanza per i gruppi bancari”), e ai relativi aggiornamenti che recepiscono nel quadro normativo nazionale l’evoluzione della disciplina prudenziale europea e gli orientamenti delle Autorità di vigilanza.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio Netto	335.175	300.099
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	-	-
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	335.175	300.099
Rettifiche regolamentari	(50.637)	(51.456)
- Detrazione attività immateriali	(32.362)	(45.124)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(1.482)	(1.547)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(8.919)	(5.134)
- Filtro prudenziale ex. art.468	(4.328)	1.701
- Altre rettifiche	(3.546)	(1.352)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	14.461	13.318
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	253.499	216.461
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	298.999	261.961
Capitale di Classe 2	596	398
Totale Fondi Propri	299.595	262.359

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2025
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	281.018
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	14.461
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	295.479
D. Elementi da dedurre dal CET1	46.309
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	4.328
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	253.498
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	45.500
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	596
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	596
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	299.594

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri "fully loaded" al 31 dicembre 2025 ammonta a €299,6 milioni e include il 100% dell'utile, in quanto, al momento, vige il divieto di deliberare la distribuzione di dividendi.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.067.500	7.405.448	1.434.497	1.420.138
1. Metodologia standardizzata	6.067.500	7.405.448	1.434.497	1.420.138
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			114.760	113.611
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			59	42
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			785	659
1. Metodologia standard			785	659
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			18.898	16.227
1. Metodologia standard			18.898	16.227
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			134.502	130.540
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			1.681.277	1.631.745
C.1 Attività di rischio ponderate			1.681.277	1.631.745
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			15,1%	13,3%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			17,8%	16,1%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			17,8%	16,1%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2025
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.735	234		3.022
Benefici a breve termine per i dipendenti	104	-	3.107	3.210
Benefici successivi al rapporto di lavoro	130	-	321	451
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	46
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	71	-	31	205
Totale	3.039	437	3.458	6.934

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere a fine esercizio, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti vs Clientela	309	20.096	0,8%
Altre Attività	-	53	0,0%
Debiti vs Clientela	1.747	52.247	1,6%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2023, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi Attivi	1	0	0,0%
Interessi Passivi	37	215	0,2%
Commissioni Attive	-	290	0,7%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
PASSIVO		
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	2	0,0%
Soci - Fondazione CR Alessandria	49	0,0%
Soci - Fondazione Sicilia	8	0,0%
Totale Passivo	58	0,0%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2025, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle "banche di minori dimensioni e complessità operativa".

In considerazione delle previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

A seguito dell'accertamento ispettivo di Banca d'Italia avviato a luglio 2024, l'Autorità di Vigilanza ha disposto che il Gruppo Banca Sistema, sino al riesame da parte della Banca d'Italia, anche sulla base dei riscontri che saranno forniti dalla Banca, si astenga dal deliberare o porre in essere: i) la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024 o di altri elementi del patrimonio; ii) la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti. Per il pagamento di cedole o dividendi su strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, andranno osservati i limiti sull'Ammontare Massimo Distribuibile previsti dalla normativa vigente sulle misure di conservazione del capitale.

Sono state regolarmente erogate le quote differite della componente variabile della remunerazione riferite a esercizi antecedenti il 2024 ed in particolare, successivamente alle positive deliberazioni della prossima Assemblea dei Soci che approva il bilancio, scadrà il vincolo sulle ultime azioni soggette a retention, come previsto dalle Politiche di remunerazione della Banca.

Publicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Audit Services S.r.l. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
 - L'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Servizi di consulenza fiscale.
4. Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio, sono quelli contrattualizzati, non comprensivi di eventuali indicizzazioni (nonchè di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione	BDO Audit Services Srl	Banca Sistema S.p.A.	243
Altri servizi	BDO Italia SpA	Banca Sistema S.p.A.	125
Revisione	BDO Audit Services Srl	Lass S.r.l.	16
Revisione	BDO Audit Services Srl	QS 2017 SPV S.r.l.	26
Revisione	BDO Audit Services Srl	Kruso Kapital S.p.A.	75
Altri servizi	BDO Advisory Services Srl	Kruso Kapital S.p.A.	10
Revisione	Network BDO	Kruso Kapital - Grecia	8
Revisione	Network BDO	CEP	28
Totale			531

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2025

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione finanziam. retail	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse riclassificato	112.696	(1.818)	14.244	96	125.219
Commissioni nette	6.554	(622)	21.568	68	27.567
Dividendi e proventi simili	174	53	-	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	22	7	-	-	29
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	12.858	4.931	-	-	17.789
Margine di intermediazione	132.304	2.551	35.820	164	170.839
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(9.309)	(848)	(141)	1	(10.297)
Risultato netto della gestione finanziaria	122.995	1.704	35.679	165	160.542

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione finanziam. retail	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	67.268	20.523	-	-	87.791
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	910.241	277.706	-	-	1.187.947
Crediti verso banche	14.675	4.486	-	-	19.161
Crediti verso clientela	1.837.980	598.663	155.058	-	2.591.701
crediti verso clientela - finanziamenti	1.799.653	586.970	155.058	-	2.541.680
crediti verso clientela - titoli di debito	38.327	11.693	-	-	50.020
Debiti verso banche	-	-	-	69.199	69.199
Debiti verso clientela	25.257	-	-	3.416.262	3.441.519

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include

l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;

- Divisione Finanziamenti retail, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP, ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto e collocamento di prodotti di terzi;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno e all'attività di casa d'aste;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili.

A fine esercizio, i contratti di leasing sono 54, di cui 18 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 4,9 milioni e di cui 38 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,6 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	3.342	3.310
Noleggio lungo termine automobili	1.008	1.035
Totale	4.351	4.345

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	100	1.294
Noleggio lungo termine automobili	28	387
Totale	128	1.681

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2025.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

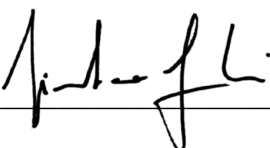
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

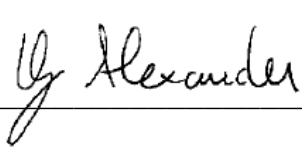
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 06 marzo 2026

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Banca Sistema S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, che descrive l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria. In particolare, il Gruppo informa che in data 16 gennaio 2026 CF+ S.p.A. ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.. In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema S.p.A., corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'operazione e al conseguente cambio di controllo, come già comunicato in data 6 febbraio 2026, il Gruppo segnala la sussistenza di potenziali oneri non ricorrenti, stimati in circa Euro 7,3 milioni (al lordo dell'effetto fiscale), che potrebbero essere rilevati a conto economico negli esercizi successivi. Il Gruppo segnala altresì che tali oneri non sono stati stanziati a bilancio, in costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024 da parte di Banca d'Italia, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA PER FINANZIAMENTI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.1 - Parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione); Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio del consolidato contabile).*

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 2.592 milioni includono finanziamenti per Euro 2.364 milioni, di cui crediti deteriorati pari ad Euro 364 milioni.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" della Nota integrativa sono descritti i criteri adottati per la classificazione e valutazione dei suddetti crediti, in coerenza con i principi contabili applicabili, nonché le modalità di stima delle perdite attese e delle conseguenti rettifiche di valore in funzione dell'allocatione delle esposizioni creditizie negli *stage* di riferimento. In particolare, per le esposizioni creditizie deteriorate, l'importo delle rettifiche di valore da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione, della Nota integrativa il Gruppo illustra che la valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo, in relazione alla classificazione, al monitoraggio della qualità creditizia nonché alla valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente;
- analisi e comprensione, anche con il supporto di nostri specialisti, del modello di valutazione adottato dal Gruppo ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato non deteriorati sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e della valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato deteriorati sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;

agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio e della complessità e soggettività del processo di stima delle perdite attese adottato dal Gruppo abbiamo considerato che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.1 - Parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione); Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20).*

I crediti per interessi di mora e diritti di risarcimento iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2025 risultano pari a circa Euro 81 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 53,1 milioni.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" della Nota integrativa è descritto che, per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Capogruppo provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione, della Nota integrativa la Capogruppo illustra che la valutazione degli interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora risulta essere un'attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività.

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal Quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi relativi alla stima degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi e comprensione dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora, anche con il supporto di nostri specialisti, nonché verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- verifica della completezza e conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che considerano elementi quantitativi e qualitativi.

In considerazione della significatività dell'ammontare degli interessi di mora iscritti in bilancio e dell'alto grado di incertezza e soggettività del processo di stima adottato dal Gruppo abbiamo

considerato che la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo rappresentino un aspetto chiave nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2025.

VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività immateriali); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 10 - Attività immateriali - voce 100).*

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 avviamenti per circa Euro 30,7 milioni.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "Attività immateriali" della Nota integrativa sono descritti i criteri di valutazione. In particolare, ai sensi dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) la Capogruppo effettua un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("Impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"). L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso.

La Capogruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 una svalutazione pari ad Euro 13,3 milioni relativa alla CGU del Gruppo Kruso Kapital. In particolare, con riferimento all'impairment test di Kruso Kapital il valore recuperabile è stato determinato come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione, tenuto conto dello scenario attuale di futura cessione per via del meccanismo dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria.

In considerazione della significatività dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio e del processo di stima adottato dal Gruppo abbiamo considerato che la valutazione dell'avviamento

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo di impairment test posto in essere dalla Capogruppo anche in considerazione della conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.;
- comprensione del modello di valutazione adottato dal Gruppo ai fini dell'effettuazione dell'impairment test anche in considerazione della conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate ai fini della formulazione delle proiezioni economico-finanziarie e delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione;
- analisi dei dati consuntivi relativi agli ultimi anni rispetto ai piani al fine di comprendere la natura degli scostamenti, e le relative motivazioni, e valutare l'attendibilità del processo di definizione delle proiezioni economico-finanziarie;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- esame delle analisi di sensitività e dei risultati ottenuti dalla Società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal Quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

rappresenti un aspetto chiave nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre

conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Annarosa Disarlo
Socio

BANCA
SISTEMA

BILANCIO
D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- composizione degli organi amministrativi
- composizione dei comitati interni
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- lo scenario macroeconomico
- il factoring
- la cessione del quinto
- l'attività di funding
- composizione del gruppo e struttura organizzativa
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

Sezione del bilancio d'esercizio di rimando	Sezione corrispondete di rimando del bilancio consolidato
Parte A - A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	Parte A - A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
Parte B Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 – Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato	Parte E 1.2 Rischi di mercato

2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 – Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 – Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025

■ 31-dic-25 ■ 31-dic-24

Indicatori patrimoniali (€ .000)			
Totale Attivo		4.199.243	-7,8%
		4.553.400	
Portafoglio Titoli		1.249.382	2,2%
		1.221.996	
Impieghi Factoring		1.321.879	-9,9%
		1.466.729	
Impieghi CQ		572.943	-18,3%
		701.494	
Raccolta - Banche e PcT		827.903	-8,0%
		900.022	
Raccolta - Depositi vincolati		2.261.130	-11,9%
		2.565.354	
Raccolta - Conti corrente		359.636	9,2%
		329.346	

Il portafoglio Titoli include Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico, Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva e per quanto riguarda il portafoglio HTC esclusivamente i titoli di Stato italiano; vengono pertanto esclusi i titoli ABS pari a €181,7 milioni.

Indicatori economici (€ .000)				
Margine di Interesse riclassificato			108.340	54,0%
			70.331	
Commissioni Nette			5.503	-51,2%
			11.268	
Margine di Intermediazione			131.748	38,1%
			95.430	
Spese per il personale			(24.100)	0,7%
			(23.930)	
Spese per il personale normalizzato			(24.100)	0,7%
			(23.930)	
Altre Spese amministrative			(38.628)	31,6%
			(29.360)	
Utile d'esercizio del Gruppo			34.266	55,6%
			22.019	
Utile di periodo del Gruppo normalizzato			35.695	62,1%
			22.019	

Il dato normalizzato non include gli effetti realizzativi dell'OPAS come successivamente descritto.

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2025 è composto da 222 risorse, la cui ripartizione per categoria contrattuale è la seguente

FTE	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	26	24
Quadri (QD3 e QD4)	52	53
Altro personale	144	137
Totale	222	214

Al 31 dicembre 2025 sono state selezionate ed assunte 34 persone per il rafforzamento delle funzioni di controllo, per la crescita del business e per la copertura del turn over, principalmente con contratto a tempo indeterminato, e sostituzione maternità o altre lungo assenze con contratti a tempo determinato. Il turn over volontario (dimissioni volontarie di dipendenti con contratto a tempo indeterminato) è diminuito di 1% nel corso dell'anno rispetto ai valori dei due esercizi precedenti riposizionandosi sui valori medi storici.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, dopo la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari del Gruppo, al 31 dicembre 2025, la Banca ha erogato interventi formativi a cura di formatori esterni ed interni, con particolare riferimento alla formazione tecnica, professionale, soft skills e in ambito linguistico, per un totale di circa 108 giornate complessive. Particolare attenzione è stata riservata alle attività in materia di cybersecurity, antiriciclaggio e gestione del cambiamento.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 44,8 anni per gli uomini e 42,3 anni per le donne. La ripartizione per genere è equilibrata (la componente maschile rappresenta il 50,4% del totale, la componente femminile il 49,6%).

Al fine di valutare la conformità della Banca alle disposizioni della nuova Direttiva UE sulla Trasparenza Salariale ("Direttiva UE 2023/970") applicabili dal prossimo esercizio e impostare eventuali adeguamenti, la Direzione Capitale Umano ha condotto con il supporto di qualificati consulenti esterni una serie di analisi circa la situazione aziendale in materia, analisi che proseguirà nel 2026 al fine di adeguare i processi di competenza alle prescrizioni della Direttiva.

L'età media del personale di Banca Sistema Spa è pari a 45,2 anni per gli uomini e 42,8 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 50,5% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Margine di interesse	79.872	37.477	42.395	>100%
Risultato attività negoziazione Superbonus (1)	28.468	32.854	(4.386)	-13,3%
Margine di interesse riclassificato	108.340	70.331	38.009	54,0%
Commissioni nette	5.503	11.268	(5.765)	-51,2%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	29	1.370	(1.341)	-97,9%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	17.722	9.983	7.739	77,5%
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FV	(73)	2.251	(2.324)	<100%
Margine di intermediazione	131.748	95.430	36.318	38,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.578)	(198)	(7.380)	>100%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1	(102)	103	<100%
Risultato netto della gestione finanziaria	124.171	95.130	29.041	30,5%
Spese per il personale	(24.100)	(23.930)	(170)	0,7%
Altre spese amministrative	(38.628)	(29.360)	(9.268)	31,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.031)	(3.425)	(3.606)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.782)	(1.616)	(166)	10,3%
Altri oneri/proventi di gestione	1.949	(2.555)	4.504	<100%
Costi operativi	(69.592)	(60.886)	(8.706)	14,3%
Utile (perdita) delle partecipazioni	(1.429)	-	(1.429)	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	53.150	34.244	18.906	55,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	(18.884)	(12.225)	(6.659)	54,5%
Utile d'esercizio	34.266	22.019	12.247	55,6%
Impatti derivanti da successo OPAS	1.429	-	1.429	n.a.
Utile d'esercizio normalizzato	35.695	22.019	13.676	62,1%

(1) Il risultato netto dell'attività di trading su Superbonus è stato riclassificato dalla voce Risultato attività di negoziazione e riesposto in una voce separata a integrazione del margine di interesse.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile normalizzato pari a 35,7 milioni di euro, che rappresenta il miglior risultato conseguito dalla Banca dalla sua costituzione.

Il risultato include elementi e impatti conseguenti all'esito finale dell'OPAS che sono illustrati nella sezione "FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO".

Il risultato dell'esercizio ha beneficiato in misura significativa dell'incasso, avvenuto nel quarto trimestre, di una posizione di 103 milioni di euro nei confronti di un Comune, quale destinatario finale di una sentenza resa dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), che nel frattempo era uscito dalla procedura di dissesto.

L'incasso ha comportato l'iscrizione di interessi di mora lordi per complessivi €40,9 milioni, di cui €6,9 milioni risultavano già contabilizzati nel primo trimestre del 2025.

Il perfezionamento dell'incasso ha fornito ulteriore evidenza della concreta efficacia della garanzia statale prevista per tale tipologia di contenzioso e debitori, che nel caso di specie ha consentito al Comune debitore di addivenire alla definizione della posizione,

facendo affidamento sullo stanziamento ad hoc previsto dal decreto collegato alla Legge di Bilancio 2026, nonché sul successivo recepimento nella medesima Legge, che ha istituito uno specifico capitolo di spesa di importo superiore a 2 miliardi di euro, destinato a far fronte al pagamento di sentenze analoghe.

Alla data di riferimento, la Banca presenta ancora €61 milioni di decreti attualmente fuori dal perimetro legale, e pertanto non assistiti da stanziamenti di bilancio, di cui €42 milioni relativi a decreti esecutivi per i quali non è ancora stato formalmente avviato un procedimento presso la CEDU, ma per i quali l'iter di ricorso risulta avviato o in corso di avvio, che verranno stanziati in bilancio nel corso dei prossimi esercizi, secondo le previsioni della vigente politica contabile.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	180.571	166.991	13.580	8,1%
Factoring	119.336	104.738	14.598	13,9%
CQ	17.874	18.049	(175)	-1,0%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	13.630	19.693	(6.063)	-30,8%
Portafoglio titoli	29.731	24.511	5.220	21,3%
Titoli ABS - Interessi attivi	3.889	879	3.010	>100%
Altri Interessi attivi	5.929	13.807	(7.878)	-57,1%
Totale interessi attivi	190.389	181.677	8.712	4,8%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(253)	(14.563)	14.310	-98,3%
Debiti verso clientela	(106.386)	(123.983)	17.597	-14,2%
Titoli in circolazione	(3.878)	(5.653)	1.775	-31,4%
Attività finanziarie	-	-	-	n.a.
Totale interessi passivi	(110.517)	(144.199)	33.682	-23,4%
Margine di interesse	79.872	37.478	42.394	>100%
Risultato attività negoziazione Superbonus	28.468	32.854	(4.386)	-13,3%
Margine di interesse riclassificato	108.340	70.332	38.008	54,0%

Il margine di interesse ha registrato una solida crescita rispetto all'esercizio precedente, nonostante il progressivo calo dei tassi di interesse di mercato. Tale performance riflette il mantenimento di livelli elevati di interessi attivi, sostenuti da spread di impiego ancora ampi rispetto al costo della raccolta (che ha dato inizio ad un trend discendente), a fronte di una lieve contrazione dei volumi medi impiegati.

Il contributo complessivo della divisione Factoring, che comprende sia i ricavi da operazioni di factoring tradizionale, sia quelli derivanti dai finanziamenti PMI garantiti dallo Stato, ha raggiunto €137,6 milioni. A tali proventi si aggiungono: (i) la componente commissionale legata al business factoring; (ii) i ricavi derivanti dalla cessione di alcuni crediti vantati verso debitori privati; e (iii) il margine realizzato sull'attività di acquisto e successivo realizzo di crediti fiscali Superbonus detenuti con finalità di trading.

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 31 dicembre 2025 è stata pari a €53,1 milioni (€31,4 milioni nel 2024):

- di cui €4,3 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,1 milioni nel 2024);
- di cui €0,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€5,5 milioni nel 2024);

- di cui €48,3 milioni (€13,4 milioni nel 2024) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €55,6 milioni (€21,4 milioni nel 2024), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;
- di cui €0,05 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€1,4 milioni nel 2024).

A partire dal primo trimestre del 2025, a seguito dell'aggiornamento della policy relativa alla contabilizzazione degli interessi di mora per i debitori della Pubblica Amministrazione in situazioni di dissesto finanziario o inadempienza probabile, è stata effettuata l'iscrizione di interessi di mora per un importo pari a €6,3 milioni al 31 dicembre relativi a posizioni oggetto di sentenze da parte della Corte EDU che hanno riconosciuto la responsabilità del debito a carico dello Stato italiano nei casi in cui il soggetto debitore risulti inadempiente; nella bozza di legge finanziaria 2026 in discussione al Parlamento sono stati stanziati importi da parte dello Stato per il pagamento di questi debiti. La riduzione del contributo della componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) rispetto al medesimo periodo nel 2024 è stata determinata anche da una cessione straordinaria di decreti relativi a debitori scaduti che ha comportato una perdita di €2,1 milioni e da un calo dello stock, influenzato da risoluzioni contrattuali di crediti in perimetro legale.

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 31 dicembre 2025, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €131 milioni (€149 milioni alla fine del 2024), che diventa pari a €192 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, salvo il caso di sentenze CEDU come riportato sopra, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €81 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €111 milioni. A questi si aggiungono ulteriori interessi di mora connessi a soggetti quali ad esempio consorzi o società para-pubbliche escluso dal perimetro del modello di stanziamento.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €17,9 milioni, la cui leggera flessione rispetto all'anno precedente per effetto è riconducibile maggiori cessioni rispetto all'anno precedente.

Si conferma il contributo positivo della componente di interessi derivanti dai finanziamenti alle PMI garantiti dallo Stato, seppur in flessione a causa di un minor outstanding e di una diminuzione del rendimento indicizzato a tasso variabile.

La contribuzione del portafoglio titoli è in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 grazie ad un incremento dello stock medio del portafoglio in essere e ad un rendimento medio del portafoglio più elevato.

La componente di interessi rivenienti dai titoli ABS è riconducibile ai rendimenti dei titoli senior in cui la Banca è anche originator.

La componente degli altri interessi attivi è diminuita per un minor impiego in depositi overnight presso BCE il cui tasso di remunerazione è diminuito.

La diminuzione degli interessi passivi è guidata da un minor outstanding finanziato e dalla diminuzione dei tassi di mercato. Il 2024 includeva gli interessi pagati sul TLTRO III, integralmente rimborsato in quell'esercizio.

Il risultato dell'attività di negoziazione Superbonus pari a €28,5 milioni è riveniente dall'attività di trading di tali crediti e dalla variazione del loro fair value, in riduzione per via dello smontamento delle annualità fiscali.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	9.095	17.343	(8.248)	-47,6%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	6.650	9.883	(3.233)	-32,7%
Attività di collection	5.312	2.952	2.360	79,9%
Altre commissioni attive	1.005	771	234	30,4%
Totale Commissioni attive	22.062	30.949	(8.887)	-28,7%
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.751)	(1.418)	(333)	23,5%
Collocamento atri prodotti finanziari	(6.102)	(6.489)	387	-6,0%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(6.166)	(9.423)	3.257	-34,6%
Altre commissioni passive	(2.540)	(2.351)	(189)	8,0%
Totale Commissioni passive	(16.559)	(19.681)	3.122	-15,9%
Margine commissioni	5.503	11.268	(5.765)	-51,2%

Le commissioni nette, pari a €1,4 milioni, risultano in linea con l'anno precedente, per effetto della diminuzione delle commissioni rivenienti dall'attività del factoring.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection includono i ricavi dal tradizionale servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A. pari a €1,2 milioni (+6,6% a/a); i ricavi derivanti dall'attività di master/corporate servicer per cartolarizzazioni di terze parti per €4,1 milioni.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate sia al business di origination CQ che al collocamento di prodotti di terzi pari complessivamente a €6,7 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €6,1 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento e la gestione del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Risultato attività di negoziazione (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Risultati trading su titoli	30	1.370	(1.340)	-97,8%
Risultati trading Superbonus 110	28.467	32.854	(4.387)	-13,4%
Totale	28.497	34.224	(5.727)	-16,7%

La voce include il risultato di negoziazione dei titoli di Stato italiano.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	11.019	3.610	7.409	>100%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	4.363	4.771	(408)	-8,6%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	2.340	1.602	738	46,1%
Totale	17.722	9.983	7.739	77,5%

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili realizzati da vendite sul portafoglio titoli (pari a €11 milioni) e gli utili derivanti dalla cessione di portafogli crediti factoring e CQ.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2025 ammontano a €7,6 milioni; si ricorda che il 2024 includeva un rilascio di €8 milioni a seguito del venir meno di presupposti di accantonamenti effettuati nel passato su possibili accordi transattivi con l'Organo Straordinario di Liquidazione di un Comune in dissesto e conseguente aggiornamento delle stime di probabilità di recupero del medesimo credito a seguito della già citata Sentenza del Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel corso del quarto trimestre 2025 si è registrato un contemporaneo rilascio di 2 posizioni da rettifica di valore con contestuale incremento degli accantonamenti a fondo rischi per €5,5 milioni a fronte dell'accoglimento dei decreti alla CEDU al momento in attesa di sentenza. Il costo del rischio si attesta allo 0,39% (0,6% al netto delle riprese di valore) rispetto allo 0,30% registrato nel dicembre 2024, escludendo la ripresa di valore precedentemente citata. Le rettifiche di valore su crediti hanno registrato nel corso dell'anno una dinamica principalmente influenzata da effetti positivi derivanti da recuperi su posizioni definitivamente concluse con rilasci di accantonamenti e da rilasci per l'incasso integrale di crediti vantati verso Comuni precedentemente in dissesto finanziario. Al contempo, l'incremento è attribuibile principalmente a sentenze giudiziarie sfavorevoli.

Gli accantonamenti al fondo rischi sono inoltre aumentati a seguito all'ingresso di alcuni clienti in procedure di composizione negoziata della crisi, ancorché in fase solo iniziale.

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(18.320)	(18.532)	212	-1,1%
Contributi e altre spese	(4.114)	(3.905)	(209)	5,4%
Compensi amministratori e sindaci	(1.666)	(1.493)	(173)	11,6%
Totale	(24.100)	(23.930)	(170)	0,7%

La componente di retribuzione fissa del costo del personale ha registrato una riduzione per il mancato stanziamento della componente variabile riferibile all'esercizio corrente in considerazione delle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza; il numero medio delle risorse è passato da 211 a 217.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Spese IT	9.588	8.571	1.017	11,9%
Consulenze e servizi professionali	2.971	2.068	903	43,7%
Consulenze di sviluppo e adeguamento normativo	1.386	939	447	47,6%
Consulenze legali e professionali	1.265	795	470	59,1%
Spese di revisione contabile	320	334	(14)	-4,2%
Spese inerenti il credito	17.817	10.898	6.919	63,5%
Spese coperture assicurative	5.313	2.026	3.287	162,2%
Spese recupero credito	7.692	4.098	3.594	87,7%
Spese origination	2.566	2.435	131	5,4%
Attività di servicing e collection	1.915	1.867	48	2,6%
Spese contenzioso passivo	331	472	(141)	-29,9%
Altre spese funzionamento	1.866	1.865	1	0,1%
Spese outsourcing e consulenza	427	482	(55)	-11,4%
Altre spese di funzionamento	556	585	(29)	-5,0%
Spese inerenti gestione veicoli	354	327	27	8,3%
Contributi associativi	367	349	18	5,2%
Spese trasporto valori	-	-	-	n.a.
Assicurazioni	162	122	40	32,8%
Spese pubblicità	679	437	242	55,4%
Spese relative a immobili	1.566	1.336	230	17,2%
Altre spese relative a immobili	1.244	1.015	229	22,6%
Spese manutenzione	121	139	(18)	-12,9%
Spese utenze e pulizie	91	73	18	24,7%
Spese inerenti portineria e sorveglianza	110	109	1	0,9%
Spese relative al personale	2.074	2.135	(61)	-2,9%
Noleggi e spese inerenti auto	633	707	(74)	-10,5%
Rimborsi spese e rappresentanza	598	648	(50)	-7,7%
Altre Spese relative al personale	436	395	41	10,4%
Spese inerenti agenti	407	385	22	5,7%
Imposte indirette e tasse	2.068	2.050	18	0,9%
Totale costi funzionamento	38.629	29.360	9.269	31,6%

Le spese amministrative hanno registrato un incremento del 31,6%, principalmente riconducibile a costi connessi allo sviluppo del business e alla compliance con le nuove normative.

La crescita della voce spese per coperture assicurative è legata ai maggiori premi assicurativi su portafogli factoring e per l'operazione SRT su portafogli CQ.

Le spese per consulenze sono costituite in larga parte dai costi non ricorrenti sostenuti per adempiere ai riscontri ricevuti dall'autorità di vigilanza.

Le spese informatiche comprendono i costi per i servizi forniti dall'outsourcer responsabile della gestione dei sistemi legacy, nonché quelli relativi all'infrastruttura IT, in aumento per effetto sia di maggiori investimenti sia di adeguamenti normativi.

Le imposte indirette e le tasse risultano in crescita, principalmente per effetto dell'incremento dei contributi versati in relazione ai decreti ingiuntivi attivati nei confronti dei debitori della pubblica amministrazione.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Ammortamento mobili e attrezzature	(96)	(75)	(21)	28,0%
Ammortamento valore d'uso	(1.666)	(1.512)	(154)	10,2%
Ammortamento altri beni immateriali	(20)	(29)	9	-31,0%
Totale	(1.782)	(1.616)	(166)	10,3%

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono legate agli ammortamenti su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Recuperi spese e imposte	1.833	1.287	546	42,4%
Contributo al FITD	(390)	(5.145)	4.755	-92,4%
Ammortamenti oneri pluriennali	(85)	(75)	(10)	13,3%
Altri oneri e proventi	1.206	806	400	49,6%
Sopravvenienze attive e passive	(615)	573	(1.188)	<100%
Totale	1.949	(2.554)	4.503	<100%

L'incremento della voce "Altri oneri e proventi di gestione" rispetto all'anno precedente è dovuto alla riduzione del contributo al fondo interbancario.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	83.465	88.669	(5.204)	-5,9%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	13.033	13.737	(704)	-5,1%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.186.326	1.147.197	39.129	3,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.507.917	2.767.232	(259.315)	-9,4%
a) crediti verso banche	19.033	22.897	(3.864)	-16,9%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.438.861	2.683.273	(244.412)	-9,1%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	50.023	61.062	(11.039)	-18,1%
Partecipazioni	43.821	45.250	(1.429)	-3,2%
Attività materiali	7.713	7.561	152	2,0%
Attività immateriali	3.999	3.968	31	0,8%
di cui: avviamento	3.920	3.920	-	0,0%
Attività fiscali	12.162	12.539	(377)	-3,0%
Altre attività	340.807	467.247	(126.440)	-27,1%
Totale dell'attivo	4.199.243	4.553.400	(354.157)	-7,8%

Il 31 dicembre 2025 si è chiuso con un totale attivo in diminuzione del 7,7% rispetto al fine esercizio 2024 e pari a €4,2 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli del Gruppo, nella sua componente Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS"), resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 16,3 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2024 era pari a 15,2 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2025 a €1.154 milioni (€1.117 milioni del 31 dicembre 2024), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è positiva e pari a €6,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.321.879	1.466.729	(144.850)	-9,9%
Finanziamenti CQS/CQP	572.943	701.494	(128.551)	-18,3%
Finanziamenti PMI	188.158	223.702	(35.544)	-15,9%
Titoli ABS	181.655	96.191	85.464	88,8%
Conti correnti	114.200	137.036	(22.836)	-16,7%
Cassa Compensazione e Garanzia	57.137	55.016	2.121	3,9%
Altri crediti	2.889	3.105	(216)	-7,0%
Totale finanziamenti	2.438.861	2.683.273	(244.412)	-9,1%
Titoli	50.023	61.062	(11.039)	-18,1%
Totale voce crediti verso clientela	2.488.884	2.744.335	(255.451)	-9,3%

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring sono in riduzione del 9,9% rispetto al precedente esercizio. I volumi generati nel periodo si sono attestati a €4.574 milioni (€4.845 milioni al 31 dicembre 2024). Il Totale finanziamenti dal presente esercizio include anche gli investimenti in titoli ABS senior aventi come sottostante crediti originati dalla Banca, al fine di una rappresentazione maggiormente coerente con il profilo di rischio creditizio.

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in calo rispetto alla fine del precedente esercizio con volumi erogati direttamente dalla rete di agenti pari a 138 milioni di euro (€186 milioni alla fine dell'esercizio 2024).

Gli impieghi in finanziamenti a imprese garantiti dallo Stato sono in riduzione a seguito di minori erogazioni, pari a €30,2 milioni nel corso del 2025.

La voce Titoli ABS include inoltre l'investimento in quattro titoli ABS per un importo di €177,7 milioni (€92 milioni a fine 2024) legati a due operazioni di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti fiscali e a due operazioni di cartolarizzazione per l'acquisto di crediti sportivi, di cui la Banca è joint arranger e di cui ricopre anche il ruolo di Master Servicer.

La voce "Titoli" HTC è composta da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 26,2 mesi e per un importo pari a €50 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 30 settembre 2025 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €2,1 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Sofferenze lorde	131.345	179.957	(48.612)	-27,0%
Inadempienze probabili lordi	62.831	50.712	12.119	23,9%
Scaduti lordi	210.675	101.129	109.546	>100%
Deteriorati lordi	404.851	331.798	73.053	22,0%
Bonis lordi	2.096.417	2.415.148	(318.731)	-13,2%
Stage 2 lordi	61.609	51.168	10.441	20,4%
Stage 1 lordi	2.034.808	2.363.980	(329.172)	-13,9%
Totale crediti verso clientela	2.501.268	2.746.946	(245.678)	-8,9%
Rettifiche di valore specifiche	57.159	56.948	211	0,4%
Sofferenze	34.423	38.499	(4.076)	-10,6%
Inadempimenti probabili	21.127	17.815	3.312	18,6%
Scaduti	1.609	634	975	>100%
Rettifiche di valore di portafoglio	5.248	6.725	(1.477)	-22,0%
Stage 2	349	291	58	19,9%
Stage 1	4.899	6.434	(1.535)	-23,9%
Totale rettifiche di valore	62.407	63.673	(1.266)	-2,0%
Esposizione netta	2.438.861	2.683.273	(244.412)	-9,1%

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale finanziamenti lordi è salita al 16,2% rispetto al 12,1% del 31 dicembre 2024 e rispettivamente il 14,3% e il 10,2% il ratio calcolato sui valori netti dei medesimi periodi (il dato relativo all'NPE dell'esercizio 2024 è stato riperformato a fini di comparabilità, includendo i titoli ABS senior di cui la Banca è investitrice e originator, in linea con il perimetro di calcolo adottato a partire dall'esercizio 2025) a seguito di una diminuzione in valore assoluto del peso crediti in bonis e un aumento dei crediti deteriorati relativamente allo status scaduti, che restano elevati per via dell'applicazione della definizione di default ("New DoD"); rispetto a fine esercizio 2024 l'incremento è dovuto alla nuova classificazione a scaduto di alcune posizioni creditizie dei crediti scaduti, in piena conformità con i riscontri ricevuti da Banca d'Italia e le costanti interlocuzioni con la stessa che prevedono la completa inefficacia dei mitigant aziendali contestati in sede di accertamento ispettivo, precedentemente utilizzati ai fini della sospensione del calcolo dello scaduto. Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'uscita dallo stato di dissesto di una posizione di rilievo avvenuta nel terzo trimestre 2025, è stato riclassificato un importo di €68 milioni dalle sofferenze agli scaduti. La crescita dello scaduto è relativa in misura preponderante al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A., settore che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentarne il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non presentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.³

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti della Pubblica Amministrazione che, ai sensi delle norme in materia di nuova definizione di default, risultano classificati, al 30 settembre 2025, in stato di default: Comune Cuglieri; Santi Cosma E Damiano; Abriola; Acate; Accumoli; Acerno; Aci Catena; Aci Sant'Antonio; Acquafondata; Acquaro; Acquaviva Collecroce; Adrano; Africo; Agrigento; Aidone; Aletta; Ailano; Albanella; Albano Laziale; Alcara Li Fusi; Alessandria; Alessandria Del Carretto; Alessandria Della Rocca; Alessano; Alezio; Alia; Alife; Almenno San Salvatore; Altavilla Irpina; Altavilla Silentina; Alto Reno Terme; Amantea; Andria; Anguillara Sabazia; Aragona; Arce; Arcinazzo Romano; Ardore; Argusto; Arlenzo; Arpaia; Arsoli; Arzano; Arzergrande; Ascea; Assemini; Atina; Aurigo; Avella; Avellino; Avola; Bagheria; Balsorano; Barano D'Ischia; Barcellona Pozzo Di Gotto; Bareggio; Bari; Baronissi; Basaluzzo; Bassano Romano; Bellegra; Belmonte Calabro; Belmonte In Sabina; Belmonte Mezzagno; Belsito; Belvedere Di Spinello; Benestare; Bergamo; Bernalda; Bianchi; Bianco; Bisacquino; Bitetto; Bogliasco; Bolognetta; Bompensiere; Bompietro; Borghetto; Borghetto Santo Spirito; Borgia; Boscotrecase; Bovalino; Boville Ernica; Bracciano; Braccigliano; Brindisi; Brognaturo; Brolo; Buccheri; Buonabitacolo; Burgio; Buttigliera D'Asti; Cagliari; Cagnano Amiterno; Calazzo; Calvano; Calamonaci; Calascibetta; Calatafimi Segesta; Caltavuturo; Calvanico; Calvi Risorta; Camigliano; Cammarata; Campo Nell'Elba; Campobello Di Licata; Campobello Di Mazara; Campodarsego; Campofranco; Camporotondo Etneo; Camposano; Candida; Canicattini Bagni; Capena;

Il coverage ratio dei crediti deteriorati si attesta al 14,1%, in diminuzione rispetto al 17,2% registrato al 31 dicembre 2024. Il dato risente del piu' elevato ammontare di crediti scaduti, come precedentemente indicato.

La voce Altre attività è prevalentemente composta dai crediti d'imposta da "Superbonus 110" acquistati con finalità di trading per un valore di bilancio di €296 milioni; nel corso dell'anno sono stati acquistati crediti per un valore nominale di €42 milioni. La voce include inoltre partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo, da acconti di imposta e crediti da "Superbonus 110" acquistati con finalità di compensazione per €18 milioni.

Capizzi; Capo D'Orlando; Cardeto; Cardito; Carlati; Carlopoli; Carmiano; Carovigno; Casa Di Principe; Casalnuovo Di Napoli; Casape; Casapessena; Caserta; Casoria; Cassano All' Jonio; Castel Madama; Castel San Giorgio; Castel San Giovanni; Castel Volturno; Castellfranco Di Sotto; Castellfranco In Miscano; Castellammare Del Golfo; Castellana Grotte; Castellanea; Castellina Marittima; Castello Del Matese; Castelnuovo Di Conza; Castelpagano; Casteltermini; Castelvecchio Subequo; Castelvenero; Castelvetro; Castiglione Del Genovesi; Castilenti; Castrolibero; Catanzaro; Caulonia; Celliole; Centola; Centuripe; Ceppaloni; Ceranova; Cerchiara Di Calabria; Cercola; Cerenzia; Cerreto D'Esti; Cerreto Laziale; Certosa Di Pavia; Cervaro; Cervinara; Cervino; Cesa; Chiaromonte Gulfi; Chiaravalle Centrale; Cicciano; Ciro' Marina; Cisternino; Citta' Di Castello; Cittareale; Civitavecchia; Civitella Paganica; Civitella Roveto; Civitella San Paolo; Cogorno Ente; Colleferro; Cologno Monzese; Colonna; Colosimi; Colzate; Comiso; Comitini; Contigliano; Contursi Terme; Conversano; Copertino; Corfinio; Corigliano-Rossano; Corleone; Corsano; Cosoleto; Cotronei; Cremona; Crespina Lorenzana; Crispiano; Cropalati; Crosia; Crotona; Crucoli; Cupra Marittima; Curinga; Cusano Mutri; Cutro; Davoli; Delianuova; Diamante; Domicella; Droneo; Durazzano; Duronia; Erbusco; Fabriano; Fabrizia; Falchico; Falciano Del Massico; Falcone; Fasano; Favara; Ferrandina; Fiamignano; Ficarazzi; Figline Vegliaturo; Filadelfia; Filandari; Fiuggi; Fiumara; Fiumefreddo Bruzio; Floresta; Florida; Flumeri; Foggia; Foiano Di Val Fortore; Fontechiari; Formia; Formelli; Francavilla Di Sicilia; Francavilla Marittima; Francavilla Sul Sinni; Francofonte; Frattamaggiore; Frosinone; Furci Siculo; Furnari; Gaggi; Gagliato; Galatone; Galatro; Galliciano Nel Lazio; Gallicchio; Gallipoli; Gasperina; Gattico-Veruno; Gela; Genzano Di Roma; Giano Vetusto; Giardinello; Giarre; Gioia Tauro; Gioiosa Ionica; Gioiosa Marea; Girifalco; Giugliano In Campania; Gizzeria; Golasecca; Grammichele; Grassano; Grisolia; Grottaminarda; Grotte; Grumo Appula; Guardavalle; Guardia Perticara; Guardia Piemontese; Guardia Sanframondi; Guidonia Montecelio; Isca Sullo Ionio; Ischia; Isola Delle Femmine; Isola Di Capo Rizzuto; Ispica; Jenne; Joppolo Giancaxio; Laganadi; Lago; Lamezia Terme; Lanciano; Lanzo Torinese; Lattarico; Laureana Di Borrello; Laurino; Lavello; Lentini; Lesina; Letino; Lettere; Liberi; Librizzi; Limbadi; Locri; Longobardi; Longobucco; Longone Sabino; Lucca Sicula; Luco Del Marsi; Lupara; Lustra; Luzzi; Macerata Campania; Maddaloni; Maenza; Maida; Maiera; Maierato; Maissana; Malito; Malvito; Mandatoriccio; Manocalzati; Maracalagonis; Maratea; Marcianise; Mariglianella; Marigliano; Marina Di Gioiosa Ionica; Marineo; Martirano Lombardo; Martone; Mascali; Massa D'Albe; Massa Martana; Massafra; Mazara Del Vallo; Mazzarino; Mazzarone; Melicucco; Melissa; Melito Irpino; Menaggio; Miglierina; Mignano Monte Lungo; Milazzo; Mileto; Mirabella Imbaccari; Mirta; Molochio; Monasterace; Mondragone; Monteforte San Giorgio; Mongiuffi Melia; Mongrassano; Montagnareale; Montalbano Elicona; Montalbano Jonico; Montalto Uffugo; Montauro; Monte Compatri; Montebello Ionico; Montecalvo Irpino; Montecorvino Pugliano; Montefalcione; Monteforte Irpino; Monteleone Di Puglia; Montemaggiore Belsito; Montemagno; Montemesola; Montemiletto; Montemilione; Montepaone; Montessoro Almo; Montessoro Calabro; Monterotondo; Montesarchio; Montescudajo; Montesilvano; Montorio Romano; Morano Calabro; Napoli; Nardodipace; Naso; Nereto; Nettuno; Nocera Inferiore; Nocera Terinese; Noci; Norma; Noto; Novi Velia; Novoli; Olivadi; Oliveri; Omignano; Oppido Mamertina; Orria; Orsara Di Puglia; Orsomarso; Orte; Ortonovo; Osiglia; Ossona; Ottati; Paceco; Pago Velano; Palagonia; Palazzolo Acreide; Palermi; Palermo; Palma Di Montechiaro; Palmi; Palomonte; Pantigliate; Paola; Parete; Parona; Partinico; Paterno; Patti; Pazzano; Pellezzano; Penna In Teverina; Penna Sant'Andrea; Pennadomo; Perito; Pertosa; Pescara; Pesco Sannita; Pettilia Policastro; Petina; Petriolo; Petrona; Piaggine; Piana Degli Albanesi; Pianopoli; Piazza Armerina; Pietraperzia; Pieve Ligure; Piglio; Pignataro Maggiore; Pignola; Piraino; Pisogne; Pizzo; Pizzoni; Poggio Nativo; Poggioreale; Polia; Policoro; Polignano A Mare; Polistena; Polla; Pollena Trocchia; Pomarico; Ponte San Pietro; Pontelatore; Popoli; Porto Empedocle; Portoferrato; Portopalo Di Capo Passero; Posada; Postiglione; Potenza; Pozzuoli; Prata Sannita; Pratiella; Prato Serra; Presezzo; Presicce - Acquarica; Priverno; Prizzi; Proceno; Pulsano; Quallano; Quartu Sant'Elena; Quartucciu; Racalmuto; Raddusa; Raffadali; Ramacca; Randazzo; Rapino; Ravanusa; Realmonte; Reggio Calabria; Riace; Riardo; Ricadi; Ricigliano; Riesi; Rieti; Rizziconi; Rocca D'Evandro; Rocca Di Neto; Rocca San Felice; Roccabernarda; Roccadaspide; Roccafortita; Roccafluvione; Roccagorga; Roccamonfina; Roccapiemonte; Roccasecca; Roccavaldina; Roccella Ionica; Rocchetta E Croce; Rocchetta Ligure; Rodi' Milici; Rofrano; Rometta; Roseto Capo Spulico; Rosolini; Rotonda; Ruvo Di Puglia; S. Angelo D'Alife; S. Nicola Manfredi; S. Sofia D'Epiro; Salaparuta; Salemi; Salerno; Salice Salentino; Salve; San Cassiano; San Cataldo; San Demetrio Corone; San Floro; San Genesio Ed Uniti; San Giorgio Del Sannio; San Giorgio Morgeto; San Giovanni Gemini; San Giovanni In Fiore; San Giovanni La Punta; San Giovanni Rotondo; San Giovanni Valdarno; San Lorenzello; San Lucido; San Marco In Lamis; San Marco La Catola; San Martino Di Finita; San Martino Sannita; San Martino Valle Caudina; San Mauro Forte; San Nicola Arcella; San Nicola Dell'Alto; San Pietro Di Carida'; San Pietro In Cariano; San Pietro Infine; San Roberto; San Severino Lucano; San Sossio Baronia; San Valentino Torio; Sannicandro Di Bari; Sannicola; Santa Cesarea Terme; Santa Cristina D'Aspromonte; Santa Croce Camerina; Santa Flavia; Santa Maria A Vico; Santa Maria Di Licodia; Santa Paolina; Santa Teresa Di Riva; Sant'Agata Di Militello; Sant'Alessio In Aspromonte; Sant'Anastasia; Sant'Andrea Apostolo Dello Jonio; Sant'Angelo A Scala; Sant'Angelo Di Brolo; Sant'Arsenio; Santo Stefano In Aspromonte; Sant'Onofrio; Sanza; Saracena; Sarnano; Sarno; Sassano; Satriano; Savignano Irpino; Scafati; Scala; Scalea; Scaletta Zanclea; Scandale; Scioleze; Scisciano; Scordia; Sellia Marina; Senise; Serradifalco; Serrata; Sesto Campano; Settimo San Pietro; Settignano; Sgurgola; Siculiana; Siderno; Sinopoli; Siracusa; Solarino; Solofra; Solme Vesuviana; Sonnino; Sora; Sorì; Soverato; Soveria Simeri; Spadafora; Sparanise; Sperone; Spezzano Della Silla; Spinazzola; Statte; Stella Cilento; Stignano; Stornarella; Strongoli; Subiaco; Taranto; Taurianova; Taurisano; Teano; Telesse Terme; Terlizzi; Terranova Da Sibari; Terranova Sappo Minulio; Terrasini; Terzigno; Tessennano; Tocco Caudio; Tora E Piccilli; Torano Castello; Torchiarolo; Torino; Torre Annunziata; Torre Santa Susanna; Torronova; Torrevecchia Pia; Torriglia; Torrita Tiberina; Trabia; Trebisacce; Triggiano; Tripi; Trivigliano; Troina; Ugento; Umbriatico; Vairano Patenora; Valderice; Vallelonga; Vallepietra; Vasto; Velletri; Venafra; Vernole; Veroli; Vibo Valentia; Vibonati; Vicovaro; Vietri Sul Mare; Viggiano; Vignola; Villa Castellì; Villa Literno; Villafranca Sicula; Villafranca Tirrena; Villagrande Strisaili; Villaricca; Villata; Viterbo; Vittoria; Vivaro Romano; Vizzini; Zafferana Etnea; Zagarise; Zambone; Zerbolo; Zungri; Comune di Motta San Giovanni; Citta' Di Trentola Ducenta; Citta' Di Villa San Giovanni; Citta' Metropolitana Di Catania; Citta' Metropolitana Di Napoli; Universita' Degli Studi Di Bari Aldo Moro; Universita' Degli Studi Di Catania; Universita' Degli Studi Di Milano - Bicocca; Universita' Del Salento; Aric-Agenzia Regionale Di Informatica E Committenza; Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila; Asl Bari; Asl Benevento 1; Asl Brindisi; Asl Caserta; Asl Di Piacenza; Asl Lanciano Vasto Chieti; Asl Lecce; Asl Napoli 2 Nord; Asl Napoli 3 Sud; Asl Prov Foggia; Asl Rieti; Asl Roma 4; Asp Di Agrigento; Asp. N. 1 Prov. Teramo; Az. Ospedaliera Sant'Anna E San Sebastiano Di Caserta; Az. Sanitaria Provinciale Di Trapani; Az. Osp. Universitaria San Giovanni Di Dio E R.D'Aragona; Azienda Ospedaliera A. Cardarelli; Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrinò Morelli Di Reggio Calabria; Azienda Ospedaliera Di Cosenza; Azienda Ospedaliera San Carlo Di Potenza; Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino Di Messina; Azienda Ospedaliera Universitaria Renato Dulbecco; Azienda Ospedaliera: Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte; Azienda Ospedaliera Vittorio Emanuele Ferrarotto San Bambino; Azienda Per La Tutela Della Salute - Ats Sardegna; Azienda Provinciale Per I Servizi Sanitari Della Provincia Autonoma Di Trento; Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Centro; Azienda Sanitaria Locale Salerno; Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale Di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale Di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale Di Messina; Azienda Sanitaria Provinciale Di Palermo; Azienda Sanitaria Provinciale Di Ragusa; Azienda Sanitaria Provinciale Di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria Provinciale Enna; Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Regionale Molise; Azienda Sanitaria Territoriale Di Ascoli Piceno; Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale; Azienda Servizi Alla Persona Opera Pia Antonio Gatti; Azienda Socio Sanitaria Locale N.6 Del Medio Campidano; Azienda Socio Sanitaria Territoriale Asst Mantova; Azienda Unita' Sanitaria Locale Di Modena; Azienda Usi Di Reggio Emilia; Azienda Usi Latina; A.O.U. Maggiore Della Carità; Aou Sassari - Azienda Ospedaliera Universitaria Di Sassari; Ares Puglia - Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese; Ares-Azienda Regionale Della Salute Regione Sardegna.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.631.628	4.016.562	(384.934)	-9,6%
a) debiti verso banche	17.715	80.023	(62.308)	-77,9%
b) debiti verso la clientela	3.613.913	3.936.539	(322.626)	-8,2%
Passività fiscali	41.647	25.302	16.345	64,6%
Altre passività	154.047	178.805	(24.758)	-13,8%
Trattamento di fine rapporto del personale	4.394	4.343	51	1,2%
Fondi per rischi ed oneri	41.945	40.498	1.447	3,6%
Riserve da valutazione	4.034	(2.348)	6.382	<100%
Riserve	232.131	213.170	18.961	8,9%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	(102)	102	-100,0%
Utile d'esercizio	34.266	22.019	12.247	55,6%
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.199.243	4.553.400	(354.157)	-7,8%

La raccolta wholesale, che rappresenta il 30% (il 30% al 31 dicembre 2024) circa del to-tale, è rimasta stabile in termini percentuali rispetto a fine esercizio 2024 con una diminuzione proporzionale delle due forme di raccolta.

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
Debiti verso banche	-	-	-	n.a.
Conti correnti presso altri istituti	73	17.591	(17.518)	-99,6%
Finanziamenti vs altri istituti (pct passivi)	17.642	62.432	(44.790)	-71,7%
Totale	17.716	80.023	(62.307)	-77,9%

La voce "Debiti verso banche" cala del 77,9%, rispetto al 31 dicembre 2024, a seguito del minor utilizzo di pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	2.261.130	2.565.354	(304.224)	-11,9%
Finanziamenti (pct passivi)	810.187	819.999	(9.812)	-1,2%
Finanziamenti - altri	26.000	47.744	(21.744)	-45,5%
Conti correnti clientela	359.636	329.346	30.290	9,2%
Debiti verso cedenti	24.159	31.725	(7.566)	-23,8%
Altri debiti	132.801	142.371	(9.570)	-6,7%
Totale	3.613.913	3.936.539	(322.626)	-8,2%

La voce contabile "Debiti verso clientela" diminuisce rispetto a fine del precedente esercizio per un decremento da finanziamenti attraverso pronti contro termine, mentre resta

in linea la raccolta da conti deposito e conti correnti. Le consistenze di fine periodo dei depositi vincolati diminuiscono rispetto a fine esercizio 2024 (-11,9%), registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su interessi maturati) di €315 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.333 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €40,2 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dei primi 9 mesi del 2024, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5,8 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €24,2 milioni. Inoltre con riferimento al portafoglio CQ è incluso la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli in essere e sui portafogli ceduti, oltre che rimborsi legati alla sentenza Lexitor per complessivi €11,7 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale della Banca.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2025 Transitional	31.12.2024 Transitional	31.12.2025 Fully loaded	31.12.2024 Fully loaded
Capitale primario di classe 1 (CET1)	259.276	233.111	263.604	231.410
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	304.776	278.611	309.104	276.910
TIER2	-	-	-	-
Totale Fondi Propri (TC)	304.776	278.611	309.104	276.910
Totale Attività ponderate per il rischio	1.509.191	1.574.395	1.509.191	1.574.395
di cui rischio di credito	1.314.023	1.407.262	1.314.023	1.407.262
di cui rischio di mercato	9.816	8.241	9.816	8.241
di cui rischio operativo	185.353	158.893	185.353	158.893
Ratio - CET1	17,2%	14,8%	17,5%	14,7%
Ratio - T1	20,2%	17,7%	20,5%	17,6%
Ratio - TCR	20,2%	17,7%	20,5%	17,6%

Il totale dei fondi propri "Fully loaded" al 31 dicembre 2025 ammonta a €309 milioni di euro ed include il 100% dell'utile, in quanto, al momento, vige il divieto di deliberare la distribuzione di dividendi. Rispetto ai fondi propri "transitional", è stato applicato il trattamento temporaneo del filtro prudenziale previsto dall'articolo 468 del CRR, al fine di neutralizzare le variazioni di prezzo dei titoli detenuti nella categoria HTCS, registrate nella riserva di valutazione del patrimonio netto. La reintroduzione del filtro è avvenuta il 9 luglio 2024 e resterà in vigore fino all'esercizio 2025.

Si rimanda alla medesima sezione del bilancio consolidato per ulteriori informazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Si riportano di seguito in misura sintetica gli impatti, descritti nella Relazione sulla gestione consolidata cui si rimanda, nel bilancio individuale della Banca.

Con il perfezionamento dell'Offerta, sulla base delle adesioni avute e nell'ipotesi che vengano assegnate a tutti gli aderenti, come da previsioni dell'Offerta, le azioni KK come componente differita del prezzo, l'interessenza della Banca in KK passerebbe dal 70,59% al 16,34%.

Il valore di realizzo dalla cessione delle azioni KK implicito nelle condizioni dell'Offerta, determinato sulla base del valore di mercato delle azioni di KK ("l'Offerente, al fine di entrare nella disponibilità delle azioni KK da assegnare agli Aderenti a titolo di Corrispettivo Differito, intende acquistare da Banca Sistema il numero di azioni da assegnare agli aderenti all'Offerta per un corrispettivo pari al valore di mercato delle stesse (i.e. la media degli ultimi 3 mesi)"), risulta inferiore al valore di carico della partecipazione in KK. Tenuto conto di tale evento realizzativo, è stata effettuata una svalutazione della partecipazione in Kruso Kapital S.p.A. (KK) pari a €1,4 milioni.

Inoltre si segnala, a seguito del perfezionamento dell'operazione e al conseguente cambio di controllo, come già comunicato in data 6 febbraio 2026, la sussistenza di potenziali oneri non ricorrenti, stimati in circa Euro 7,0 milioni. In costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile, tali oneri non sono stati stanziati a bilancio. Tale ultimo importo è composto come segue:

- a. per Euro 1,1 milioni a titolo di severance relativa all'Amministratore Delegato, quantificata ai sensi degli Impegni di Adesione quale importo convenzionale connesso alla cessazione anticipata in sostituzione dell'importo previsto dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2021, come successivamente confermato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2024, per il caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione;
- b. per circa Euro 2,2 milioni, dalle passività maturate o stimabili alla medesima data in relazione ai piani di retention del personale e dell'Amministratore Delegato;
- c. per circa Euro 1,5 milioni, dai compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, escluso l'Amministratore Delegato, in caso di cessazione anticipata dell'incarico, stimabili sulla base delle delibere assembleari vigenti alla Data del Comunicato dell'Emittente; e
- d. per circa €2,2 milioni da oneri complessivi stimati su tali importi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

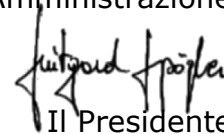
Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che evidenzia:

un utile d'esercizio di Euro 34.266.300, che Vi proponiamo di destinare a Utili portati a nuovo.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c..

Milano, 06 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Luitgard Spögler



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	83.465.215	88.668.844
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.033.264	13.736.523
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.219	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.973.045	13.736.523
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.186.326.251	1.147.196.806
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.507.916.987	2.767.232.601
	a) crediti verso banche	19.033.419	22.897.266
	b) crediti verso clientela	2.488.883.568	2.744.335.335
70.	Partecipazioni	43.820.502	45.250.000
80.	Attività materiali	7.713.455	7.560.564
90.	Attività immateriali	3.998.979	3.968.440
	di cui:		
	<i>avviamento</i>	3.919.700	3.919.700
100.	Attività fiscali	12.161.768	12.538.728
	a) correnti	-	1.731.898
	b) anticipate	12.161.768	10.806.831
120.	Altre attività	340.806.689	467.247.935
Totale Attivo		4.199.243.110	4.553.400.442

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.631.627.901	4.016.561.452
	a) debiti verso banche	17.715.008	80.022.578
	b) debiti verso la clientela	3.613.912.893	3.936.538.874
60.	Passività fiscali	41.647.439	25.302.382
	a) correnti	17.281.002	-
	b) differite	24.366.437	25.302.382
80.	Altre passività	154.046.736	178.804.607
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.393.886	4.343.413
100.	Fondi per rischi e oneri:	41.945.523	40.498.782
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.437	28.480
	c) altri fondi per rischi e oneri	41.939.086	40.470.302
110.	Riserve da valutazione	4.034.118	(2.347.504)
130.	Strumenti di capitale	45.500.000	45.500.000
140.	Riserve	193.030.513	174.069.575
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	-	(101.947)
180.	Utile d'esercizio	34.266.300	22.018.987
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		4.199.243.110	4.553.400.441

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

Voci		31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	190.389.931	181.677.397
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	184.266.709	167.777.221
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(110.517.720)	(144.200.005)
30.	Margine di interesse	79.872.211	37.477.392
40.	Commissioni attive	22.062.155	30.949.094
50.	Commissioni passive	(16.559.021)	(19.680.690)
60.	Commissioni nette	5.503.134	11.268.404
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	28.497.547	34.223.765
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.721.291	9.982.621
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.702.711	6.373.747
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività cor	11.018.580	3.608.874
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	(73.058)	2.250.532
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(73.058)	2.250.532
120.	Margine di intermediazione	131.747.792	95.429.381
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.577.637)	(197.606)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.567.616)	23.059
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività cor	(10.021)	(220.665)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.269	(102.127)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	124.171.424	95.129.648
160.	Spese amministrative	(62.727.852)	(53.289.953)
	a) spese per il personale	(24.100.222)	(23.930.333)
	b) altre spese amministrative	(38.627.630)	(29.359.620)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.030.730)	(3.425.191)
	a) impegni e garanzie rilasciate	22.043	30.677
	b) altri accantonamenti netti	(7.052.773)	(3.455.868)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.762.335)	(1.587.245)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.091)	(29.400)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.949.794	(2.553.968)
210.	Costi operativi	(69.591.214)	(60.885.757)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.429.498)	-
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	53.150.712	34.243.891
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.884.412)	(12.224.904)
280.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	34.266.300	22.018.987
300.	Utile d'esercizio	34.266.300	22.018.987

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

Voci		31.12.2025	31.12.2024
10.	Utile (perdita) d'esercizio	34.266.300	22.018.987
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	176.488	(230.297)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto s	6.205.134	10.215.477
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.381.622	9.985.180
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	40.647.922	32.004.167

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2025

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2025
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	9.650.526		9.650.526										9.650.526
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	39.100.168		39.100.168										39.100.168
Riserve	174.069.575		174.069.575	22.018.987		(3.058.049)							193.030.513
a) di utili	174.755.553		174.755.553	22.018.987		(2.843.834)							193.930.705
b) altre	(685.977)		(685.977)			(214.215)							(900.192)
Riserve da valutazione	(2.347.504)		(2.347.504)								6.381.622		4.034.118
Strumenti di capitale	45.500.000		45.500.000										45.500.000
Azioni proprie	(101.947)		(101.947)					101.947					
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	22.018.987		22.018.987	(22.018.987)							34.266.300		34.266.300
Patrimonio netto	287.889.805		287.889.805			(3.058.049)		101.947			40.647.922		325.581.625

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 31.12.2024
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	9.650.526		9.650.526									9.650.526	
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione	39.100.168		39.100.168									39.100.168	
Riserve	168.371.404		168.371.404	8.905.336		(3.207.166)						174.069.575	
a) di utili	168.865.622		168.865.622	8.905.336		(3.015.407)						174.755.552	
b) altre	(494.218)		(494.218)			(191.759)						(685.977)	
Riserve da valutazione	(12.332.684)		(12.332.684)							9.985.180		(2.347.504)	
Strumenti di capitale	45.500.000		45.500.000									45.500.000	
Azioni proprie	(355.353)		(355.353)					253.406				(101.947)	
Utile (Perdita) d'esercizio	14.129.372		14.129.372	(8.905.336)	(5.224.036)					22.018.987		22.018.987	
Patrimonio netto	264.063.433		264.063.433		(5.224.036)	(3.207.166)	253.406			32.004.167		287.889.805	

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Importi in Euro

Voci	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	143.719.213	89.102.021
Risultati d'esercizio (+/-)	34.266.300	22.018.987
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	7.567.616	(23.059)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.782.426	1.616.645
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.030.730	3.425.191
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	12.579.830	4.211.774
Altri aggiustamenti (+/-)	80.492.311	57.852.483
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	347.772.341	(156.855.526)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(60.219)	
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	763.478	(2.162.648)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(32.747.823)	(561.209.947)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	260.784.083	614.710.826
Altre attività	119.032.822	(208.193.757)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(497.458.667)	(85.885.443)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(471.884.757)	(75.997.175)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(25.573.910)	(9.888.268)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(5.967.113)	(153.638.948)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.429.498	0
Vendite di partecipazioni	1.429.498	
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali	0	
Vendite di attività immateriali		0
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(767.961)	(97.169)
Acquisti di partecipazioni		(0)
Acquisti di attività materiali	(717.331)	(97.169)
Acquisti di attività immateriali	(50.630)	
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	661.537	(97.169)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	101.947	253.406
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		(5.224.036)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	101.947	(4.970.630)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(5.203.629)	(158.706.746)
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	88.668.844	247.375.590
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.203.629)	(158.706.746)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	83.465.215	88.668.844

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Per quanto riguarda i principi contabili e le modifiche di principi contabili esistenti entrati in vigore e/o omologati dalla Commissione Europea si rimanda alla PARTE A – POLITICHE CONTABILI, A.1 – PARTE GENERALE, Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali della nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Sistema.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;

- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la

principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;

- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione e nel Bilancio d'Impresa e tra le tabelle di nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. La "marcatura" è prevista per i soli schemi consolidati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento alla sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio non sono intervenuti ulteriori fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nello stesso.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono ulteriori aspetti significativi da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteria di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteria di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare

pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Passività finanziarie di negoziazione

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Passività finanziarie designate al fair value

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Fiscalità corrente e differita

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Fondi per rischi e oneri

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di pronti contro termine

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Altre attività e passività

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Azioni proprie

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Dividendi

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

Aggregazioni aziendali

Si rimanda alla sezione A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota Integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, che qui si intende integralmente riportato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		60	12.973			13.737
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		60				
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			12.973			13.737
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.181.326		5.000	1.142.197		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	1.181.326	60	17.973	1.142.197		18.737
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

.A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2025				31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.507.917	47.898	181.718	2.307.785	2.767.233	57.539	95.756	2.642.521
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.507.917	47.898	181.718	2.307.785	2.767.233	57.539	95.756	2.642.521
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.631.628			3.632.201	4.016.561			4.017.606
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.631.628			3.632.201	4.016.561			4.017.606

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
a) Cassa	63	48
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	52.162	50.000
c) Conti correnti e depositi presso banche	31.240	38.621
Totale	83.465	88.669

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A						
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		60				
1.1 di negoziazione		60				
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		60				
Totale (A+B)		60				

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori emittenti/controparti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		60
Totale B		60
Totale (A+B)		60

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			12.973			13.737
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			12.973			13.737
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			12.973			13.737

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	12.973	13.737
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	12.973	13.737
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	12.973	13.737

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva- Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.180.929			1.142.008		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.180.929			1.142.008		
2. Titoli di capitale	397		5.000	189		5.000
3. Finanziamenti						
Totale	1.181.326		5.000	1.142.197		5.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per
debitori/emittenti*

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di debito	1.180.929	1.142.008
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	1.180.929	1.142.008
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	5.397	5.189
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	397	189
- altre società finanziarie		189
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	397	
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	1.186.326	1.147.197

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	1.181.305	1.181.305							376
Finanziamenti									
Totale 31.12.2025	1.181.305	1.181.305							376
Totale 31.12.2024	1.142.374	1.140.371							366

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	19.019					19.019	22.886					22.887
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	19.002			X	X	X	22.866			X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	17			X	X	X	20			X	X	X
B. Crediti verso banche	14					14	9	2				11
1. Finanziamenti	14					14	9	2				11
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	14			X	X	X	9	2		X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	14			X	X	X	9	2		X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	19.033					19.033	22.895	2				22.898

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquireite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquireite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	1.909.513	345.309	2.384			2.288.752	2.310.583	273.065	3.433			2.619.623
1.1. Conti correnti	114.289	3		X	X	X	137.113	18		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	171.379	17.913		X	X	X	211.585	13.888		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni	550.044	8.759		X	X	X	673.666	11.693		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	860.309	229.981	2.384	X	X	X	1.008.084	218.515	3.433	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	213.492	88.653		X	X	X	280.135	28.951		X	X	X
Titoli di debito	231.678			47.898	181.718		157.253			57.539	95.756	
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	231.678			47.898	181.718		157.253			57.539	95.756	
Totale	2.141.191	345.309	2.384	47.898	181.718	2.288.752	2.467.836	273.065	3.433	57.539	95.756	2.619.623

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquireite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquireite o originate
1. Titoli di debito	231.678			157.253		
a) Amministrazioni pubbliche	50.020			61.057		
b) Altre società finanziarie	181.658			4.137		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie				92.059		
2. Finanziamenti verso:	1.909.513	345.309	2.384	2.310.582	273.067	3.433
a) Amministrazioni pubbliche	334.305	271.622	2.384	640.530	218.716	3.433
b) Altre società finanziarie	137.953	4.000		164.326	1.710	
di cui: imprese di assicurazione	63	2.729		32	1.572	
c) Società non finanziarie	869.097	58.750		769.449	38.238	
d) Famiglie	568.158	10.937		736.277	14.403	
Totale	2.141.191	345.309	2.384	2.467.835	273.067	3.433

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	231.753	50.036				75				
Finanziamenti	1.872.126	332.471	61.609	402.447	2.387	4.840	349	57.138	3	
Totale 31.12.2025	2.103.879	382.507	61.609	402.447	2.387	4.915	349	57.138	3	-
Totale 31.12.2024	2.447.985	725.601	49.522	330.012	3.436	6.483	291	56.945	3	

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti		35.473		8.287		109		578		
Totale 31.12.2025		35.473		8.287		109		578		
Totale 31.12.2024		59.320		11.604		168		517		

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	70,59%	70,59%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance SI	Madrid	50,00%	50,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2025	Valore di bilancio 2024
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Kruso Kapital S.p.A.	27.821	29.250
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	15.000	15.000
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance SI	1.000	1.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle imposte operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva													
1. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	52.636	24.201	3.993	2.851	(1)	(1.142)	495	336	-	336	-	336
2. Kruso Kapital S.p.A.	7.209	133.176	50.558	119.717	11.890	36.031	11.675	(2.149)	12.329	7.478	-	7.478	- 7.498

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio) Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva	
B. Imprese controllate in modo congiunto													
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	2.862	11	-	-	944	-	487	-	1	1	1	-	1

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	45.250	45.250
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(1.429)	
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni	(1.429)	
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	43.821	45.250
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La svalutazione è relativa all'adeguamento del valore di carico della partecipazione in Kruso Kapital al valore di realizzo calcolato come media dei valori di mercato degli ultimi 3 mesi, connesso alla futura cessione di tali azioni a CF+, al fine di dare seguito a quanto previsto dall'OPAS.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1 Attività di proprietà	456	352
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	218	239
d) impianti elettronici	238	113
e) altre	-	-
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	7.258	7.210
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6.402	6.498
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	856	712
Totale	7.714	7.562
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		14.152	1.419	2.399	2.964	20.934
A.1 Riduzioni di valore totali nette		7.655	1.181	2.286	2.251	13.373
A.2 Esistenze iniziali nette		6.497	239	113	712	7.561
B. Aumenti:		1.352	14	203	500	2.069
B.1 Acquisti			14	203	500	717
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		1.352				1.352
C. Diminuzioni:		1.447	35	77	357	1.916
C.1 Vendite			16			16
C.2 Ammortamenti		1.315	19	77	351	1.762
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		132			6	138
D. Rimanenze finali nette		6.402	218	238	855	7.714
D.1 Riduzioni di valore totali nette		9.102	1.216	2.363	2.608	15.289
D.2 Rimanenze finali lorde		15.504	1.434	2.601	3.463	23.003
E. Valutazione al costo		6.402	218	238	856	7.714

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2025		31.12.2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		3.920	x	3.920
A.2 Altre attività immateriali	79		48	
di cui software	79		48	
A.2.1 Attività valutate al costo:	79		48	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	79		48	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	79	3.920	48	3.920

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli avviamenti si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	3.920			3.243		7.163
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.194		3.194
A.2 Esistenze iniziali nette	3.920	-	-	48	-	3.968
B. Aumenti				51		51
B.1 Acquisti				51		51
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				20		20
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				20		20
- Ammortamenti	X			20		20
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	3.920			79		3.999
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.214		3.214
E. Rimanenze finali lorde	3.920			3.293		7.213
F. Valutazione al costo	3.920			79		3.999

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2025	31.12.2024
Attività fiscali correnti	6.572	8.100
Acconti IRES	4.001	6.197
Acconti IRAP	2.304	1.817
Altro	267	86
Passività fiscali correnti	(23.853)	(6.368)
Fondo imposte e tasse IRES	(19.605)	(3.122)
Fondo imposte e tasse IRAP	(3.830)	(2.728)
Fondo imposte sostitutiva	(418)	(518)
Totale	(17.281)	1.732

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	11.710	9.433
Svalutazioni crediti	624	624
Operazioni straordinarie	282	282
Altro	10.804	8.526
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	453	1.374
Operazioni straordinarie	160	160
Titoli HTCS	249	1.171
Altro	44	43
Totale	12.163	10.807

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	22.228	25.302
Interessi attivi di mora non incassati	21.118	24.065
Altro	1.110	1.237
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	2.139	-
Titoli HTCS	2.139	-
Totale	24.366	25.302

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	9.432	8.923
2. Aumenti	5.786	2.708
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.673	2.708
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.673	2.708
e) operazioni di aggregazione aziendale		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	113	-
3. Diminuzioni	3.508	2.199
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.508	2.199
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	3.508	2.199
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	11.710	9.432

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	1.067	1.658
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	-	591
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		591
4. Importo finale	1.067	1.067

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	25.303	22.544
2. Aumenti	-	2.759
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	2.759
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		2.759
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3.075	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.075	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.075	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	22.228	25.303

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	1.374	8.089
2. Aumenti	249	1.171
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	249	1.171
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	249	1.171
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.171	7.886
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.171	7.886
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.171	7.886
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	452	1.374

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2025	31.12.2024
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	2.139	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.139	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.139	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.139	-

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti fiscali Superbonus	313.924	435.094
Acconti fiscali	10.718	10.991
Partite in corso di lavorazione	4.778	9.625
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	7.960	7.833
Crediti commerciali	1.667	1.184
Acconti e anticipi verso terzi	966	1.190
Altre	464	911
Migliorie su beni di terzi	181	265
Depositi cauzionali	149	155
Totale	340.807	467.248

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2025				31.12.2024			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	17.715	X	X	X	80.023	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	73	X	X	X	74	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X	17.517	X	X	X
2.3 Finanziamenti	17.642	X	X	X	62.432	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	17.642	X	X	X	62.432	X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	17.715		17.715		80.023		80.023	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2025				31.12.2024			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	359.636	X	X	X	329.363	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.261.130	X	X	X	2.565.354	X	X	X
3. Finanziamenti	860.347	X	X	X	899.182	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	810.187	X	X	X	819.999	X	X	X
3.2 Altri	50.160	X	X	X	79.183	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	132.800	X	X	X	142.640	X	X	X
Totale	3.613.913		3.613.913		3.936.539		3.936.539	

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2025	31.12.2024
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	67.748	98.870
Ratei passivi	17.362	14.418
Partite in corso di lavorazione	39.354	38.465
Debiti commerciali	5.355	6.265
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	15.345	12.503
Debiti per leasing finanziario	7.383	7.243
Debiti verso dipendenti	351	112
Riversamenti previdenziali	854	789
Altre	25	66
Debiti verso società del gruppo	270	74
Totale	154.047	178.805

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2025	31.12.2024
A. Esistenze iniziali	4.343	3.809
B. Aumenti	652	745
B.1 Accantonamento dell'esercizio	652	672
B.2 Altre variazioni		73
C. Diminuzioni	601	211
C.1 Liquidazioni effettuate	365	208
C.2 Altre variazioni	236	3
D. Rimanenze finali	4.394	4.343

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	3,96%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	3,17%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6	28
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	41.939	40.470
4.1 controversie legali e fiscali	26.839	19.296
4.2 oneri per il personale	5.115	5.459
4.3 altri	9.985	15.715
Totale	41.945	40.498

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	28	-	40.470	40.498
B. Aumenti	-	-	20.403	20.403
B.1 Accantonamento dell'esercizio			20.116	20.116
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			287	287
C. Diminuzioni	22	-	18.934	18.956
C.1 Utilizzo nell'esercizio	22	-	18.934	18.956
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	6	-	41.939	41.945

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	6			6
Totale	6	-	-	6

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Controversie legali e fiscali	26.839	19.296
Oneri per il personale	5.115	5.459
Altri	9.985	15.715
Totale	41.939	40.470

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto:

Voci/Valori	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	193.031	174.070
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
5. (Azioni proprie)		(102)
6. Riserve da valutazione	4.034	(2.348)
8. Utile	34.266	22.019
Totale	325.582	287.890

12.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(51.269)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	80.369.783	
B. Aumenti	51.269	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	51.269	
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	80.421.052	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651		
B) Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	39.100
Riserva perdita in corso di formazione			
C) Riserve di utili:			
Riserva legale	1.930	B	1.930
Riserva da valutazione	4.034		
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	1.774
Utili esercizi precedente	190.227	A,B,C	190.227
Riserva azioni propri			
Vers.to conto futuro aumento capitale			
D) Altre riserve	(900)	A,B,C	(900)
E) Strumenti di capitale	45.500		
F) Azioni proprie			
Totale	291.316	-	232.131
Utile netto	34.266		
Totale patrimonio netto	325.582		
Quota non distribuibile			1.930
Quota distribuibile			230.201

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	Tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.560
Totale					45.500	45.578

La composizione dei prestiti obbligazionari emessi, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, è la seguente:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola variabile a partire dal 19/06/2023 emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	621.262		9.005		630.268	801.135
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						189.262
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	285.822				285.822	377.021
e) Società non finanziarie	334.624		9.005		343.630	226.163
f) Famiglie	816				816	8.689
Garanzie finanziarie rilasciate	6.535		18.034		24.569	28.369
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						60
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	226				226	171
e) Società non finanziarie	3.833		18.034		21.867	25.662
f) Famiglie	30				30	30

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	769.432	774.861
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	406.287	261.114
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
	2.010.804
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gest	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	106.414
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.868
2. altri titoli	103.546
c) titoli di terzi depositati presso terzi	106.414
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.904.390
4. Altre operazioni	33.804

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	248			248	190
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	157			157	118
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	91			91	72
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.093		X	29.093	22.254
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.804	155.911		159.715	155.948
3.1 Crediti verso banche		1.983	X	1.983	7.913
3.2 Crediti verso clientela	3.804	153.928	X	157.732	148.035
4. Derivati di copertura	X	X			620
5. Altre attività	X	X	1.334	1.334	2.665
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	33.145	155.911	1.334	190.390	181.677
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo complessivo della divisione Factoring, che comprende sia i ricavi da operazioni di factoring tradizionale, sia quelli derivanti dai finanziamenti PMI garantiti dallo Stato, ha raggiunto €137,6 milioni. A tali proventi si aggiungono: (i) la componente commissionale legata al business factoring; (ii) i ricavi derivanti dalla cessione di alcuni crediti vantati verso debitori privati; e (iii) il margine realizzato sull'attività di acquisto e successivo realizzo di crediti fiscali Superbonus detenuti con finalità di trading.

La componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) azionati legalmente al 31 dicembre 2025 è stata pari a €53,1 milioni (€31,4 milioni nel 2024):

- di cui €4,3 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,1 milioni nel 2024);
- di cui €0,5 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€5,5 milioni nel 2024);
- di cui €48,3 milioni (€13,4 milioni nel 2024) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €55,6 milioni (€21,4 milioni nel 2024), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti;

- di cui €0,05 milioni derivante dalle attuali stime di recupero della componente di 40 euro di crediti Risarcitori ex art. 6 D.Lgs 231/02 (€1,4 milioni nel 2024).

A partire dal primo trimestre del 2025, a seguito dell'aggiornamento della policy relativa alla contabilizzazione degli interessi di mora per i debitori della Pubblica Amministrazione in situazioni di dissesto finanziario o inadempienza probabile, è stata effettuata l'iscrizione di interessi di mora per un importo pari a €6,3 milioni al 31 dicembre relativi a posizioni oggetto di sentenze da parte della Corte EDU che hanno riconosciuto la responsabilità del debito a carico dello Stato italiano nei casi in cui il soggetto debitore risulti inadempiente; nella bozza di legge finanziaria 2026 in discussione al Parlamento sono stati stanziati importi da parte dello Stato per il pagamento di questi debiti. La riduzione del contributo della componente dovuta per i ritardi di pagamento ex D.Lgs 231/02 (composta da interessi di mora e indennizzo risarcitorio) rispetto al medesimo periodo nel 2024 è stata determinata anche da una cessione straordinaria di decreti relativi a debitori scaduti che ha comportato una perdita di €2,1 milioni e da un calo dello stock, influenzato da risoluzioni contrattuali di crediti in perimetro legale.

L'ammontare dello stock di interessi ex D.Lgs 231/02 maturati al 31 dicembre 2025, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €131 milioni (€149 milioni alla fine del 2024), che diventa pari a €192 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, salvo il caso di sentenze CEDU come riportato sopra, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €81 milioni; l'ammontare degli interessi ex D.Lgs 231/02 maturati e non ancora transitati a conto economico è quindi pari a €111 milioni. A questi si aggiungono ulteriori interessi di mora connessi a soggetti quali ad esempio consorzi o società para-pubbliche escluso dal perimetro del modello di stanziamento.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €17,9 milioni, la cui leggera flessione rispetto all'anno precedente per effetto è riconducibile maggiori cessioni rispetto all'anno precedente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2025	31.12.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105.508	3.878		109.386	144.200
1.1 Debiti verso banche centrali		X			13.597
1.2 Debiti verso banche	370	X		370	1.040
1.3 Debiti verso clientela	105.138	X		105.138	123.910
1.4 Titoli in circolazione	X	3.878		3.878	5.653
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	1.132	1.132	
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale	105.508	3.878		110.518	144.200
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	64	X	X	64	24

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) Strumenti finanziari	123	136
1. Collocamento titoli	64	61
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	64	61
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	48	62
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	48	62
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	11	13
di cui: gestione di portafogli individuali	11	13
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	66	71
1. Conti correnti	1	2
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	35	30
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	30	39
i) Distribuzione di servizi di terzi	1.245	1.122
2. Prodotti assicurativi	1	2
3. Altri prodotti	1.244	1.120
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	583	618
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	369	293
n) Operazioni di finanziamento	9.072	17.249
di cui: per operazioni di factoring	9.004	17.231
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	10.604	11.460
Totale	22.062	30.949

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) presso propri sportelli:	76	76
1. gestioni di portafogli	11	13
2. collocamento di titoli	64	61
3. servizi e prodotti di terzi	1	2
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	1.244	1.120
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	1.244	1.120

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) Strumenti finanziari	101	106
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	101	106
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento	69	60
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	287	197
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	2.059	1.878
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	14.019	17.415
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	24	25
Totale	16.559	19.681

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2025		31.12.2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	227		227	

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	29.635	277		(1.325)	28.587
1.1 Titoli di debito		277		(158)	119
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	29.635			(1.167)	28.468
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(89)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale	29.635	277		(1.325)	28.498

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2025			31.12.2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.703		6.703	6.374		6.374
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	6.703		6.703	6.374		6.374
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.360	(4.342)	11.018	11.389	(7.780)	3.609
2.1 Titoli di debito	15.360	(4.342)	11.018	11.389	(7.780)	3.609
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	22.063	(4.342)	17.721	17.763	(7.780)	9.983
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	(73)				(73)
2.1 Titoli in circolazione	(73)				(73)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	(73)				(73)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
			Write-off	Altre			Write-off	Altre		
A. Crediti verso banche					7				(7)	(19)
- finanziamenti					7				(7)	(19)
- titoli di debito									-	
B. Crediti verso clientela:	58		18.846		11.329				7.575	(4)
- finanziamenti	29		18.846		11.325				7.550	(33)
- titoli di debito	29				4				25	29
C. Totale	58		18.846		11.336				7.568	(23)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette				31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
			write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL						(46)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
4. Nuovi finanziamenti	(60)			61	1	15
Totale	(60)			61	1	15

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2025	31.12.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	10										10	221
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	10										10	221

Sezione 9 – Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Canali/Valori	31.12.2025	31.12.2024
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	1	(102)

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1) Personale dipendente	22.213	21.895
a) salari e stipendi	14.488	12.905
b) oneri sociali	3.892	3.697
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.101	1.027
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	222	207
- a contribuzione definita	222	207
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.510	4.059
2) Altro personale in attività	155	447
3) Amministratori e sindaci	1.666	1.493
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(32)	(139)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	98	234
Totale	24.100	23.930

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti	25
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	53
c) restante personale dipendente	140

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2025	31.12.2024
Spese IT	9.588	8.571
Consulenze e servizi professionali	2.971	2.068
Consulenze di sviluppo e adeguamento normativo	1.386	939
Consulenze legali e professionali	1.265	795
Spese di revisione contabile	320	334
Spese inerenti il credito	17.817	10.898
Spese coperture assicurative	5.313	2.026
Spese recupero credito	7.692	4.098
Spese origination	2.566	2.435
Attività di servicing e collection	1.915	1.867
Spese contenzioso passivo	331	472
Altre spese funzionamento	1.866	1.865
Spese outsourcing e consulenza	427	482
Altre spese di funzionamento	556	585
Spese inerenti gestione veicoli	354	327
Contributi associativi	367	349
Spese trasporto valori	-	-
Assicurazioni	162	122
Spese pubblicità	679	437
Spese relative a immobili	1.566	1.336
Altre spese relative a immobili	1.244	1.015
Spese manutenzione	121	139
Spese utenze e pulizie	91	73
Spese inerenti portineria e sorveglianza	110	109
Spese relative al personale	2.074	2.135
Noleggi e spese inerenti auto	633	707
Rimborsi spese e rappresentanza	598	648
Altre Spese relative al personale	436	395
Spese inerenti agenti	407	385
Imposte indirette e tasse	2.068	2.050
Totale costi funzionamento	38.629	29.360

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti netti relativi a impegni e garanzie rilasciate	22	31
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie		
Totale	22	31

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri - altri fondi	(7.053)	(3.456)
Rilascio accantonamento a fondo rischi		
Totale	(7.053)	(3.456)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				-
1. Ad uso funzionale	(1.762)			(1.762)
- di proprietà	(96)			(96)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.666)			(1.666)
2. Detenute a scopo di investimento				-
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze				-
Totale	(1.762)			(1.762)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	(20)			(20)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(20)			(20)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(20)			(20)

Sezione 14 –Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	(85)	(75)
Altri oneri di gestione	(2.412)	(5.837)
Totale	(2.497)	(5.912)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	830	925
Recupero spese diverse	1.004	393
Altri proventi	2.613	2.040
Totale	4.447	3.358

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31.12.2025	31.12.2024
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	(1.429)	
1. Svalutazioni	(1.429)	
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	(1.429)	

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Imposte correnti (-)	(24.562)	(7.033)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	372	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.231	(2.433)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.075	(2.759)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(18.884)	(12.225)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	53.151	(14.616)	27,50%
Variazioni in aumento permanenti	4.140	(1.138)	2,14%
Variazioni in aumento temporanee	30.918	(8.502)	16,00%
Variazioni in diminuzione permanenti	(379)	104	-0,23%
Variazioni in diminuzione temporanee	(13.189)	3.627	-7,86%
Onere fiscale IRES effettivo	74.641	(20.526)	38,62%
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	53.151	(2.960)	5,57%
Variazioni in aumento permanenti	83.339	(4.642)	8,73%
Variazioni in aumento temporanee	6.146	(342)	0,64%
Variazioni in diminuzione permanenti	(71.320)	3.973	-7,47%
Variazioni in diminuzione temporanee	(5.535)	308	-0,58%
Onere fiscale IRAP effettivo	65.780	(3.664)	6,89%
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP imposte correnti	140.421	(24.190)	45,51%
- imposte differite	(11.180)	3.076	-5,79%
- imposte anticipate	(3.724)	2.231	-4,20%
Totale onere fiscale effettivo		(18.884)	35,53%

Sezione 21 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 22 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2025	31.12.2024
Utile netto (migliaia di euro)	34.266	22.019
Numero medio delle azioni in circolazione	80.403.494	80.333.104
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,426	0,274
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,426	0,274

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	34.266	22.019
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	176	(230)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
120. Differenze di cambio:		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	6.205	10.215
a) variazioni di fair value	4.305	4.883
b) rigiro a conto economico	1.900	5.332
- rettifiche per rischio di credito	11	220
- utili/perdite da realizzo	1.889	5.112
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	6.381	9.985
200. Redditività complessiva (10+190)	40.647	32.004

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.923	41.703	209.066	88.523	2.071.702	2.507.917
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.180.929	1.180.929
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					12.973	12.973
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2025	96.923	41.703	209.066	88.523	3.265.604	3.701.819
Totale 31.12.2024	141.459	32.897	100.498	305.055	3.343.068	3.922.977

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	404.851	57.158	347.693	2.165.488	5.263	2.160.224	2.507.917
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				1.181.306	376	1.180.929	1.180.929
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						12.973	12.973
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2025	404.851	57.158	347.693	3.346.794	5.639	3.354.126	3.701.819
Totale 31.12.2024	331.801	56.947	274.854	3.641.526	7.140	3.648.123	3.922.977

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate	
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.330	8.732	70.844		589	2.028	1.813	6.584	223.365		2.384
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
3. Attività finanziarie in corso di dismissione											
Totale 31.12.2025	6.330	8.732	70.844		589	2.028	1.813	6.584	223.365		2.384
Totale 31.12.2024	9.553	27.327	265.187	1.184	84	100	280	2.403	216.392		3.407

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					Attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Rettifiche complessive iniziali	8	6.482	511	6.856	291	291	56.947	56.945								25	3	64.123
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		2.035	274	2.309	156	156	10.121	10.103										12.568
Cancellazioni diverse dai write-off	1	2.800	398	3.054	85	85	10.863	10.862	1						1			14.002
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(6)	(803)	(10)	(820)	(13)	(13)	953	953								(19)	(3)	98
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																		
Altre variazioni																		
Rimanenze complessive finali	1	4.914	775	5.291	349	349	57.158	57.139	(1)	(1)					6			62.787
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.765	3.337	1.396	360	157.609	3.167
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.2025	20.765	3.337	1.396	360	157.609	3.167
Totale 31.12.2024	21.675	26.286	1.938	209	95.313	10.651

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato			511		21.458	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti			511		21.458	
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-		-	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2025			511		21.458	
Totale 31.12.2024					608	

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	83.403	83.403			1	1			83.402	
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	83.403	83.403		X	1	1	X		83.402	
A.2 ALTRE	19.033	19.033							19.033	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3	3		X			X		3	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.030	19.030		X			X		19.030	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X			X			
TOTALE A	102.436	102.436		-	1	1			102.435	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.507	2.446		X	1	1	X		2.505	
TOTALE B	2.507	2.446			1	1			2.505	
TOTALE A+B	104.943	104.882			2	2			104.940	

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori		Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi ¹⁾	
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	131.346	X		130.148	1.197	34.423	X		34.420	2	96.923	
- di cui: esposizioni oggetto di concession	834	X		834		1	X		1		833	
b) Inadempienze probabili	62.831	X		62.831		21.128	X		21.128		41.703	
- di cui: esposizioni oggetto di concession	1	X		1			X				1	
c) Esposizioni scadute deteriorate	210.657	X		209.485	1.189	1.591	X		1.590	1	209.066	
- di cui: esposizioni oggetto di concession	30	X		30			X				30	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	89.544	86.924	2.619	X		1.023	1.021	3	X		88.521	
- di cui: esposizioni oggetto di concession	2.340		2.340	X		2		2	X		2.338	
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.251.188	3.179.226	58.989	X		4.617	4.271	346	X		3.246.571	
- di cui: esposizioni oggetto di concession	891	548	343	X		3	1	2	X		888	
TOTALE A	3.745.566	3.266.150	61.608	402.464	2.386	62.782	5.292	349	57.138	3	3.682.784	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILAN												
a) Deteriorate	27.039	X		27.039			X				27.039	
b) Non deteriorate	625.352	625.352		X		4	4		X		625.348	
TOTALE B	652.391	625.352		27.039		4	4				652.387	
TOTALE A+B	4.397.957	3.891.502	61.608	429.503	2.386	62.786	5.296	349	57.138	3	4.335.171	

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	8.287		8.287		578		578		7.709	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	8.287		8.287		578		578		7.709	
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	35.473	35.473			109	109			35.364	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	35.473	35.473			109	109			7.709	
TOTALE (A+B+C+D+E)	43.760	35.473	8.287		687	109	578		43.073	

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale			2
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			2
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			2
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	179.957	50.712	101.130
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	1.448	1.821
B. Variazioni in aumento	38.572	36.994	217.920
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.478	11.775	152.629
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.412	2.100	3.412
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	13.682	23.119	61.879
C. Variazioni in diminuzione	87.184	24.875	108.376
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	164	292	2.515
C.2 write-off	2.116		
C.3 incassi	80.599	19.996	89.828
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4.305	4.587	16.033
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	131.345	62.831	210.674
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		1.673	1.282

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	1.217	519
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.956	7.922
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		3.616
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	30	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.909	164
B.5 altre variazioni in aumento	18	4.142
C. Variazioni in diminuzione	2.309	5.181
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	437
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 Incassi	2.309	4.744
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	864	3.260
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La fattispecie non è presente in bilancio.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	38.497	1	17.814		634	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			711		9	
B. Variazioni in aumento	9.009		11.901		1.386	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	6.813		11.863		1.087	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.039		4			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	157		34		299	
C. Variazioni in diminuzione	13.085		8.587		441	
C.1. riprese di valore da valutazione	3.005		5.522		31	
C.2 riprese di valore da incasso	10.078		1.105		160	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2		1.814		238	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			146		12	
D. Rettifiche complessive finali	34.421	1	21.128		1.579	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			797		6	

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a Rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- "Fitch Ratings" e Standard & Poor's, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.042	1.458	8	38.753	24.413		2.455.648	2.570.321
- Primo stadio	50.040	623	8	38.729	24.413		1.990.067	2.103.879
- Secondo stadio							61.608	61.608
- Terzo stadio	2	834		24			401.586	402.447
- Impaired acquisite o originate							2.387	2.387
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.181.305							1.181.305
- Primo stadio	1.181.305							1.181.305
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	1.231.346	1.458	8	38.753	24.413		2.455.648	3.751.626
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					5.703		649.134	654.837
- Primo stadio					5.703		622.095	627.798
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							27.039	27.039
- Impaired acquisite o originate								
Totale D					5.703		649.134	654.837
Totale (A + B + C + D)	1.231.346	1.458	8	38.753	30.116		3.104.782	4.406.463

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)			
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati		Amministrazioni pubbliche		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche Altre società Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	822.885	812.473	1.856	63	557.771					187.325	4.893	38.905	20.200	811.013
1.1 totalmente garantite	741.301	734.254	1.856	63	557.771					115.484		38.905	20.175	734.254
- di cui deteriorate	21.732	16.068			8.759					7.216			92	16.067
1.2 parzialmente garantite	81.584	78.219								71.841	4.893		25	76.759
- di cui deteriorate	15.579	12.576								9.893	2.543		25	12.461
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	114.762	114.762		46	19.155					300		40.195	24.748	84.444
2.1 totalmente garantite	41.897	41.897		46	19.155							4.100	18.595	41.896
- di cui deteriorate	18.034	18.034			18.034									18.034
2.2 parzialmente garantite	72.865	72.865								300		36.095	6.153	42.548
- di cui deteriorate														

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B. Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese assicuraz)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	91.626	5.648					4.548	27.290	749	1.485
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	833	1								
A.2 Inadempienze probabili	1.455	538					35.682	16.584	4.566	4.006
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1			
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	180.925	310	4.000	182	2.729	73	18.520	912	5.622	204
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.565.254	1.574	332.584	171	63		869.097	3.067	568.157	810
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.719	2					507	3		
Totale (A)	1.839.260	8.070	336.584	353	2.792	73	927.847	47.853	579.094	6.505
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate							27.039			
B.2 Esposizioni non deteriorate			286.049				338.453	4	846	
Totale (B)			286.049				365.492	4	846	
Totale (A+B) 31.12.2025	1.839.260	8.070	622.633	353	2.792	73	1.293.339	47.857	579.940	6.505
Totale (A+B) 31.12.2024	2.253.060	11.486	561.101	152	1.604		1.151.544	46.993	759.402	5.481

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	96.923	34.423								
A.2 Inadempienze probabili	41.703	21.128								
A.3 Esposizioni scadute deteriorat	207.688	1.606	1.378	3						
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.985.237	5.197	249.591	415	4.104	9	96.161	174		
Totale (A)	3.331.551	62.354	250.969	418	4.104	9	96.161	174		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	27.039									
B.2 Esposizioni non deteriorate	607.703	4	17.644							
Totale (B)	634.742	4	17.644							
Totale (A+B) 31.12.2025	3.966.293	62.358	268.613	418	4.104	9	96.161	174		
Totale (A+B) 31.12.2024	4.435.915	63.287	288.477	824	381	2	57			

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorat										
A.4 Esposizioni non deteriorate	102.235	1	200							
Totale (A)	102.235	1	200							
B. Esposizioni creditizie fuori bilan										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.445	1	60							
Totale (B)	2.445	1	60							
Totale (A+B) 31.12.2025	104.680	2	260							
Totale (A+B) 31.12.2024	114.956	10	1.009							

A fine esercizio le grandi esposizioni della Banca sono costituite da un ammontare di:

- Valore di Bilancio Euro 5.290.147 migliaia
- Valore Ponderato Euro 616.004 migliaia
- Nr posizioni 20.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano originator banche del medesimo consolidato prudenziale e il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di warehousing, ecc.) dalle società veicolo sia sottoscritto all'atto dell'emissione da una o più società del medesimo consolidato prudenziale.

Le operazioni di auto-cartolarizzazione rientranti nel consolidato prudenziale del Gruppo sono trattate nella Parte E della Nota integrativa al bilancio consolidato.

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha predisposto la "Policy Cartolarizzazioni Tradizionali", con la quale stabilisce i principi e le linee guida che regolano le attività della Banca nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione con l'obiettivo di:

- definire i ruoli e le responsabilità delle funzioni interne nell'ambito del processo di cartolarizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa interna ed esterna di riferimento;
- definire i principi e le linee guida per le attività della Banca come investitore in operazioni di cartolarizzazione, garantendo la conformità con le normative applicabili.

La policy si applica alle operazioni di cartolarizzazione strutturate con finalità di accedere a fonti alternative di finanziamento, in cui la Banca assume il ruolo di Originator, Sponsor o Servicer, nonché alle attività della Banca come investitore in operazioni di cartolarizzazione.

Informazione di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Di seguito si riportano le esposizioni della Banca verso il veicolo BS IVA SPV S.R.L., che ha come finalità l'acquisto di crediti IVA vantati da terzi cedenti. Ai sensi dell'IFRS 9 il veicolo e quindi i crediti sottostanti sono consolidati nel bilancio di Gruppo.

	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio
	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore
BS IVA SPV S.r.l.	4.137		13.737				23.725		

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

E.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	767.381		767.381		764.256		764.256
1. Titoli di debito	767.381		767.381		764.256		764.256
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	267.537	200.065	67.472	2.152	196.370	132.797	63.573
1. Titoli di debito	67.472		67.472		63.573		63.573
2. Finanziamenti	200.065	200.065		2.152	132.797	132.797	
Totale 31.12.2025	1.034.918	200.065	834.853	2.152	960.626	132.797	827.829
Totale 31.12.2024	287.095	287.095		2.135	179.479	179.479	

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La Banca non dispone di modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Euro)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa	1.178.498	805.944	632.560	53.075	670.961	347.009	986	
1.1 Titoli di debito	3	370.905	610.945		362.457	81.271		
- con opzione di rimborso anticipato		94.475				1.181		
- altri	3	276.430	610.945		362.457	80.090		
1.2 Finanziamenti a banche	83.393	19.014						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.095.102	416.025	21.615	53.074	308.504	265.738	986	
- c/c	61.964	52.328						
- altri finanziamenti	1.033.138	363.697	21.615	53.075	308.504	265.738	986	
- con opzione di rimborso anticipato	67.558	191.030	21.529	52.858	305.331	168.920	986	
- altri	965.580	172.667	86	217	3.173	96.818		
2. Passività per cassa	579.535	1.362.567	236.671	586.359	753.547	112.930	19	
2.1 Debiti verso clientela	579.244	1.362.567	219.247	586.359	753.547	112.930	19	
- c/c	442.774	546.907	210.058	580.139	728.794	111.981	19	
- altri debiti	136.470	815.660	9.189	6.220	24.753	949		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	136.470	815.660	9.189	6.220	24.753	949		
2.2 Debiti verso banche	291		17.424					
- c/c								
- altri debiti	291		17.424					
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		139.948.947	23.925	2.093	155.234	1.508	5	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		21.446	23.925	2.093	17.453	1.508	5	
- Opzioni		21.446	386	2.093	17.453	1.508	5	
+ posizioni lunghe			386	2.093	17.453	1.508	5	
+ posizioni corte		21.446						
- Altri derivati			23.539					
+ posizioni lunghe			23.539		137.781			
+ posizioni corte		139.927.501						
4. Altre operazioni fuori bilancio	1.272.068	1.272.068						
+ posizioni lunghe	1.188.896	83.172						
+ posizioni corte	83.172	1.188.896						

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Altre valute)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	96.189							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	28							
1.3 Finanziamenti a clientela	96.161							
- c/c								
- altri finanziamenti	96.161							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	96.161							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
2.2 Debiti verso banche								
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		22.453	23.539					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		22.453	23.539					
- Opzioni								
- Altri derivati		22.453	23.539					
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		22.453	23.539					
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute				
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri Altre valute
A. Attività finanziarie	24		96.161		3
A.1 Titoli di debito					
A.2 Titoli di capitale					
A.3 Finanziamenti a banche	24				3
A.4 Finanziamenti a clientela			96.161		
A.5 Altre attività finanziarie					
B. Altre attività					
C. Passività finanziarie					
C.1 Debiti verso banche					
C.2 Debiti verso clientela					
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
D. Altre passività					
E. Derivati finanziari			100.313		
- Opzioni					
+ posizioni lunghe					
+ posizioni corte					
- Altri derivati					
+ posizioni lunghe					
+ posizioni corte			100.313		
Totale attività	24		96.161		3
Totale passività			100.313		
Sbilancio (+/-)	24		(4.152)		3

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.159.634	2.468	1.867	222.407	86.737	141.284	123.124	1.286.729	714.624	19.003
A.1 Titoli di Stato	2.771		1.687	203.226	63	8.811	13.331	799.500	204.500	
A.2 Altri titoli di debito				383	1.899	2.282	4.564	26.096	263.168	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.156.863	2.468	180	18.798	84.775	130.191	105.229	461.133	246.956	19.003
- banche	83.394			12						19.003
- clientela	1.073.469	2.468	180	18.786	84.775	130.191	105.229	461.133	246.956	
Passività per cassa	533.428	771.964	88.470	170.606	351.656	249.728	621.893	753.547	112.949	
B.1 Depositi e conti correnti	396.741	92.438	88.448	170.553	215.596	222.653	615.282	728.794	112.000	
- banche	73									
- clientela	396.668	92.438	88.448	170.553	215.596	222.653	615.282	728.794	112.000	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	136.687	679.526	22	53	136.060	27.075	6.611	24.753	949	
Operazioni "fuori bilancio"	1.274.541	1.188.896		7.605	15.348	106.211	63.166	11.094	1.900	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				7.605	14.848	23.539	54.321			
- posizioni lunghe				7.605	14.848	23.539	54.321			
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.188.896	1.188.896								
- posizioni lunghe	1.188.896									
- posizioni corte		1.188.896								
C.4 Impegni a erogare fondi	83.172				500	82.672				
- posizioni lunghe					500	82.672				
- posizioni corte	83.172									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.473						8.845	11.094	1.900	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (ALTRE VALUTE)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa	96.253									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	96.253									
- banche	28									
- clientela	96.225									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"				7.605	14.848	23.539	54.321			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				7.605	14.848	23.539	54.321			
- posizioni lunghe										
- posizioni corte				7.605	14.848	23.539	54.321			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio dell'impresa si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale dell'impresa con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	193.030	174.069
- di utili	193.930	174.755
a) legale	1.930	1.930
b) statutaria		-
c) azioni proprie		-
d) altre	192.000	172.825
- altre	(900)	(686)
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
5. (Azioni proprie)		(102)
6. Riserve da valutazione	4.034	(2.347)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(503)	(642)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.704	(1.362)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(167)	(343)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	34.266	22.019
Totale	325.581	287.890

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2025		31.12.2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.704			1.362
2. Titoli di capitale		503		642
3. Finanziamenti				
Totale	4.704	503		2.004

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.362)	(642)	
2. Variazioni positive	9.058	208	
2.1 Incrementi di fair value	6.226	208	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	10	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	2.822		
3. Variazioni negative	2.992	69	
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	2.992	69	
4. Rimanenze finali	4.704	(503)	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2025
A. Esistenze iniziali	(343)
B. Aumenti	264
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	264
C. Diminuzioni	88
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	88
D. Rimanenze finali	(168)
Totale	(168)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) e i coefficienti di solvibilità del Gruppo sono stati determinati in conformità al quadro normativo prudenziale dell'Unione Europea, comunemente definito come pacchetto CRD/CRR, costituito dalla Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive – CRD) e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR), come successivamente modificati e integrati, tra l'altro, dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II) e dal Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III).

Il calcolo tiene inoltre conto degli standard tecnici di regolamentazione e di attuazione (Regulatory Technical Standards – RTS e Implementing Technical Standards – ITS) emanati dalla Commissione Europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), nonché delle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. In particolare, si fa riferimento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche") e alla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 ("Istruzioni di vigilanza per i gruppi bancari"), e ai relativi aggiornamenti che recepiscono nel quadro normativo nazionale l'evoluzione della disciplina prudenziale europea e gli orientamenti delle Autorità di vigilanza.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio Netto	325.582	287.890
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	-	-
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	325.582	287.890
Rettifiche regolamentari	(20.805)	(9.279)
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	-	(214)
- Detrazione attività immateriali	(3.999)	(3.968)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(1.495)	(1.561)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(8.919)	(5.134)
- Filtro prudenziale ex. art.468	(4.328)	1.701
- Altre rettifiche	(2.064)	(103)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	259.276	233.111
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	304.776	278.611
Capitale di Classe 2		
Totale Fondi Propri	304.776	278.611

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2025	31.12.2024
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	280.082	242.390
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	280.082	242.390
D. Elementi da dedurre dal CET1	20.805	9.279
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	259.276	233.111
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	45.500	45.500
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	304.776	278.611

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2025 ammonta a 304,8 milioni di euro ed include il 100% dell'utile, in quanto, al momento, vige il divieto di deliberare la distribuzione di dividendi.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.912.172	7.257.057	1.313.280	1.406.733
1. Metodologia standardizzata	5.912.172	7.257.057	1.313.280	1.406.733
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			105.062	112.539
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			59	42
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			785	659
1. Metodologia standard			785	659
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			14.828	12.711
1. Metodologia standard			14.828	12.711
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			120.735	125.952
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			1.509.191	1.574.395
C.1 Attività di rischio ponderate			1.509.191	1.574.395
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			17,2%	14,8%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			20,2%	17,7%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			20,2%	17,7%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2025
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.434	179		2.666
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	2.458	2.458
Benefici successivi al rapporto di lavoro	89	-	253	342
Pagamenti basati su azioni	71	-	31	101
Totale	2.594	231	2.742	5.568

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere a fine esercizio, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	95.147	309	20.096	4,6%
Altre attività	108	-	53	0,0%
Debiti verso clientela	4.099	1.747	52.247	1,6%
Altre passività	354	-	-	0,2%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2023, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	3.075	1	0	1,6%
Interessi passivi	51	37	215	-0,3%
Commissioni Attive	85	-	290	1,7%
Altre spese amministrative	1.192	-	-	-3,1%
Altri Oneri/Proventi di Gestione	1.171	-	-	60,0%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
ATTIVO		
Crediti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	49.848	2,0%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	24.201	1,0%
Specialty Finance Trust Holdings Ltd	-	0,0%
Pignus-Credito Economico Popular S.A.	19.889	0,8%
ProntoPegno Grecia	1.208	0,0%
Altre Attività		
Kruso Kapital S.p.A.	88	0,0%
Art-Rite	20	0,0%
Totale Attivo	95.254	2,3%
PASSIVO		
Debiti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	3.770	0,1%
Art-Rite	329	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	49	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	8	0,0%
Soci - SGBS	2	0,0%
Altre passività		
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	187	0,1%
Pignus-Credito Economico Popular S.A.	84	0,1%
Kruso Kapital S.p.A.	82	0,1%
Totale Passivo	4.512	0,1%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2025, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle "banche di minori dimensioni e complessità operativa".

In considerazione delle previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

A seguito dell'accertamento ispettivo di Banca d'Italia avviato a luglio 2024, l'Autorità di Vigilanza ha disposto che il Gruppo Banca Sistema, sino al riesame da parte della Banca d'Italia, anche sulla base dei riscontri che saranno forniti dalla Banca, si astenga dal deliberare o porre in essere: i) la distribuzione di utili prodotti a partire dal corrente esercizio 2024 o di altri elementi del patrimonio; ii) la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti. Per il pagamento di cedole o dividendi su strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, andranno osservati i limiti sull'Ammontare Massimo Distribuibile previsti dalla normativa vigente sulle misure di conservazione del capitale.

Sono state regolarmente erogate le quote differite della componente variabile della remunerazione riferite a esercizi antecedenti il 2024 ed in particolare, successivamente alle positive deliberazioni della prossima Assemblea dei Soci che approva il bilancio, scadrà il vincolo sulle ultime azioni soggette a retention, come previsto dalle Politiche di remunerazione della Banca.

Publicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2025

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione Retail	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse riclassificato	110.223	(1.818)	(65)	108.340
Commissioni nette	5.768	(622)	357	5.503
Dividendi e proventi simili	174	53	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	23	7	-	30
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	12.806	4.916	-	17.721
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(73)	-	-	(73)
Margine di intermediazione	128.972	2.551	224	131.748
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(6.730)	(848)	1	(7.576)
Risultato netto della gestione finanziaria	122.242	1.704	226	124.171

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione Retail	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	57.487	25.978	-	83.465
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	826.065	373.295	-	1.199.360
Crediti verso banche	13.105	5.928	-	19.033
Crediti verso clientela	1.846.146	642.738	-	2.488.884
crediti verso clientela - finanziamenti	1.811.694	627.169	-	2.438.863
crediti verso clientela - titoli di debito	34.452	15.569	-	50.020
Debiti verso banche	-	-	17.715	17.715
Debiti verso clientela	24.159	-	3.589.754	3.613.913

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le

attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;

- Divisione Finanziamenti retail, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP, ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto e collocamento di prodotti di terzi;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno e all'attività di casa d'aste;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili.

A fine esercizio, i contratti di leasing sono 42, di cui 6 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 2,1 milioni e di cui 36 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,6 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	6.402	6.502
Noleggio lungo termine automobili	856	880
Totale	7.257	7.383

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	205	1.315
Noleggio lungo termine automobili	24	351
Totale	230	1.666

SEZIONE 2 - LOCATORE**Informazioni qualitative**

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2025.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

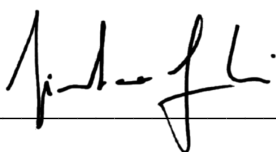
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

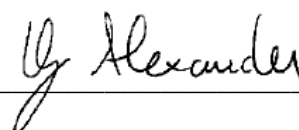
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 06 marzo 2026

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

AI SENSI DEGLI ARTT. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("Banca"),

il Collegio Sindacale, anche nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sulla vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e sulle altre attività previste dall'ordinamento.

Con la presente relazione Vi riferiamo ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), del D.Lgs. 385/1993 (TUB), delle leggi speciali in materia nonché ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare e sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio, formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Il Collegio ha tenuto conto della regolamentazione disposta dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo per le banche e le società quotate, in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate predisposte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha altresì tenuto conto delle prescrizioni contenute nella nota Consob n. 1025564/2001.

Il compito del controllo contabile è attualmente in capo alla Società di Revisione BDO Audit Services S.r.l. ("BDO"), facente parte del "Network BDO International", iscritta al Registro dei Revisori al n. 130229. Al riguardo, si precisa che con atto del 30 dicembre 2025, in autentica Notaio Dott.ssa Giovannella Condò di Milano,

la società di revisione BDO Italia S.p.A., alla quale era stato conferito l'incarico di revisione legale dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 18 aprile 2019, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, in favore di BDO Audit Services S.r.l., facente parte del "Network BDO International", il proprio ramo di azienda avente ad oggetto, tra l'altro, l'attività di revisione legale nei confronti di Banca Sistema.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ha provveduto in data 30 aprile 2025 alla nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nelle persone del Prof. Guido Paolucci (Presidente), Dott.ssa Anna Maria Allievi e Dott.ssa Lucia Abati (Sindaci Effettivi). Il Sindaco Dott.ssa Lucia Abati era già presente nella precedente composizione del Collegio.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale si è riunito n. 26 volte, di cui n. 20 volte nella rinnovata composizione.

1. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni istituzionali in conformità alle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs. n. 385/1993 ("TUB"), del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), del D.Lgs. 231/2007, nonché alle norme statutarie, alle indicazioni del Codice di Corporate Governance e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre, ha operato nel rispetto delle normative di settore e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, quali Banca d'Italia e Consob.

Poiché Banca Sistema adotta un modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale coincide con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assumendo pertanto ulteriori responsabilità in materia di informativa finanziaria e revisione legale, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Qualora abbia ritenuto opportuno formulare raccomandazioni o suggerimenti, il Collegio Sindacale ne ha dato comunicazione sia nel corso degli incontri con le funzioni aziendali interessate, nonché ai relativi Comitati endoconsiliari, con verbalizzazione delle relative osservazioni.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" aggiornate dal CNDCEC a dicembre 2024, e in particolare alla Norma Q.1.7 relativa all'autovalutazione dell'Organo, il Collegio Sindacale ha condotto un processo di autovalutazione. L'esito di tale analisi ha confermato l'adeguatezza della composizione e delle dimensioni del Collegio, nonché la conformità ai requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità, esprimendo inoltre un giudizio positivo sul funzionamento dell'Organo.

Il Collegio Sindacale, allo scopo di disciplinare la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze dell'Organo di controllo, conformemente ai principi sanciti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, oltreché dal Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito, ha adottato il "Regolamento del Collegio Sindacale", da ultimo aggiornato in data 14 ottobre 2025.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2025, ha valutato l'idoneità dei propri componenti e l'adeguata composizione dell'Organo – con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, correttezza, indipendenza e insussistenza di cause di incompatibilità richiesti dalla normativa – nonché la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico e l'adeguato funzionamento, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dall'intermediario. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e dal Decreto Ministeriale n. 169/2020.

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, distintamente per ciascun ambito di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività del Collegio.

2. OPERAZIONI ED EVENTI RILEVANTI

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Banca e dalle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 150, comma 1°, del TUF. Rimandando a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione sui fatti di

rilievo avvenuti nell'esercizio e successivamente, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2025, segnaliamo che:

- In data 16 gennaio 2025 è stata pubblicata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo la sentenza resa a definizione del giudizio promosso dalla Banca nel 2023 e funzionale a far accertare dalla Corte la violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali da parte di un ente territoriale in dissesto (Comune di Catania) in merito alle obbligazioni di pagamento riconosciute in provvedimenti giudiziari definitivi e risalenti nel tempo. La Corte ha dichiarato *"che lo stato convenuto, entro tre mesi, deve garantire con misure adeguate l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari interni ancora pendenti"* e che la Sentenza è definitiva e inappellabile. Nel proseguo dell'anno sono state ricevute altre nove sentenze di analogo tenore;
- In data 13 febbraio 2025 si è conclusa la liquidazione della partecipata Specialty Finance Trust Holdings Ltd con la sua cancellazione dal registro imprese inglese;
- In data 21 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il nuovo Progetto di governo societario, facente parte delle iniziative adottate dalla Banca, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, in relazione agli esiti dell'accertamento ispettivo e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2025, che ha nominato 4 nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e due nuovi sindaci ed è nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale;
- In data 21 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova classificazione a default di alcune esposizioni creditizie, in recepimento dei rilievi formulati nel rapporto ispettivo consegnato il 20 dicembre 2024. Con decorrenza 31 marzo 2025, la Banca ha proceduto alla nuova classificazione ai fini prudenziali delle esposizioni interessate;
- Il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla specifica richiesta della Banca d'Italia, ha approvato un capital plan aggiornato per il triennio 2025-2027;

- In data 30 giugno 2025 Banca CF+ S.p.A. ha comunicato di voler lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema;
- In data 12 settembre 2025 è stata notificata alla Banca la proposta relativa all'esito del procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia a seguito dell'ispezione condotta nel 2024. La sanzione definitiva è stata notificata alla Banca in data 28 ottobre 2025, la quale ha proceduto al relativo pagamento.

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, segnaliamo che:

- In data 16 gennaio 2026 si è concluso il procedimento SREP;
- In data 16 gennaio 2026 CF+ S.p.A. ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.;
- In data 23 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione, presa visione e tenuto conto del parere degli Amministratori indipendenti redatto secondo quanto previsto dall'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, rilasciato in data 22 gennaio 2026, ha espresso il proprio parere in merito alla congruità del corrispettivo offerto;
- In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema, corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto. Sulla base dei risultati l'Offerente ha dato luogo alla riapertura dei termini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti. A seguito della riapertura dei termini, l'OPAS si è chiusa all'80,751% del capitale sociale, corrispondente al 78,827% dei relativi diritti di voto.
- In data 3 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione della controllata Kruso Kapital ha deliberato l'avvio di attività preliminari al progetto di translisting su Euronext Milan, il cui obiettivo di realizzazione è entro il mese di giugno 2026.

3. VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE LEGGI E DELLO STATUTO

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza nel rispetto della legge e dello Statuto, acquisendo le informazioni necessarie per l'adempimento delle proprie funzioni. Ciò è avvenuto attraverso la partecipazione, in forma collegiale o con la presenza di almeno un membro, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, del Comitato Remunerazione, del Comitato Nomine e del Comitato Esecutivo. Sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio può ragionevolmente attestare che le deliberazioni adottate sono risultate conformi alla normativa vigente e allo Statuto sociale, senza carattere di imprudenza, azzardo o potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le decisioni dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso del 2025, i componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a corsi/induction su temi rilevanti per l'attività di vigilanza. L'aggiornamento è stato condotto nell'ambito del piano di formazione definito in conformità alla Circolare 285/2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, paragrafo 2.1, punto e.), tenendo conto delle esigenze formative sia individuali che collettive del Collegio Sindacale e dell'Organo di governo della Banca.

Alle riunioni del Collegio Sindacale partecipa, in qualità di invitato permanente, il responsabile della Funzione Internal Audit, garantendo un'interazione costante fra l'Organo di controllo e la funzione aziendale di controllo di terzo livello.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società; ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali, che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'Atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale:

- ha espresso pareri in relazione alle c.d. “non audit fees” per i servizi diversi dalla revisione, come previsto dalla normativa vigente e dalla procedura interna adottata dalla Società, verificandone in particolare gli effetti sulla indipendenza senza rilevare eccezioni da segnalare;
- ha esaminato il capital plan 2025-2027 del Gruppo Banca Sistema;
- ha analizzato e monitorato le attività aziendali in coerenza con il Risk Appetite Framework;
- ha verificato gli adempimenti e le procedure antiriciclaggio.

Il Collegio nel corso del 2025 ha formulato le proprie considerazioni in ordine:

- al documento descrittivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione richiesto dalla lettera di situazione aziendale;
- alla relazione redatta da Internal Audit sull’attuazione del piano rimediabile rispetto all’ispezione 2024 in tema DoD;
- alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate;
- alla relazione della funzione Internal Audit sulle valutazioni del processo di gestione dei prestiti con garanzia pubblica.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di violazioni attraverso gli appositi canali predisposti dalla Banca secondo la normativa in materia, o con altre modalità ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2019/1937, relativa al “Whistleblowing”.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Infine, ai sensi dell’art. 2408 del Codice civile si dichiara che, nel corso del 2025, non è stata ricevuta alcuna denuncia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d’Italia.

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale, in particolare, ha vigilato:

- sull’osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo;
- sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, in particolare

sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- sull'attuazione delle regole di governo societario;
- sulle operazioni con parti correlate;
- sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e di "Internal Dealing";
- sull'istituzione del canale di segnalazione (whistleblowing);
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

3.1 Rapporti con Autorità di vigilanza

Banca D'Italia

In data 21 febbraio 2025 la Banca d'Italia, con lettera indirizzata alla Società, ha rappresentato la necessità di "ripetere anche per il 2025 la raccolta dei piani di funding, al fine di disporre di informazioni affidabili per identificare prontamente potenziali vulnerabilità", in considerazione delle incertezze e dei mutamenti del quadro di riferimento, tra i quali il perdurare delle tensioni geopolitiche a livello internazionale e le deboli prospettive macroeconomiche, che confermano l'importanza per le banche di assicurare un adeguato presidio del rischio di liquidità. Nel dettaglio, la Banca d'Italia ha richiesto alle banche meno significative (Less Significant Institutions, LSI) e, dunque, anche alla Banca, di fornire "i piani di funding aggiornati per il biennio 2025-2026, unitamente ai dati di confronto a consuntivo per il 2024 e agli eventuali piani di contingency". La Banca d'Italia ha altresì richiesto che tale informativa fosse sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sulla base di un preventivo riscontro da parte della funzione di Risk Management. Ad esito di tale comunicazione, Banca Sistema ha elaborato una versione aggiornata delle previsioni di pianificazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2025 e sulla quale il Collegio Sindacale ha espresso le proprie valutazioni.

In data 15 luglio 2025 è pervenuta la lettera di Banca d'Italia con oggetto "Offerta Pubblica di Acquisto di Banca CF+ su Banca Sistema. Accordo sottoscritto il 29.06.25 dall'AD Gianluca Garbi, SGBS Srl e Garbifin Srl con Banca CF+.", indirizzata ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tale missiva contiene osservazioni e richieste di Banca d'Italia riferite al contenuto del patto di adesione sottoscritto il 29 giugno 2025 tra gli aderenti al patto e Banca CF+ nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria di CF+ su tutte le azioni in circolazione di Banca Sistema, resa nota in data 30 giugno 2025. La Banca ha dato risposta formale alle richieste della Banca d'Italia e il Collegio Sindacale ha fornito le proprie valutazioni a riguardo.

In data 12 settembre 2025 la Banca d'Italia ha trasmesso il documento con oggetto "Banca Sistema S.p.A. Procedura sanzionatoria amministrativa. Proposta conclusiva della fase istruttoria.", con cui comunica che "Tenuto conto della capacità finanziaria della società – quale risultante dall'ultimo fatturato netto annuo disponibile (anno 2024) – e della portata della violazione, tale da determinare l'adozione di provvedimenti specifici da parte dell'Autorità di Vigilanza, considerate, per un verso, le iniziative correttive intraprese e, per altro verso, le irregolarità – della medesima natura – già precedentemente rilevate e sanzionate a seguito del sopralluogo ispettivo del 2021, si propone di irrogare nei confronti di Banca Sistema S.p.A. una sanzione amministrativa pecuniaria di euro 310.000". Nel termine di 30 giorni la Banca ha formulato le proprie osservazioni. Il 17 novembre, Banca d'Italia ha notificato a Banca Sistema l'irrogazione della predetta sanzione. In data 21 novembre, Banca Sistema ha provveduto ad effettuare il pagamento della somma dovuta a titolo di sanzione.

In data 15 ottobre 2025 la Banca d'Italia ha avviato il procedimento SREP conclusosi in data 13 gennaio 2026 con la richiesta dei seguenti requisiti complessivi di capitale su base consolidata:

- CET1 ratio: 10,10% (9,40% fino al 31 dicembre 2025);
- Tier1 ratio: 11,60% (10,90% fino al 31 dicembre 2025);
- Total capital ratio: 13,60% (12,90% fino al 31 dicembre 2025).

In data 9 dicembre 2025 è pervenuta la comunicazione con oggetto "*Rischio di credito delle banche meno significative*" con la quale la Banca d'Italia rileva che, a fronte dei diversi richiami dell'Autorità di Vigilanza alla necessità di rafforzamento, con riferimento alla rischiosità creditizia, si è osservata una risposta parziale da parte del sistema LSI nella direzione auspicata dalla Vigilanza. A tal proposito, Banca d'Italia "*richiama l'attenzione delle LSI italiane sull'opportunità di sfruttare i margini oggi disponibili - grazie ai risultati economici favoriti dall'ampliamento della forbice tra i tassi attivi e passivi osservato negli ultimi anni e alle eccedenze*

patrimoniali esistenti - per un definitivo consolidamento dei progressi effettuati nel contenimento della rischiosità creditizia. Procedere in tal senso, infatti, contribuirebbe a creare le condizioni per una capacità di reddito futura più elevata e stabile nel tempo." "Pertanto, la Banca d'Italia si attende che le LSI si adoperino per realizzare un incremento apprezzabile dei livelli di copertura dei crediti deteriorati, soprattutto quelli aventi maggiore anzianità, già in occasione della chiusura dei bilanci 2025."

A seguito della Comunicazione, la Banca ha ricevuto in data 14 gennaio 2026 una seconda comunicazione via email, avente ad oggetto *"Aspettative di copertura delle NPE delle LSI - 03158 BANCA SISTEMA"*, nella quale si richiedeva alla Banca, in quanto rientrante in esito alle valutazioni della Vigilanza al primo ciclo di applicazione delle linee guida della Banca Centrale Europea concernenti la copertura delle esposizioni deteriorate (NPE) detenute dalle banche meno significative (LSI), l'invio entro il 15 aprile 2026 del modello "Transitional" e del modello "Fully-Loaded" per il *"calcolo della carenza nelle aspettative di copertura per le esposizioni deteriorate in oggetto"*.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 20 febbraio 2026 il documento contenente le osservazioni e le determinazioni assunte.

CONSOB

In data 10 settembre 2025 la Consob, con riferimento *i)* all'accertamento ispettivo di *follow up* condotto dalla Banca d'Italia dal 9 luglio all'11 ottobre 2024 e *ii)* alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, pubblicata da Banca Sistema l'8 agosto 2025, ha chiesto di ricevere una nota nella quale siano forniti i seguenti elementi informativi e documentali:

1. una riconciliazione tra i risultati delle riclassificazioni a default delle esposizioni interessate dalla sopra detta attività ispettiva della Banca d'Italia, rilevati al 31 marzo 2025, e le simulazioni degli impatti al 30 giugno 2024 elaborate dal Risk Manager su richiesta del team ispettivo della stessa Autorità, con evidenza puntuale delle differenze riscontrate, nonché trasmissione di copia della valutazione effettuata dalla società di revisione, come richiesto dall'Autorità di vigilanza prudenziale nella citata lettera di situazione aziendale;
2. copia del capital plan aggiornato per il triennio 2025-2027;

3. indicazione dell'impatto, in termini di RWA e coefficienti patrimoniali al 30 giugno 2025, dell'eventuale ricalcolo dello scaduto relativo alle esposizioni di credito su pegno della controllata Kruso Kapital, unitamente ad eventuali valutazioni preliminari sugli effetti riconducibili all'entrata in vigore dell'adeguamento CRR3.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 settembre 2025 la nota da inviare a Consob.

3.2 – Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sui rapporti con società controllate o altre parti correlate

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, ha acquisito periodicamente informazioni dagli Amministratori, dall'Amministratore Delegato, dalle funzioni di controllo, dal management e dal Revisore legale in merito all'attività svolta, alle operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale realizzate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Collegio ha mantenuto un confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con le funzioni di controllo interno. Inoltre, ha svolto audizioni con il management della Banca e ha organizzato periodici incontri con gli esponenti della società di revisione, garantendo uno scambio strutturato di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento delle proprie funzioni, in ottemperanza all'art. 150, comma 3, del TUF.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Collegio ritiene ragionevole concludere che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e attuate dall'Amministratore Delegato siano conformi alla normativa vigente, allo Statuto e alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza. Inoltre, non emergono elementi tali da ritenere che tali operazioni siano manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le deliberazioni assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il sistema amministrativo contabile è stato ritenuto affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Analizzando la Relazione sulla Gestione, le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, nonché sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio non rileva la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terze parti, società del Gruppo o parti correlate e soggetti collegati.

In merito alle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riceve regolarmente flussi informativi periodici riguardanti le operazioni concluse con tali soggetti e il monitoraggio delle esposizioni riconducibili ai soggetti collegati, richiedendo, ove opportuno, ulteriori approfondimenti. Un'informativa dettagliata su tali operazioni è riportata nel paragrafo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato e al progetto di bilancio individuale, nonché nel paragrafo "Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa al bilancio consolidato e al progetto di bilancio individuale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, tali operazioni sono state effettuate nell'interesse della Banca e non presentano criticità in termini di congruità, rientrando nell'ordinaria operatività di Banca Sistema. Il Collegio attesta inoltre di aver ricevuto informazioni adeguate in merito alle operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, in conformità alle disposizioni Consob e in ossequio alla normativa vigente in materia di soggetti collegati, come disciplinato dalla Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle direttive impartite dalla Banca alle proprie controllate, verificando l'efficacia dei flussi informativi tra la Capogruppo e le società controllate. Inoltre, in linea con quanto stabilito dall'art. 151-ter, comma 4, del TUF, ha scambiato flussi informativi con i Collegi Sindacali delle controllate.

Nel corso del 2025, il Collegio ha esaminato le verifiche condotte dall'Internal Audit in materia di esternalizzazione delle Funzioni Operative Essenziali o Importanti, condividendo le osservazioni formulate nelle relative analisi.

3.3 Attività di vigilanza sul bilancio di esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2025 (il "Bilancio"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto

Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di euro 34.266.300,00.

Nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e consolidato viene evidenziato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Inoltre, il Collegio ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 6 marzo 2026, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, la Relazione sul Governo Societario definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Banca Sistema e le società consolidate, regolando le relative fasi e responsabilità. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'amministratore a ciò delegato, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale dà atto di non aver ricevuto, nel corso degli incontri periodici intrattenuti con il Dirigente Preposto, segnalazioni di significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale finanziaria dei fatti di gestione, in conformità ai Principi contabili internazionali.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii..

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale intende porre l'attenzione su quanto riportato al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio, laddove si segnala, a seguito del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Banca CF+ S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Sistema e al conseguente cambio di controllo, la sussistenza di potenziali oneri non ricorrenti, stimati in circa Euro 7,0 milioni. Nel medesimo paragrafo, l'Organo amministrativo comunica che, in costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024 da parte di Banca d'Italia, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile, tali oneri non sono stati stanziati a bilancio.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi la conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio. A riguardo si segnala che la Società di Revisione ha scambiato, ai sensi della disciplina in vigore, le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2025 che non contiene rilievi, eccezioni o modifiche.

Il Collegio Sindacale evidenzia, tuttavia, che la relazione di revisione riporta il seguente richiamo di informativa, così formulato nella Relazione di BDO Audit Services:

"Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione del

bilancio d'esercizio nel quale la Banca rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, che descrive l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria. In particolare, la Banca informa che in data 16 gennaio 2026 CF+ S.p.A. ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.. In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema S.p.A., corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'operazione e al conseguente cambio di controllo, come già comunicato in data 6 febbraio 2026, la Banca segnala la sussistenza di potenziali oneri non ricorrenti, stimati in circa Euro 7 milioni (al lordo dell'effetto fiscale), che potrebbero essere rilevati a conto economico negli esercizi successivi. La Banca segnala altresì che tali oneri non sono stati stanziati a bilancio, in costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024 da parte di Banca d'Italia, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”.

Pertanto, il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

3.4 Rapporti con la Società di Revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della Società di Revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

Il Revisore ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2025

e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione o cause di incompatibilità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Il Collegio ha inoltre verificato che tali incarichi affidati alla Società di Revisione non rientrino fra quelli vietati per la società di revisione in carica ai sensi del citato Regolamento Europeo.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema, nel corso dell'esercizio 2025, BDO, anche attraverso la propria rete, ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito sintetizzate e quantificate in importi in migliaia di Euro:

	Banca Sistema	Altre società del gruppo
Servizi di revisione	243	153
Altri servizi	125	10
Totale	368	163

Altresì, il Revisore ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2025 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale. Si rimanda anche al contenuto del paragrafo precedente della presente Relazione.

3.5 Attività di vigilanza sulle modalità di attuazione del governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Banca, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti proprietari" approvata dal Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2026.

In Banca era stato istituito, a partire dal 1° luglio 2025, il Comitato Esecutivo, i cui membri erano stati nominati in data 27 giugno 2025. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2026, ha disposto la cessazione di tale Comitato.

Sono istituiti inoltre, il Comitato di Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo Interno, Gestione Rischi e Sostenibilità, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.

L'Amministratore Delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al Consiglio di Amministrazione.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione sono presenti cinque amministratori indipendenti. Per la Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal 22 novembre 2024, è venuto meno il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 13, lettera f) del Decreto MEF n. 169/2020 e dell'art. 2, Raccomandazione n. 7, del Codice di Corporate Governance, avendo la stessa ricoperto detto incarico per più di nove anni negli ultimi dodici.

L'indicazione del numero di riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato Controllo Interno Gestione Rischi e Sostenibilità e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2025 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Anche il Collegio Sindacale ha dato corso alla propria autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2025 sul proprio funzionamento, dimensione e composizione. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha effettuato nuove valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso.

Il Collegio, anche tramite la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Remunerazione, ha vigilato sull'applicazione delle politiche di remunerazione 2025, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulle Remunerazioni messa a disposizione dei Soci, e su quelle esaminate in ultimo dal Comitato Remunerazione del 27 marzo 2026, e deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo e sottoposte all'approvazione assembleare.

Il Collegio, nella seduta citata precedentemente del Comitato Remunerazione, ha preso atto del parere positivo espresso da Compliance sulla rispondenza della Relazione sulle Remunerazioni alle disposizioni normative applicabili.

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica in materia di remunerazione sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

In merito il Collegio ricorda che la corresponsione della parte variabile delle remunerazioni di competenza dell'esercizio 2024 e seguenti è stata sospesa, in esito alle risultanze del rapporto ispettivo sopra descritto, sino al riesame da parte della Banca d'Italia.

3.6 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi di Banca Sistema effettuando incontri con le diverse strutture della Banca al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo si fonda su organi e funzioni di controllo, coinvolgendo in particolare, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno, Gestione dei Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale, nonché le altre funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo. Nel sistema di controllo interno riveste, inoltre, particolare rilevanza l'impianto regolamentare della Banca e il costante aggiornamento della normativa interna.

Il disegno del sistema dei controlli interni di Banca Sistema, sinteticamente descritto, è articolato su tre livelli:

- controlli di primo livello (o di linea): esercitati direttamente dalle strutture operative e dalle strutture di back office, quali prime responsabili del processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello: esercitati dalla funzione di risk management (identifica i rischi ai quali Banca Sistema è esposta e provvede alla misurazione e al monitoraggio periodico di tali rischi attraverso specifici indicatori), dalla funzione di compliance (verifica l'efficacia delle misure organizzative proposte e attuate ai fini della gestione del rischio di non conformità) e dalla funzione antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello: esercitati dalla funzione di revisione interna, attraverso attività volte a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le diverse funzioni di controllo, nonché vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i responsabili delle Divisioni della Banca;
- incontri periodici con le diverse funzioni di controllo (i.e., Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio, Rischi e Sostenibilità, Dirigente Preposto) al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni;
- partecipazione ai lavori del Comitato di Controllo Interno, Gestione dei Rischi e Sostenibilità e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Nel corso del 2025 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero processo ICAAP ILAAP (ICLAPP) ai requisiti richiesti dalla normativa.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato, con riferimento alla normativa di

contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, le attività svolte e l'esito delle verifiche effettuate ex post, in merito alle quali non si segnalano situazioni di particolare criticità.

Il Collegio Sindacale ricorda che la Banca d'Italia ha evidenziato nella lettera di situazione aziendale del 20 dicembre 2014 la necessità di potenziare il sistema di controlli interni.

In risposta ai rilievi mossi, la Banca ha riposizionato la Direzione Rischi e Sostenibilità a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e sono stati rivisti i flussi informativi e di reporting dalle Funzioni di Controllo agli Organi collegiali e il sistema di coordinamento tra le funzioni di controllo, prevedendo anche un incontro periodico di allineamento delle funzioni con il Collegio Sindacale.

L'organigramma della Banca identifica con chiarezza le linee di responsabilità, declinandole sino alle funzioni più operative. L'organigramma rappresenta anche le funzionalità delle singole strutture che trovano riscontro nelle competenze e responsabilità attribuite a ciascun livello.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con il Collegio Sindacale della società controllata Kruso Kapital, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF e dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale, al quale è stata attribuita anche la funzione di Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, funzionamento, osservanza ed aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini dello stesso D.Lgs. 231/2001, nella Relazione annuale dell'Organismo stesso ha evidenziato le attività svolte nel corso dell'esercizio, senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni degne di rilievo.

Si segnala che sono stati apportati adeguamenti ed aggiornamenti al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001", al fine di recepire le modifiche normative intervenute.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce di quanto esposto nei precedenti punti della presente Relazione, ritiene che la struttura organizzativa della Banca sia, nel complesso, sostanzialmente adeguata alle sue dimensioni e caratteristiche operative, e che il Consiglio di Amministrazione ne garantisce un presidio efficace. Si evidenzia, tuttavia, la necessità di un monitoraggio costante per individuare eventuali azioni migliorative volte a far fronte sia alle esigenze derivanti dai piani

di sviluppo del business e dai connessi rischi, sia alle crescenti richieste di supervisione e monitoraggio da parte delle Autorità di Vigilanza.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'Organo amministrativo, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della Relazione al bilancio della Società di Revisione legale BDO Audit Services S.r.l., emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale BDO ha confermato la propria indipendenza.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

"▪ a Utili portati a nuovo, per il totale pari ad Euro 34.266.300,00.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del Codice civile".

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'Assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2025 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 31 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE DI BANCA SISTEMA S.P.A.

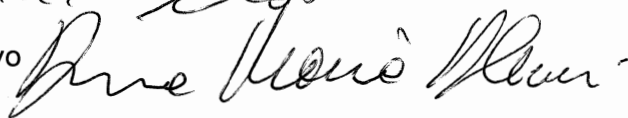
Prof. Guido Paolucci - Presidente



Dott.ssa Lucia Abati - Sindaco effettivo



Dott.ssa Anna Maria Allievi - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di

Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio nel quale la Banca rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, che descrive l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria. In particolare, la Banca informa che in data 16 gennaio 2026 CF+ S.p.A. ha reso noto e pubblicato il documento di offerta e il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.. In data 27 febbraio 2026 si è concluso il periodo di offerta con adesioni totali che hanno raggiunto la quota del 70,732% del capitale sociale di Banca Sistema S.p.A., corrispondente al 69,047% dei relativi diritti di voto.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'operazione e al conseguente cambio di controllo, come già comunicato in data 6 febbraio 2026, la Banca segnala la sussistenza di potenziali oneri non ricorrenti, stimati in circa Euro 7 milioni (al lordo dell'effetto fiscale), che potrebbero essere rilevati a conto economico negli esercizi successivi. La Banca segnala altresì che tali oneri non sono stati stanziati a bilancio, in costanza del divieto posto in essere dal 20 dicembre 2024 da parte di Banca d'Italia, che prescrive al Gruppo di non interessare il bilancio con voci di costo/debito connesse ad elementi derivanti da remunerazione variabile.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA PER FINANZIAMENTI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.1 - Parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione); Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio di Credito).*

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 2.489 milioni includono finanziamenti per Euro 2.257 milioni, di cui crediti deteriorati pari ad Euro 348 milioni.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" della Nota integrativa nel quale la Banca rimanda al corrispondente paragrafo della Nota integrativa del bilancio consolidato sono descritti i criteri adottati per la classificazione e valutazione dei suddetti crediti, in coerenza con i principi contabili applicabili, nonché le modalità di stima delle perdite attese e delle conseguenti rettifiche di valore in funzione dell'allocatione delle esposizioni creditizie negli *stage* di riferimento. In particolare, per le esposizioni creditizie deteriorate, l'importo delle rettifiche di valore da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione, della Nota integrativa la Banca illustra che la valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, in relazione alla classificazione, al monitoraggio della qualità creditizia nonché alla valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente;
- analisi e comprensione, anche con il supporto di nostri specialisti, del modello di valutazione adottato dalla Banca ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato non deteriorati sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne della Banca e dei principi contabili applicabili;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e della valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato deteriorati sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne della Banca e dei principi contabili applicabili;
- verifica della completezza e della conformità

complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Banca utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio e della complessità e soggettività del processo di stima delle perdite attese adottato dalla Banca abbiamo considerato che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2025.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.1 - Parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione); Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico (Sezione 1 - Voci 10 e 20).*

I crediti per interessi di mora e diritti di risarcimento iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2025 risultano pari a circa Euro 81 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 53,1 milioni.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" della Nota integrativa nel quale la Banca rimanda al corrispondente paragrafo della Nota integrativa del bilancio consolidato è descritto che, per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte generale, sezione 2 - Principi generali di redazione, della Nota

dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal Quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi relativi alla stima degli interessi di mora su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi e comprensione dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora, anche con il supporto di nostri specialisti, nonché verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- verifica della completezza e conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

integrativa la Banca illustra che la valutazione degli interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora risulta essere un'attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che considerano elementi quantitativi e qualitativi.

In considerazione della significatività dell'ammontare degli interessi di mora iscritti in bilancio e dell'alto grado di incertezza e soggettività del processo di stima adottato dalla Banca abbiamo considerato che la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo rappresentino un aspetto chiave nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2025.

VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA KRUSO KAPITAL S.P.A.

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Partecipazioni); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 7 - Partecipazioni- voce 70).*

Nella voce 70 dell'attivo di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è iscritta una partecipazione nella controllata Kruso Kapital S.p.A. pari ad Euro 27,8 milioni.

Nella Parte A - Politiche contabili, parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo "Partecipazioni" della Nota integrativa sono descritti i criteri di valutazione. In particolare, se esistono evidenze che di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa tenendo conte del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o altri elementi valutativi.

La Banca ha rilevato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 una svalutazione pari ad Euro 1,4 milioni relativa all'adeguamento del valore di carico della partecipazione in Kruso Kapital S.p.A. al valore di realizzo calcolato come media dei valori di mercato degli ultimi 3 mesi, connesso alla futura cessione di tali azioni a CF+, al fine di dare seguito a quanto previsto dall'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria.

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo di impairment test posto in essere dalla Banca anche in considerazione della conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Sistema S.p.A.;
- comprensione del modello di valutazione adottato dalla Banca ai fini dell'effettuazione dell'impairment test, corrispondente al valore di realizzo calcolato come media dei valori di mercato degli ultimi 3 mesi delle azioni della controllata Kruso Kapital S.p.A. connesso alla futura cessione di tali azioni a CF+ secondo quanto previsto dall'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal Quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

In considerazione della significatività dell'ammontare della partecipazione iscritta in bilancio e del processo di stima adottato dalla Banca abbiamo considerato che la valutazione della partecipazione nella controllata Kruso Kapital S.p.A. rappresenti un aspetto chiave nell'ambito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

BDO Audit Services S.r.l.


Annarosa Disarlo
Socio